

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

al 31 dicembre 2024



Relazione Finanziaria Annuale



Lettera agli azionisti e ai partner di Zest



Care Socie, cari Soci,
gentili Partner,

il 2024 è stato un anno di grande trasformazione e consolidamento per Zest. L'anno della fusione è stato certamente complesso, ma abbiamo posto le basi per un ciclo di crescita strutturata, guidata dalla nostra concretezza e dalla nostra ambizione e sostenuta da un piano industriale chiaro, innovativo e fortemente orientato alla crescita e creazione di valore. In un contesto globale non semplice e sempre più competitivo e selettivo per il nostro settore, Zest si è affermato come il primo operatore italiano di dimensione europea capace di unire, in un modello unico, l'investimento in startup ad alto potenziale tecnologico con l'Open Innovation e la consulenza strategica sull'innovazione per imprese e istituzioni e la gestione di joint venture strategiche con il Gruppo Intesa Sanpaolo e Tinexta S.p.A..

Oggi siamo un unicum sul mercato: un network solido di soci importanti come Tamburi Investment Partners e l'Università Luiss Guido Carli, corporate, università, talenti e istituzioni come Compagnia di SanPaolo e AI4Industry, con l'ambizione – e le capacità – di diventare il catalizzatore dell'innovazione industriale in Italia.

Il contesto in cui operiamo si sta evolvendo rapidamente. Il mercato italiano del venture capital ha superato per il terzo anno consecutivo la soglia del miliardo di euro, dimostrando una prospettiva di consolidamento. Nel 2024, gli investimenti in startup innovative hanno raggiunto 1,5 miliardi di euro, con un incremento del 28% rispetto al 2023. È un segnale importante: l'innovazione non è più solo un'opportunità, ma sta diventando sempre più un pilastro per il futuro del Paese, anche grazie a recenti interventi normativi che incentivano la partecipazione degli investitori istituzionali a questa asset class e che potranno generare un impatto importante sulla crescita del mercato. Questo contesto favorevole rappresenta un terreno fertile per Zest, che opera con un approccio professionale, visione internazionale e radicamento industriale. Il nostro portafoglio, con oltre 240 partecipazioni (di cui più del 25% attive nel campo dell'Intelligenza Artificiale), rappresenta una leva potente per la generazione di valore. Nel 2024, le startup da noi partecipate hanno raccolto 87,5 milioni di euro, a fronte di un investimento diretto da parte nostra di circa 4 milioni: un moltiplicatore di oltre 22 volte, che conferma l'efficacia del nostro modello.

Tre importanti exit – Futura, Cardo AI, Fitprime – hanno registrato un ritorno medio superiore a 13 volte l'investito, portando capitale e visibilità internazionale al nostro lavoro. In parallelo, le nostre attività consulenziali in ambito Open Innovation e Corporate Venturing – oltre 37 programmi sviluppati con primarie corporate e istituzioni – hanno contribuito in modo determinante a rafforzare la nostra leadership nel supportare la trasformazione digitale delle imprese italiane e del sistema paese. Il Piano Industriale 2025-2029, approvato a marzo, rappresenta il nostro manifesto strategico: un piano ambizioso ma solido, con obiettivi chiari e misurabili. Vogliamo raggiungere oltre 20 milioni di euro in exit, portare il valore del portafoglio a più di 80 milioni di euro, incrementare il fatturato del 58% e arrivare a un EBITDA positivo e crescente nell'arco di piano, a conferma della sostenibilità del nostro modello.

Per farlo, prevediamo il lancio di nuovi fondi e la creazione di joint venture focalizzati su verticali tecnologici, l'espansione internazionale delle attività e la valorizzazione continua degli asset in portafoglio. Rafforzeremo il ruolo di Zest come hub tecnologico e industriale, grazie alla piena operatività del nostro The Hub a Roma Termini e alle sinergie con Talent Garden, nostra partecipata. Un'infrastruttura strategica che fa da punto di connessione tra formazione, capitale umano e impresa. Il nostro impegno si è concentrato anche sull'ottimizzazione: una nuova organizzazione più funzionale, la semplificazione dei processi e una maggiore efficienza finanziaria. È il risultato di un lavoro intenso che ha coinvolto tutto il nostro team, un gruppo di oltre 60 professionisti straordinari che ogni giorno mettono talento, competenza e passione al servizio della crescita di Zest. All'Amministratore Delegato del Gruppo Luigi Capello, agli Amministratori Delegati di Zest Innovation Antonella Zullo e di Zest Investments Gabriele Ronchini, ai Consigli di Amministrazione, ai Sindaci delle società e a tutta la squadra di Zest va il mio ringraziamento più sentito: senza la loro dedizione, i risultati raggiunti e le sfide che abbiamo davanti a noi non sarebbero possibili. Il supporto dei nostri soci a partire dai partner strategici è stato fondamentale per affrontare con solidità questo percorso. Insieme, continueremo a contribuire all'accelerazione della trasformazione tecnologica del Paese, mettendo a sistema investimenti, innovazione e capitale umano.

Guardiamo avanti con determinazione e fiducia. L'Intelligenza Artificiale, che già oggi rappresenta una parte importante del nostro portafoglio, sarà una delle principali leve di crescita, così come l'internazionalizzazione e la valorizzazione delle nostre partecipazioni. In un mercato che offre opportunità straordinarie, Zest è pronta a coglierle, con ambizione e concretezza. Ma c'è qualcosa che va oltre i numeri, oltre i progetti e gli indicatori. Zest è, prima di tutto, una visione condivisa: crediamo in un futuro in cui innovazione e impatto si muovano insieme, generando valore aggiunto, progresso reale e inclusivo. Crediamo che l'Italia possa essere protagonista della nuova rivoluzione industriale, grazie alla forza delle sue imprese, al talento dei suoi imprenditori, alla qualità della sua ricerca. Zest è nata per accelerare questa visione. Per renderla concreta. Per dimostrare che si può crescere creando valore per gli azionisti, per il sistema economico, per le persone. Perché ogni startup in cui investiamo, ogni impresa che accompagniamo nel cambiamento, ogni programma di innovazione che progettiamo, è un seme di futuro.

È con questa consapevolezza che affrontiamo le sfide che abbiamo davanti. Con responsabilità e con passione continueremo a lavorare ogni giorno per far crescere Zest, creare valore per tutti gli stakeholder e consolidare il nostro ruolo di leader nell'innovazione italiana ed europea.

Il Presidente
Marco Gabriele Gay



Indice

01. Dati societari	05
02. Cariche sociali	08
03. Zest S.p.a. in borsa	10
04. Relazione sulla Gestione	13
05. I risultati del Gruppo	20
06. Informazioni sui rischi finanziari e altre informazioni	28
07. Bilancio Annuale Consolidato al 31 dicembre 2024	31
08. Note Illustrative	37
09. Attestazione annuale del Bilancio Consolidato	61
10. Bilancio Separato della Capogruppo al 31 dicembre 2024	63
11. Note Illustrative	68
12. Attestazione del Bilancio d’esercizio	84
13. Relazione della società di Revisione al Bilancio Consolidato	86
14. Relazione della società di Revisione al bilancio d’esercizio della Zest SpA	90
15. Relazione del Collegio Sindacale	96
16. Le Nostre startup	100

Dati
Societari

01.



DATI SOCIETARI

SEDE LEGALE

Zest S.p.A.
Via Marsala 29h
00185 ROMA

DATI LEGALI

Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 42.336.808
Codice Fiscale e n° iscrizione: 81020000022 del Reg.
Imprese di Roma
Partita Iva: 01932500026
Iscrizione C.C.I.A.A. Roma al n° 1356785 R.E.A.
Iscritta nell'apposita sezione speciale C.C.I.A.A. Roma in
qualità di INCUBATORE CERTIFICATO



Cariche
Sociali

02.

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2026

CARICA	NOME E COGNOME
Presidente Esecutivo	Marco Gabriele Gay
Amministratore Delegato	Luigi Capello
Consigliere delegato e CFO	Alessandro Federico Giuseppe Malacart
Consigliere indipendente	Maria Bruno Filippo
Consigliere indipendente	Alessandra Ricci
Consigliere indipendente	Claudia Cattani
Consigliere indipendente	Marco Giovannini
Consigliere indipendente*	Silvia Rinaldi
Consigliere non esecutivo	Claudio Berretti
Consigliere indipendente	Francesca Giubergia

* ai sensi dell'artt. 147ter, 4° comma, e 148 3° comma, del TUF, ma non ai sensi dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2026

CARICA	NOME E COGNOME
Presidente	Fabrizio Palma
Sindaco effettivo	Antonia Coppola
Sindaco effettivo	Giovanni Crostarosa Guicciardi

AMMINISTRATORE INCARICATO SISTEMA CONTROLLI INTERNI
Luigi Capello

COMITATO CONTROLLO E RISCHI E OPERAZIONI PARTI CORRELATE
Alessandra Ricci (Presidente)
Francesca Giubergia
Silvia Rinaldi

COMITATO REMUNERAZIONE E OPERAZIONI PARTI CORRELATE
Claudia Cattani (Presidente)
Claudio Berretti
Marco Giovannini

ORGANISMO DI VIGILANZA
Fabrizio Palma (Presidente)
Giovanni Crostarosa Guicciardi
Antonia Coppola

SOCIETÀ DI REVISIONE IN CARICA FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2029
EY S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI
Fabrizio Marziali



Zest SpA
in Borsa

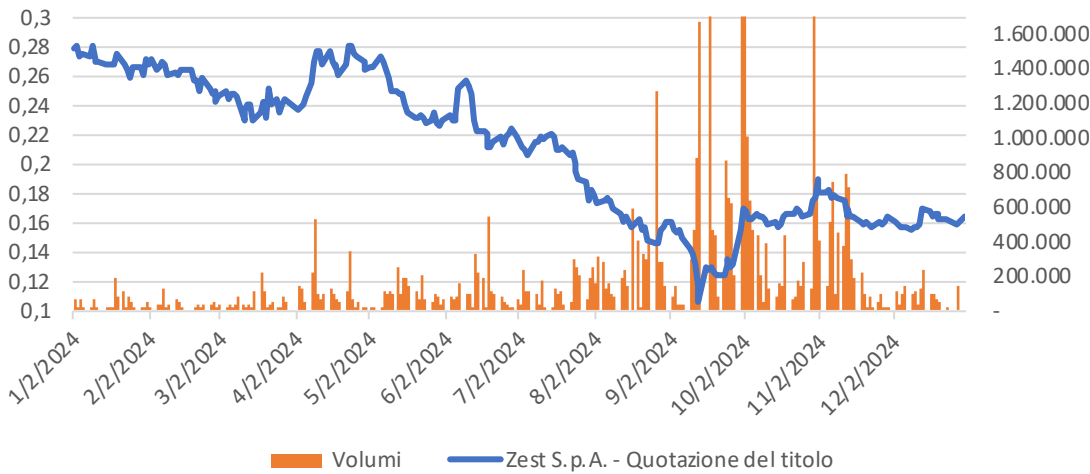
03.



Andamento del titolo rispetto agli indici:
FTSE Italia ALL Share e FTSE Italia Small Cap



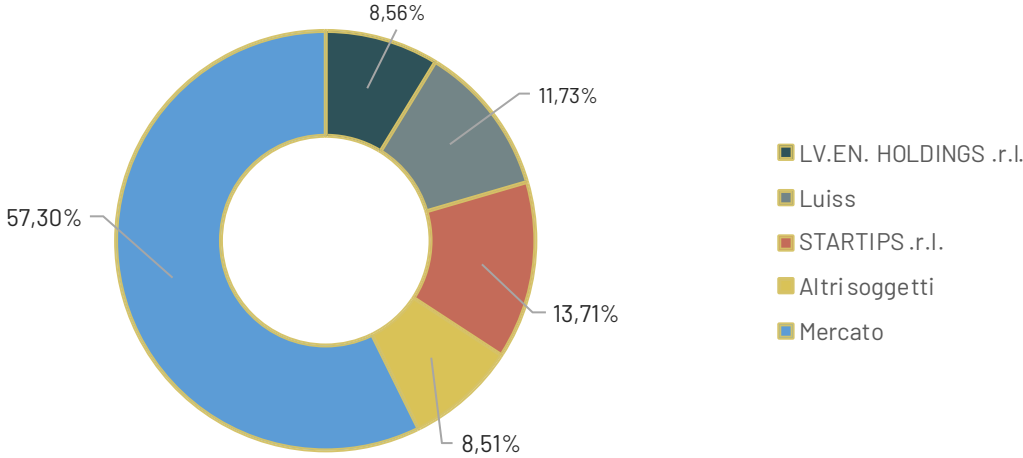
Andamento del titolo ZEST
Anno solare 2024



RIPARTIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DI
ZEST S.P.A. AL 31.12.2024

PRINCIPALI INDICATORI BORSISTICI DI ZEST S.P.A.

Prezzo ufficiale al 2 gen-2024	0,279
Prezzo ufficiale al 30-dic-2024	0,164
Prezzo minimo del periodo	0,105
Prezzo massimo del periodo	0,280
Capitalizzazione di Borsa 2-gen-2024	15.619.379
Capitalizzazione di Borsa 30-dic-2024	26.355.796
N° azioni in circolazione al 2-gen-2024	55.983.436
N° azioni in circolazione al 30-dic-2024	160.706.075
N° azioni scambiate dal 2-gen-2024	47.199.580
Volume medio giornaliero del periodo	187.300





PREMESSA

La Relazione del Consiglio di Amministrazione (di seguito Relazione) sull'andamento della gestione è basata sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 che è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla stessa data. L'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IFRS-EU".

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 (di seguito Bilancio consolidato) è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

La Relazione deve essere letta congiuntamente ai Prospetti contabili e alle relative Note illustrative, parti integranti del Bilancio consolidato 2024. Tali documenti includono le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB, con i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché con ogni successiva comunicazione recante disposizioni in materia d'informativa finanziaria).

Relazione
sulla Gestione

O4.



La fusione di LVenture Group e Digital Magics

Zest S.p.A. è la società risultante della fusione per incorporazione di Digital Magics S.p.A. (DM) in LVenture Group S.p.A. (LVG).

Il processo di integrazione tra i due principali acceleratori e Incubatori Certificati di startup innovative in Italia è stato formalmente avviato il 10 marzo 2023, con la sottoscrizione di un primo term-sheet (ancora non vincolante) e ha trovato compimento il 1 aprile 2024, data di efficacia della fusione.

Fin dal primo passaggio, è stato annunciato che l'operazione di aggregazione era finalizzata alla creazione di un operatore leader nel mercato nazionale e che assumesse rilevanza (per dimensioni e caratteristiche) nel panorama europeo, aprendo uno spettro di opportunità allo sviluppo anche internazionale.

Il progetto di fusione, approvato dai rispettivi organi amministrativi il 28 giugno 2023, definiva i contorni finanziari e giuridici dell'operazione:

- Rapporto di concambio: agli azionisti di DM sono state destinate n. 46 nuove azioni Zest S.p.A. (la nuova denominazione di LVG assunta dalla data di efficacia della fusione) per ogni n. 5 azioni DM detenute; pertanto, sulla base di tale Rapporto, alla data di efficacia della fusione gli azionisti ex-DM si trovano a detenere il 63% del capitale sociale di Zest S.p.A., ove gli azionisti ex-LVG si trovano a detenere il restante 37% del capitale;
- Processo e Governance: LVG e DM, unitamente ai relativi principali azionisti, hanno sottoscritto un accordo quadro che disciplina, tra le altre cose, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione della fusione; gli stessi principali azionisti di LVG e DM hanno inoltre sottoscritto un patto parasociale, strettamente funzionale alla realizzazione dell'operazione, volto a disciplinare il loro diritto di voto in assemblea su alcuni temi straordinari e altre materie di corporate governance.

Contestualmente all'approvazione del progetto di fusione, LVG approvava un aumento di capitale riservato all'azionista LUISS Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli per un apporto patrimoniale di euro 2,5 milioni, anche al fine di realizzare una dotazione in favore di LVG ante fusione, nella prospettiva dell'operazione e del relativo concambio, e articolato in due tranches:

- una prima tranche, per massimi euro 1 milione, eseguito nei giorni successivi all'approvazione del progetto di fusione; e
- una seconda tranche, per massimi euro 1,5 milioni,

successivamente eseguito contestualmente alla stipula dell'atto di fusione.

La delibera di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, assunta alla luce di una manifestazione di interesse vincolante e con impegno irrevocabile di sottoscrizione presentata dall'azionista LUISS, ha previsto l'emissione di massime n. 5.813.953 azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione pari a euro 0,43 per azione. A seguito della sottoscrizione da parte di LUISS di entrambe le tranches dell'aumento di capitale riservato, la diluizione per gli azionisti di LVG ante fusione è stata pari al 9,78%.

Lo scopo dichiarato dal management e dai principali azionisti delle due compagini è quello di costituire il più grande player italiano privato, dedicato all'investimento nei talenti e all'open innovation, dando uno straordinario e concreto contributo a tutto l'ecosistema italiano dell'innovazione per gli investitori, le start up e le corporate.

Al fine di realizzare gli obiettivi posti alla base dell'operazione, l'accordo quadro e il patto parasociale avevano previsto che la carica di Presidente Esecutivo di Zest S.p.A. fosse assunta da Marco Gabriele Gay, già Presidente Esecutivo di DM, e la carica di Amministratore Delegato di Zest S.p.A. fosse assunta da Luigi Capello, già Amministratore Delegato di LVG; inoltre, successivamente al perfezionamento della fusione, era previsto che la Zest S.p.A. procedesse ad una riorganizzazione societaria attraverso due diversi veicoli operativi (oggi denominati Zest Investments S.r.l. e Zest Innovation S.r.l.), interamente controllati dalla Zest S.p.A., e al conferimento a favore degli stessi da parte della Combined Entity, rispettivamente, (i) di un ramo d'azienda relativo alla gestione del portafoglio nelle startup, guidato da Gabriele Ronchini nel ruolo di Amministratore Delegato e (ii) di un ramo d'azienda relativo alla consulenza corporate, guidato da Antonella Zullo nel ruolo di Amministratore Delegato. Tali conferimenti sono divenuti efficaci a partire dal 1 luglio 2024.

In data 4 dicembre 2023, le due assemblee riunite in sede straordinaria approvavano la fusione.

L'atto di fusione è stato stipulato in data 8 marzo 2024, dopo la pubblicazione del prospetto informativo, postergando l'efficacia al 1 aprile 2024: in questa data è diventata anche effettiva la nuova denominazione e sono entrati in carica i nuovi organi sociali.

Successivamente, è stata strutturata la riorganizzazione societaria prevista, attraverso il conferimento dei due rami d'azienda, con efficacia dal 1 luglio 2024.

Le Attività del Gruppo

Il Gruppo Zest è un sistema integrato che investe nelle startup e le supporta nello sviluppo del business. Il business model consiste nel selezionare i migliori talenti nell'imprenditoria digitale, di investire in capitale di rischio e di supportarli nel percorso di crescita fino a realizzare l'Exit.

Il Gruppo si distingue anche per le attività di Innovation & Corporate Venturing, conosciute anche come Open Innovation, che consentono alle startup di interagire fra le stesse e creare proficue relazioni con potenziali clienti. Questa

sinergia permette alle corporate di beneficiare di nuove idee, soluzioni e competenze tecnologiche.

La capogruppo Zest S.p.A. è una società quotata all'Euronext Milan ed è riconosciuta come Incubatore Certificato di startup innovative (ex Decreto Crescita 2.0 – D.L. n.179/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 221/2012, e successive modificazioni ed emendamenti) con sede a Roma, Milano e Torino.

Corporates



Investors





1. Investimenti

Zest investe prevalentemente in startup tech sia in modo diretto sia attraverso veicoli di investimento partecipati anche da altri investitori. Attraverso i programmi di accelerazione, l'investimento nella fase Pre-Seed, Zest supporta le startup con servizi di accelerazione e le dota delle risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo delle prime metriche di business. Al termine del Programma le startup sono valutate sulla base di specifiche metriche, tenendo in considerazione le condizioni di mercato, i trend rilevanti e le potenzialità di Exit.

Al fine di supportare lo sviluppo delle metriche delle startup che abbiano conseguito risultati significativi, il Gruppo può continuare ad investire nei cosiddetti follow on nella fase Seed, che possono riguardare startup che non hanno partecipato al Programma di Accelerazione, purché siano nella stessa fase di sviluppo e presentino almeno risultati equivalenti.

243 startup attive in portfolio



Nel corso dell'esercizio Zest ha investito Euro 3.947 migliaia, di cui Euro 1.794 migliaia in nuove startup, tramite i programmi di accelerazione ed Euro 2.152 migliaia nel portafoglio. Oltre ai programmi di accelerazione, gli investimenti vengono affiancati dalle Joint Venture, modello che prevede il coinvolgimento di una Corporate che dota di risorse finanziarie un veicolo (SVP) per investire nelle fasi successive sul portafoglio di Zest. Attualmente le JV sono 2, Apside lanciata nel 2023 insieme ad Intesa San Paolo e dotata di Euro 15 Milioni ed OpenT, costituita nel 2024 insieme a Tinexta, e

dotata di Euro 5 Milioni. Per entrambe le joint venture i tagli di investimento sono simili con un primo investimento di 250.000 euro ed un follow-on medio di 1 milione di euro. Attualmente sono stati siglati 7 investimenti in Apside e 2 investimenti in Open T.

1.1 I Programmi di Accelerazione

Di seguito presentiamo una panoramica dei nostri principali programmi di accelerazione. Questi programmi sono gestiti congiuntamente dal team Investments, focalizzato sulla selezione e sul finanziamento di realtà ad alto potenziale, e dalla squadra Accelerazione, all'interno dell'area Innovation, che fornisce formazione, mentorship, risorse strategiche e opportunità di networking con corporate partners ed altri stakeholder.

Il programma di accelerazione **Argo**, che viene svolto per il tramite del veicolo Traveltech Accelerator S.r.l., supporta nella crescita ed investe in startup ad alto potenziale tecnologico in grado di sviluppare la digitalizzazione nei settori del turismo, dei viaggi e della cultura. L'acceleratore è stato lanciato nel 2022 insieme a CDP Venture Capital, che co-investe nelle startup, con il supporto del Main Partner Intesa Sanpaolo e Intesa Sanpaolo Innovation Center, del corporate partner Human Company e dei partner tecnici VeniSIA, Università Ca' Foscari e Scuola Italiana dell'Ospitalità. Durante il 2024 il programma ha concluso la seconda edizione portando il veicolo a detenere 15 partecipazioni di cui 2 hanno ricevuto anche investimenti follow-on.

Il programma di accelerazione **Fin+Tech**, che viene svolto per il tramite del veicolo Fintech & Insurtech Accelerator S.r.l., nasce con l'obiettivo di creare in Italia un polo di innovazione europeo per i settori fintech ed insurtech, due dei principali settori del Venture Capital market. L'acceleratore è stato lanciato con CDP Venture Capital, Fintech District, Startupbootcamp, CREDEM e NEXI che co-investono nelle startup ed è supportato dai corporate partner, BNL, Cardiff, Mediolanum, Reale, Compass, Net Insurance, Intesa Sanpaolo, Intesa Sanpaolo Vita, Sella e Banca IFIS, Credem, TeamSystem e Nexi. Nel 2024 è terminata la terza edizione del programma e nell'ultimo trimestre dello stesso anno, è iniziata la quarta edizione del programma. Ad oggi, sono 40 le startup che hanno ricevuto un investimento Pre-Seed di cui 7 hanno ricevuto un ulteriore investimento Follow on.

Il programma di accelerazione **HabiSmart**, che viene svolto per il tramite del veicolo Habitech Accelerator S.r.l., è un programma verticale sui settori del proptech e dell'edilizia sostenibile. Zest e CDP Venture Capital co-investono nell'iniziativa insieme a COIMA, Nova Capital ed Ariston, con il supporto di Mass Challenge Switzerland per lo scouting internazionale di startup e di Reale Group, Planet Smart City, Gabetti e Costim in qualità di Corporate Partner. Ad oggi, HabiSmart ha concluso con successo i primi due cicli di accelerazione realizzando 17 investimenti e 3 follow. È in corso il terzo ciclo di accelerazione che si concluderà ad Aprile 2025 e che ha già permesso al veicolo di acquisire altre 6 partecipazioni.

Il programma di accelerazione Magic Mind, che viene svolto per il tramite del veicolo Magic Mind Accelerator S.r.l., riguarda startup che sviluppano soluzioni native di intelligenza artificiale, nato con l'obiettivo di eseguire circa 25 investimenti pre-seed nel triennio 2022 - 2025. L'acceleratore è co-investito da Compagnia di Sanpaolo, ed è sostenuto

dai corporate partner Tecnomat, Gruppo Scai, Exprivia, AWS, Reale Mutua, Infocamere, Credem, Iren nonché dalla Fondazione Bruno Kessler in qualità di partner tecnico. È in corso la seconda edizione del programma e sono già 15 le startup che hanno ricevuto un investimento pre-seed di cui 3 hanno già ricevuto un investimento follow-on.

Il programma di accelerazione **Magic Spectrum**, che viene svolto per il tramite del veicolo Magic Spectrum S.r.l., riguarda startup "connectivity", con tecnologie in grado di offrire alle imprese la massima prestazione nell'ambito della connettività. L'acceleratore è stato lanciato con CDP Venture Capital e Fondazione Compagnia di San Paolo, che co-investono nelle startup e sostenuto dai partner industriali Cisco, INWIT, Melita, Reale Group, UnipolTech, ViaNova e Iren. Nel 2024 è terminata la terza edizione del programma portando il portfolio ad avere 20 startup accelerate, di cui 6 hanno ricevuto un ulteriore investimento follow-on. Sono in corso i lavori per l'avvio della quarta edizione del programma che porterà ad ulteriori 6 investimenti nel 2025.

Il programma di accelerazione **Zero**, che viene svolto per il tramite del veicolo Clean Tech Accelerator S.r.l., riguarda tecnologie in grado di velocizzare i processi di transizione ecologica e decarbonizzazione delle imprese. L'acceleratore è stato lanciato insieme con CDP Venture Capital ed Ellis, che co-investono nelle startup, ed è sostenuto dal Main Partner Eni e dai corporate partner Acea, Maire Tecnimont, Microsoft e Vodafone. Dal 2020 ad oggi, 27 startup hanno ricevuto un investimento Pre-Seed e 7 hanno ricevuto un ulteriore investimento follow-on. Oggi il programma ha terminato le prime 3 edizioni e nell'ultimo trimestre del 2024 ha lanciato la quarta edizione che porterà ad avere ulteriori 5 investimenti in portfolio nel corso del 2025.

Il programma di accelerazione **Reale**, che viene svolto per il tramite del veicolo Reale Accelerator S.r.l., riguarda startup che sviluppano soluzioni native di intelligenza artificiale, nato con l'obiettivo di eseguire circa 25 investimenti pre-seed nel triennio 2022 - 2025. L'acceleratore è co-investito da Compagnia di Sanpaolo, ed è sostenuto



ACCELERATION PROGRAM ACTIVITIES



PORTFOLIO MANAGEMENT:
STANDARD PROGRAMS

Nel corso del tempo, il Gruppo si è dotato di un team di professionisti, specializzato nella selezione di startup early stage e in grado di ricercare attivamente nuove opportunità di investimento attraverso vari canali quali ad esempio eventi di settore, networking, associazioni di promozione dell'imprenditoria, università, incubatori, acceleratori e fondi di Venture Capital. Questi ultimi hanno dato vita a quella che oggi è una vasta rete di oltre 30 realtà chiamata "Scouting Partner", che supporta attivamente le attività di ricerca e selezione di nuove startup. In alcuni casi i fondatori delle startup presentano direttamente le candidature delle loro idee imprenditoriali a Zest, inviando i loro Executive Summary e Business Plan.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

2. Innovation & Corporate Venturing

Zest affianca Corporate, Università e Istituzioni nei loro percorsi di innovazione e crescita, progettando e gestendo iniziative strategiche in tre aree chiave:

- Transformation & Empowerment
- Corporate Venturing
- Ecosystem Development

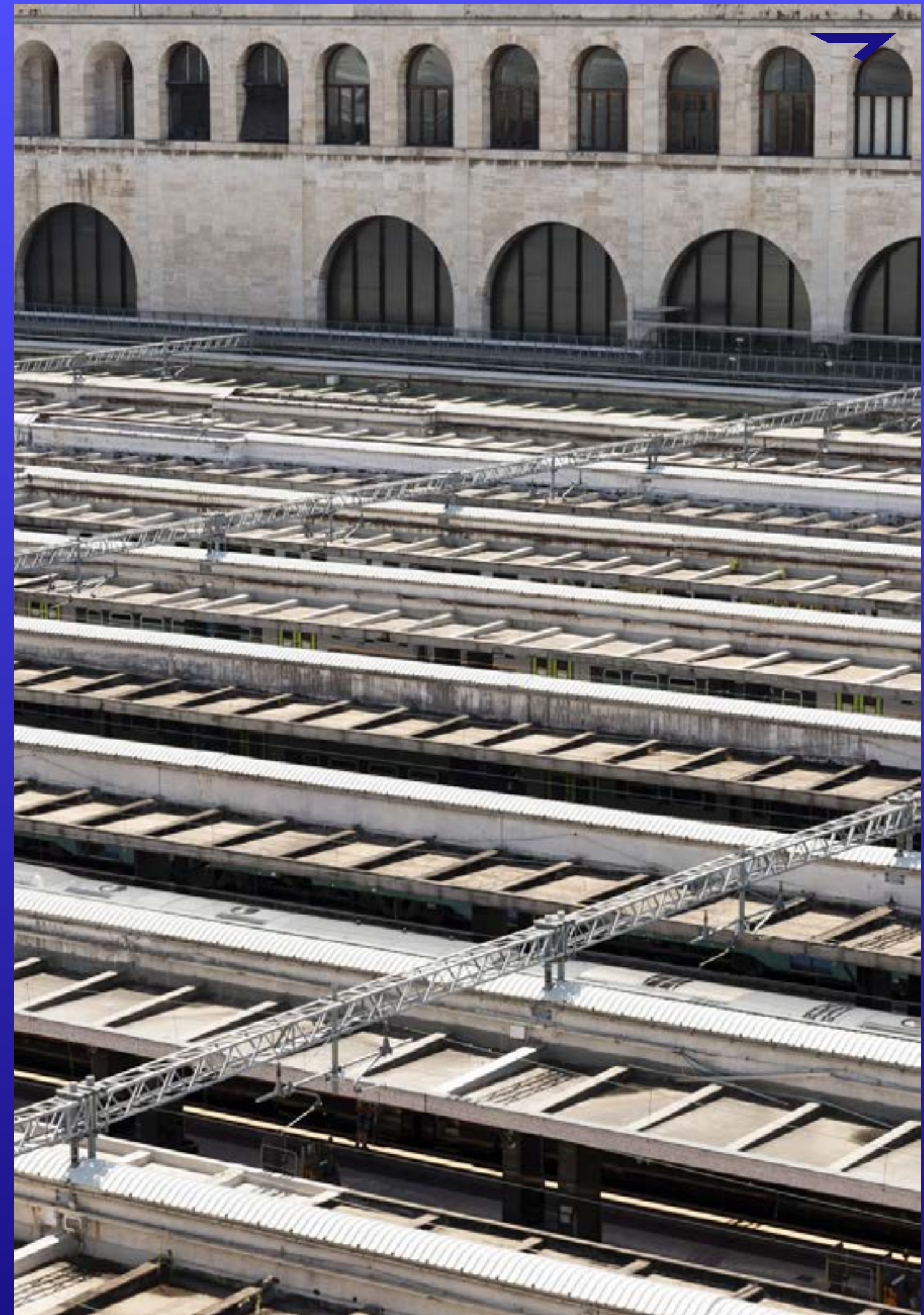
Attraverso un approccio integrato, Zest supporta le organizzazioni nella trasformazione dei modelli di business, nel lancio di nuovi prodotti e servizi, nell'adozione di nuove tecnologie e nell'ottimizzazione degli investimenti in innovazione, facilitando la collaborazione con le startup e abilitando lo sviluppo di ecosistemi di innovazione.

Transformation & Empowerment



Corporate Venturing

Ecosystem Development





Zest aiuta aziende e istituzioni a diventare realtà più innovative e competitive attraverso attività consulenziali e programmi mirati che valorizzano il talento interno e stimolano la creatività.

- **Innovation Governance** – Definizione di strategie e modelli di governance per strutturare e gestire l'innovazione all'interno delle organizzazioni. Fornitura di metodologie, strumenti e processi per integrare l'innovazione nei modelli di business aziendali, migliorando la capacità di adattamento ai cambiamenti del mercato e favorendo una cultura dell'innovazione continua.
- **Innovation Training** – Organizzazione di percorsi di formazione su innovazione, venture capital, nuove tecnologie e trend emergenti, diffondendo la cultura dell'innovazione attraverso l'upskilling delle competenze e il trasferimento di un mindset imprenditoriale orientato all'interazione con le startup.
- **Intrapreneurship Program** – Sviluppo di programmi di imprenditorialità interna per stimolare la cultura dell'innovazione e favorire la nascita di nuovi progetti ideati dai dipendenti.

TRANSFORMATION & EMPOWERMENT

Zest favorisce la crescita di ecosistemi innovativi, creando connessioni strategiche tra aziende, istituzioni, startup e investitori per generare valore condiviso e nuove opportunità di sviluppo.

- **Call4Startups & Scouting** – Identificazione e selezione di startup e scaleup con soluzioni innovative in linea con le esigenze aziendali. Supporto nella ricerca di tecnologie emergenti e opportunità di collaborazione strategica, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di innovazione attraverso programmi strutturati di scouting e partnership.
- **Networking & Community** – Costruzione di reti di innovazione tra aziende, istituzioni e startup, facilitando collaborazioni strategiche e lo scambio di know-how.
- **Incubation & Acceleration Programs** – Progettazione e gestione di programmi di incubazione e accelerazione per supportare la nascita, la crescita e la scalabilità di startup promettenti, coinvolgendo Università, Corporate, Investitori ed Enti Istituzionali.

ECOSYSTEM DEVELOPMENT

CORPORATE VENTURING

Zest supporta aziende e istituzioni nella collaborazione con startup e tecnologie emergenti per sviluppare nuovi modelli di business e ottenere vantaggi competitivi.

- **Corporate Venture Building** – Affiancamento di Corporate e Università nello sviluppo e nel lancio di nuove iniziative imprenditoriali, valorizzando gli asset esistenti (brevetti, expertise, reti vendita, ecc.). Utilizzo di metodologie ispirate al mondo startup per creare nuovi business agili e scalabili, capaci di generare innovazione interna e vantaggi competitivi sul mercato.
- **Corporate Venture Client** – Facilitazione dell'adozione di soluzioni innovative proposte dalle startup all'interno dei processi aziendali attraverso lo sviluppo di un Proof of Concept (PoC). Questo consente di integrare rapidamente tecnologie e idee all'avanguardia nel proprio business, sfruttando il potenziale delle startup.
- **Corporate Venture Capital** – Fornitura di advisory strategico nei progetti di Corporate Venture Capital, supportando la definizione di modelli operativi e di governance, la selezione degli investimenti e l'accelerazione dell'integrazione industriale.

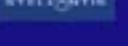


TRANSFORMATION & EMPOWERMENT





CORPORATE VENTURING





ECOSYSTEM DEVELOPMENT





Eventi Istituzionali e Corporate nell’Hub

Nel 2024, l’Hub di Zest ha ospitato circa 350 eventi e iniziative finalizzati allo sviluppo del business, al supporto della community e alla crescita dell’ecosistema dell’innovazione.

Tra gli appuntamenti di maggiore rilievo, si distingue:

Life Sciences Talk: Italian Renaissance of Innovation: organizzato in collaborazione con Italian Tech Alliance, Angelini Ventures e lo studio Di Tonna Associati, l’incontro ha esplorato l’importanza della collaborazione tra Venture Capital e Corporate Venture Capital per stimolare l’innovazione nel settore dell’healthcare.

European Scaleup Institute - Second Annual Conference: in collaborazione con la Luiss Business School e l’European Scaleup Institute (ESI), questa conferenza ha affrontato temi cruciali legati alle politiche fiscali e alla necessità di maggiore cooperazione tra attori chiave per supportare la crescita di startup e scaleup.

Due incontri di rilievo promossi dal Sole 24 Ore e sponsorizzati da importanti attori del settore, entrambi dedicati all’importanza degli investimenti nell’innovazione: “Trasporti nel cuore dell’Economia” e “Innovation Days 2024 Lazio”.

Inoltre, nel corso dell’anno, la società ha consolidato il format degli Ecosystem Meetup, con cinque appuntamenti organizzati a Roma, Milano, Torino e Bologna, in occasione di eventi di grande rilevanza come We Make Future, Italian Tech Week e Call To Action. Questi incontri hanno rappresentato un’importante occasione di networking e di confronto con esperti su tematiche strategiche per la crescita di startup e scaleup.

Open Innovation Summit

Il 25 e 26 ottobre 2024 si è tenuto l’Open Innovation Summit, l’evento organizzato da Zest e da Il Sole 24 Ore, punto di riferimento per l’ecosistema dell’innovazione, che ha riunito in una due giorni di dibattiti le principali corporate italiane, startup, scale-up, investitori e il mondo dell’Università e della ricerca assieme ad alcuni dei più alti Rappresentanti delle Istituzioni. Il tema al centro dell’edizione 2024 dell’Open Innovation Summit è stata la Twin Transition, la doppia transizione digitale ed ecologica al centro dell’agenda europea di sviluppo economico. Nelle due giornate di talk, dibattiti e networking che hanno visto oltre mille partecipanti in presenza e da remoto, sono intervenuti 66 speaker di spicco tra cui rappresentanti di aziende come: Intesa Sanpaolo, Cisco, Tim, Simest, PwC, TeamSystem, Lutech, FS, Poste Italiane; di Università ed Enti di Ricerca come il Politecnico di Torino, l’Università di Genova, l’European Space Agency; scale-up italiane potenziali “unicorni” come Newcleo e iGenius. Queste connessioni hanno rafforzato i legami di Zest con l’intera industria dell’innovazione e gettato le basi per nuove sinergie. L’evento è stato arricchito dalla visione delle Istituzioni sul settore dell’innovazione, con gli interventi di Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e Made in Italy e la partecipazione di Alessio Butti, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega a innovazione tecnologica e transizione digitale, che hanno confermato la vicinanza a temi per noi centrali, da “Impresa 5.0” agli investimenti in innovazione, a partire dall’Intelligenza Artificiale.

Comunicazione

Nel corso del 2024 e, in particolare, dall’operatività di Zest le attività di comunicazione si sono concentrate nel dare evidenza della nascita del Gruppo, nella promozione delle attività “core” della società, gli investimenti in startup, la valorizzazione del portafoglio e le operazioni di exit e i programmi di Open Innovation e Corporate Venturing.

Sono state oltre 3800 le citazioni della Zest, su media online e cartacei, che hanno riguardato soprattutto:

- l’avvio dell’operatività della società Zest S.p.A;
- gli investimenti della nuova Società e i nuovi aumenti di capitale delle startup in portafoglio;
- i risultati conseguiti dalle partecipate;
- le call e i Programmi di Accelerazione gestiti;
- i programmi, le attività e i risultati di Innovation & Corporate Venturing;
- il posizionamento della società sul mercato di riferimento;
- nuove partnership nazionali e internazionali;
- l’Open Innovation Summit 2024;
- le Exit dalle startup “Futura”, “Cardo AI” e “Fitprime”.

La presenza della società sui social media ha visto una crescita di oltre il 100% sulla pagina LinkedIn, raggiungendo 14.000 follower, di oltre il 50% sulla pagina Instagram, raggiungendo oltre 4.500 follower, e di oltre il 40% sulla pagina Facebook, raggiungendo oltre 17.000 follower.

Co-Working

Il Gruppo gestisce a Roma, all’interno della Stazione Termini, uno spazio di circa 8.500 mq denominato THE HUB che si compone di 33 uffici, 10 sale riunioni, 3 sale eventi, 2 aule, e un Open Space con oltre 110 postazioni e spazi esterni. Gli spazi dell’HUB sono utilizzati da startup e Corporate con un tasso di occupazione che è costantemente superiore al 90%. Da segnalare, tra i locatari, la presenza della scuola digitale 42 Roma Luiss e del competence center di Meta (c.d. Binario F). Le startup e le aziende ospitate all’interno degli spazi della Società (fatta eccezione per le startup partecipanti al Programma di Accelerazione) corrispondono alla Società un canone mensile, comprensivo di un’ampia gamma di servizi, tra i quali la possibilità di accedere 24 ore su 24, 7 giorni su 7, reception dal lunedì al venerdì 09:00 -18:00, pulizia degli uffici, open space e aree comuni, connessione Internet wireless ad alta velocità e disponibilità di Apparecchiature di videosorveglianza, stampanti e fotocopiatrici. Nella struttura è presente anche un bar che ha finalità, tra l’altro, di luogo di aggregazione.

I Risultati
del Gruppo

05.



I RISULTATI DEL GRUPPO



INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati dagli IFRS come misure contabili nell'ambito degli IFRS stessi, ma consentono una migliore valutazione dell'andamento delle performance operative del Gruppo. Tali misure sono estrapolate direttamente dai dati del Bilancio sottoposto a revisione contabile.

Gli indicatori utilizzati nella presente relazione sono descritti di seguito:

EBITDA: corrisponde al Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni e Comprensivo del risultato delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto;

Capitale circolante netto: è calcolato come somma delle rimanenze, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali e altre passività correnti quando riferibili alla gestione caratteristica;

Capitale investito netto: è calcolato come somma algebrica tra Capitale circolante netto (come sopra definito), immobilizzazioni, altre attività non correnti e passività non correnti;

Indebitamento finanziario netto: è calcolato come somma dei Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti, delle Altre passività finanziarie correnti e non correnti, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Altre attività finanziarie correnti.



HIGHLIGHTS INVESTIMENTI

Nel 2024, nel portfolio di Zest sono state concluse operazioni per un controvalore complessivo pari a Euro 87,5 milioni, di cui Euro 4 milioni effettuate da Zest per e per i restanti Euro 83,5 milioni da terzi.

In particolare, Zest ha partecipato a 54 operazioni di investimento così suddivise:

- 25 operazioni di investimento su nuove startup attraverso i programmi di accelerazione per un controvalore da parte di Zest pari a complessivi Euro 1.027 migliaia, nello specifico: si è concluso il 3° ciclo del programma di accelerazione Magic Spectrum che ha portato alla selezione di 6 nuove startup, sono stati effettuati 5 investimenti in nuove startup attraverso il veicolo Magic Mind all'interno del 2° Batch, si è concluso il secondo batch del programma di accelerazione Argo che ha portato ad 8 investimenti pre-seed ed è in corso il terzo batch del programma di accelerazione Habismart che ha già concluso 6 investimenti.
- 19 operazioni di investimento follow-on in startup all'interno dei veicoli per un controvalore parti a Euro 727 migliaia.
- 10 operazioni in startup dirette di portafoglio in cui Zest ha investito Euro 213 migliaia.
- Infine, nell'ambito dell'operazione di exit di Fitprime realizzata nel corso del 2024, una parte del corrispettivo è stata regolata con l'acquisizione di una partecipazione del valore di euro 2 milioni.

HIGHLIGHTS ECONOMICO-FINANZIARI

I dati dell'esercizio 2024 sono fortemente influenzati dall'operazione di fusione descritta in precedenza, le cui implicazioni in termini di rappresentazione in bilancio sono più dettagliatamente descritte in Nota Integrativa.

Vale tuttavia la pena sottolineare anche in questa sede che i risultati economici del Gruppo al 31 dicembre 2024 sono rappresentati dai risultati economici dell'ex Digital Magics S.p.A. ai quali contribuiscono i risultati economici della LVenture Group solamente a decorrere dalla data dell'operazione (dal 1 aprile 2024, dunque per 9 mesi). I dati comparativi al 31 dicembre 2023 sono rappresentati dai risultati economici dell'ex Digital Magics a quella data riesposti in base ai principi contabili IAS/IFRS.

Per agevolare la corretta comprensione dei fenomeni economici, è stata elaborata una versione adjusted del conto economico come se la fusione avesse avuto data efficacia 1 gennaio 2024, quindi sono stati aggiunti i dati del primo trimestre della LVenture al Conto Economico del Gruppo Zest.

Di seguito vengono indicati i dati economici al 31 dicembre 2024:

CONTO ECONOMICO IN EURO '000	FY 2024 GRUPPO ZEST	LVENTURE Q1 2024	FY 2024 ADJUSTED 12 MESI	FY 2023 GRUPPO DIGITAL MAGICS	Differenza
Ricavi e proventi	8.484	1.223	9.707	7.040	2.667
Costi per servizi	(4.527)	(495)	(5.022)	(4.391)	(631)
Costi del personale	(3.887)	(457)	(4.345)	(2.159)	(2.185)
Altri costi operativi	(2.557)	(735)	(3.292)	(695)	(2.597)
EBITDA OPERATIVO RICORRENTE	(2.487)	(465)	(2.952)	(206)	(2.746)
Componenti non ricorrenti	(1.190)	-	(1.190)	(302)	(888)
EBITDA OPERATIVO	(3.677)	(465)	(4.142)	(508)	(3.634)
Risultato netto della gestione investimenti	2.178	374*	2.552	(49)	2.601
Differenza da concambio	11.212	-	11.212	-	11.212
EBITDA COMPLESSIVO	9.713	(91)	9.622	(557)	10.179
Ammortamenti delle immobilizzazioni	(924)	(63)	(987)	(1.959)	971
Accantonamenti e svalutazioni	(674)	-	(674)	(153)	(521)
RISULTATO OPERATIVO	8.114	(154)	7.961	(2.669)	10.629
Proventi e oneri finanziari	(357)	40	(316)	138	(455)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.758	(114)	7.644	(2.530)	10.175
Imposte sul reddito	(75)	-	(75)	(29)	(46)
RISULTATO NETTO	7.683	(114)	7.569	(2.559)	10.129

Di seguito, in sintesi i dati precedentemente analizzati:

VALORI IN MIGLIAIA EURO '000	1° INVESTIMENTO	FOLLOW ON	TOTALE
Programma di Accelerazione	1.027	727	1.754
Startup di Portafoglio	-	172	172
Altre Operazioni	1.980	41	2.021
Totale	3.007	940	3.947

* In questa sede è stato riportato il dato contabile del Q1 di LVG così come presentato nella sua relazione trimestrale senza quindi applicare retroattivamente l'ipotetico effetto dell'adozione della FVOCI option dal 1 gennaio 2024. Ove si fosse adottata quest'ultima, il Risultato netto della gestione investimenti del primo trimestre 2024 di LVG sarebbe stato negativo di Euro 258 migliaia e l'EBITDA FY24 Adjusted e il Risultato Netto FY 24 Adjusted sarebbero risultati rispettivamente pari a Euro 8.990 migliaia e a Euro 6.937 migliaia

- Il precedente prospetto include anche i seguenti Indicatori Alternativi di Performance che si aggiungono all'EBITDA Complessivo, il quale corrisponde al Margine Operativo Lordo (MOL) presentato negli schemi di bilancio. In particolare:
- l' "EBITDA operativo ricorrente" è dato dalla differenza tra Ricavi e Costi di natura operativa e di natura ricorrente, con esclusione di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. Rispetto al MOL in bilancio, esso non include il risultato netto della gestione investimenti, la differenza da concambio relativa all'aggregazione aziendale e le cd. componenti non ricorrenti per Euro 1.190 migliaia riconducibili a oneri per l'aggregazione aziendale rilevati a conto economico;
 - l' "EBITDA operativo" è ottenuto come somma tra l'EBITDA operativo ricorrente e le componenti non ricorrenti.



Ricavi e proventi

I Ricavi e proventi riportati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 si attestano ad Euro 8.344 migliaia e mostrano un aumento di Euro 1.304 migliaia rispetto all'esercizio precedente, come descritto nelle note illustrative. I Ricavi e proventi adjusted al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 9.707 migliaia con un incremento di Euro 2.667

migliaia rispetto ai dati dell'esercizio 2023, come illustrato nel prosieguo. Per esigenze di maggiore comparabilità, inoltre, i ricavi e proventi vengono analizzati isolando il contributo delle società controllate la cui attività non è strettamente legata a quella della capogruppo.

IN EURO '000	FY 2024 ADJUSTED 12 MESI	FY 2023 GRUPPO DIGITAL MAGICS	VARIAZIONE
Comparto Investments	2.983	3.490	(507)
Comparto Innovation	2.077	1.373	704
Co-Working ed Eventi (The HUB)	3.298	-	3.298
Ricavi delle società controllate non core	1.265	1.861	(597)
Altri ricavi	85	315	(231)
TOTALE DEI RICAVI E DEI PROVENTI	9.707	7.040	2.667

Il comparto Investments ha registrato un rallentamento rispetto ai dati dell'esercizio 2023. Al 31 dicembre 2024 sono stati realizzati ricavi relativi a questa linea di business per Euro 2.983 migliaia rispetto ad Euro 3.490 migliaia dell'esercizio 2023 della sola Digital Magics. La differenza è ascrivibile ad un ritardo nell'avvio di alcuni programmi di accelerazione per effetto del nuovo Piano Industriale di CDP in attesa di attuazione.

Il comparto Innovation ha invece registrato un sostanziale incremento per lo più derivante dall'ingresso della LVenture

Group, in attuazione della strategia di fusione.

L'ingresso della LVenture Group ha contribuito con ricavi per attività di co-working per Euro 2.571 migliaia e con ricavi per eventi per Euro 727 migliaia.

Il contributo delle controllate non-core si riduce per Euro 597 migliaia rispetto all'esercizio 2023 per via di minori performance economiche della controllata Livextension e a causa della controllata Stillabit ora in fase di concordato.

Costi Operativi

I Costi operativi riportati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 si attestano ad Euro 12.021 migliaia, in aumento di Euro 4.473 migliaia rispetto all'esercizio precedente, come descritto nelle note illustrative.

I Costi operativi adjusted al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 12.659 migliaia con un incremento di Euro 5.413 migliaia rispetto ai dati dell'esercizio 2023, come illustrato nel prosieguo.

IN EURO '000	FY 2024 ADJUSTED 12 MESI	FY 2023 GRUPPO DIGITAL MAGICS	VARIAZIONE
Costi per servizi	(5.022)	(4.391)	(631)
Costi del personale	(4.345)	(2.159)	(2.185)
Altri costi operativi	(3.292)	(695)	(2.597)
TOTALE DEI COSTI OPERATIVI	(12.659)	(7.246)	(5.413)

L'incremento dei costi per servizi, pari ad Euro 631 migliaia, è per lo più ascrivibile alla maggiore struttura del Gruppo. Nello specifico:

- I costi di Governance registrano un incremento pari ad Euro 602 migliaia in ragione di una maggiore numerosità e complessità degli organi amministrativi e di controllo.
- I costi per consulenze, che comprendono consulenze gestionali e legate al business, registrano un incremento di Euro 745 migliaia in ragione della maggiore dimensione del Gruppo.
- La business unit Eventi i cui costi ammontano ad Euro 546 migliaia nell'esercizio 2024 è stata introdotta nel Gruppo con l'operazione di fusione.
- I costi relativi al comparto Investments subiscono una riduzione per Euro 403 migliaia nell'esercizio 2024 in ragione delle minori attività descritte in precedenza.

Il costo del personale registra un incremento di Euro 2.185 migliaia quasi del tutto riconducibile alle risorse proveniente dalla ex LVenture ed a fisiologiche dinamiche di crescita del costo del personale.

Gli altri costi operativi registrano un incremento di Euro 2.597 migliaia sostanzialmente ascrivibile al canone di locazione dell'immobile in via Marsala 29h (The HUB) che, comprensivo delle spese di manutenzione e utenze, contribuisce per Euro 2.381 migliaia nell'esercizio 2024. La restante parte dell'incremento è relativa ad altri costi di varia natura.

EBITDA Operativo

L'EBITDA operativo ricorrente dell'esercizio 2024, nella sua versione adjusted, è negativo per Euro 4.142 migliaia (il corrispondente valore non-adjusted si attesta invece a Euro 3.677 migliaia) in conseguenza dei fenomeni sopra descritti. Le componenti non ricorrenti pari ad Euro 1.190 migliaia fanno per lo più riferimento ad incentivi all'esodo e transazioni

con i dipendenti, a spese notarili e di perizia relative alle operazioni di conferimento, a talune consulenze professionali legate all'operazione di fusione, alla rettifica del valore delle rimanenze di piattaforme software della controllata Sharide ed al saldo netto delle sopravvenienze passive ed attive.

Il Risultato netto della gestione investimenti

Il Risultato netto della gestione investimenti ricomprende le variazioni di valore di tutti quegli strumenti per i quali non è stata attivata la FVOCI Option ed il risultato delle società

collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Viene di seguito fornito un commento sull'andamento generale della gestione degli investimenti.

Margine Operativo Lordo complessivo

L'EBITDA complessivo pari ad Euro 9.622 migliaia beneficia del significativo impatto della differenza da concambio pari ad Euro 11.212 migliaia (la cui genesi è più ampiamente descritta

nella nota integrativa) e del risultato positivo della gestione degli investimenti.

Indebitamento finanziario netto e dinamica dei flussi di cassa

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2024 è determinato conformemente a quanto previsto dall'orientamento nr. 39 emanato il 4 marzo 2021, applicabile

dal 5 maggio 2021 ed in linea con il richiamo di attenzione nr. 5/21 emesso dalla Consob il 29 aprile 2021.



L’indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 6.919 migliaia rispetto ad Euro 782 migliaia al 31 dicembre 2023, come esposto di seguito:

IN EURO '000		31-dic-24	31-dic-23
A	Disponibilità liquide	(1.667)	(4.911)
B	Mezzi equivalenti alle disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	(102)	(97)
D	Liquidità (A + B + C)	(1.769)	(5.008)
E	Debito finanziario corrente	268	207
F	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.172	1.305
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	4.440	1.512
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	2.671	(3.496)
I	Debito finanziario non corrente	3.596	3.542
J	Strumenti di debito	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	652	736
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	4.248	4.278
M	Totale indebitamento finanziario (H+L)	6.919	782

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024 rappresenta la somma algebrica dei rapporti con i finanziatori intrattenuti dalle due società oggetto della fusione, mentre il dato comparativo al 31 dicembre 2023 rappresenta la situazione della Digital Magics S.p.A. e delle sue controllate.

Il Gruppo espone il Rendiconto Finanziario con il metodo indiretto. Di seguito sono esposti i risultati sintetici del Rendiconto Finanziario:

RENDICONTO FINANZIARIO (VALORI IN EURO '000)	FY 2024	FY 2023
Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)	(4.500)	566
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	3.123	(2.927)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.867)	297
CASH FLOW OTTENUTO (IMPIEGATO)	(3.244)	(2.065)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO	4.911	6.976
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	1.667	4.911

Come più chiaramente evidenziato negli schemi di bilancio, il Flusso finanziario dall'attività di investimento tiene conto delle liquidità acquisite dall'incorporazione della LVenture Group.

Andamento della gestione degli investimenti

Con l'esercizio della OCI Option il risultato netto della gestione degli investimenti (per lo più composto dalle variazioni di fair value dei Titoli in Portafoglio e dalle plus/minusvalenze da exit) viene rilevato in una apposita riserva di patrimonio netto quindi nel conto economico complessivo. Il conto economico continua invece a rilevare la variazione di fair value degli strumenti per i quali non è stata attivata la suddetta opzione.

Ai fini di chiarezza, in questo paragrafo viene fornita una visione della gestione degli investimenti nel suo complesso a prescindere che le variazioni di fair value siano state imputate al Conto Economico o al Conto Economico Complessivo (OCI).

Il 2024 chiude con una gestione degli investimenti negativa per Euro 2.1 milioni, di cui Euro -4.3 milioni imputati al Conto Economico Complessivo ed Euro 2,2 milioni imputati a Conto Economico.

Nel mese di febbraio 2024, è stato incassato un dividendo pari ad Euro 197 migliaia dalla società Insurtech MGA, l'operazione si colloca all'interno della cessione di Crea Srl, detenuta da Insurtech MGA. L'operazione si è poi conclusa nel terzo trimestre del 2024 con l'incasso derivante dalla cessione di Insurtech MGA ad un prezzo pari ad Euro 5.991 migliaia.

Si segnala inoltre la cessione nel mese di marzo 2024 della partecipazione in Futura (A.D.T. Srl). L'operazione ha generato un corrispettivo di Euro 1.610 migliaia, a fronte di un investimento di Euro 458 migliaia, quindi una plusvalenza di Euro 1.152 migliaia. Questa operazione, tuttavia, non contribuisce al risultato della gestione degli investimenti in quanto realizzata da LVenture Group precedentemente la data di efficacia della fusione.

I risultati in termini di cessioni sono proseguiti nel secondo semestre con la cessione dell'intero capitale detenuto in Cardo Srl e Fitprime Srl. Cardo Srl è una società in cui Digital Magics ha investito in più tranches a partire dal 2018 un totale di Euro 110 migliaia. Una parziale cessione della quota detenuta in Cardo era già stata effettuata a Febbraio 2022 generando un corrispettivo monetario pari ad Euro 1.260 migliaia. A novembre 2024 è stata poi venduta la restante quota di partecipazione per un corrispettivo monetario pari ad Euro 606 migliaia. L'operazione è avvenuta in secondario all'interno di un aumento di capitale di Euro 15 milioni, promosso da Blackstone e Fintop Capital. L'effetto della cessione nel 2024 ha portato ad una minusvalenza di Euro 1,1 milioni, l'operazione complessiva ha generativo un moltiplicatore sull'investito pari a 17x.

A dicembre 2024 si è inoltre conclusa l'operazione di cessione totale della quota detenuta da Zest in Fitprime S.r.l., Zest deteneva una quota in Fitprime pari al 7,97% raggiunta attraverso un investimento complessivo di Euro 474 migliaia da parte di LVenture Group. L'operazione di cessione si è perfezionata tramite l'acquisto da parte di WellHub Inc di Fitprime per un controvalore pari ad Euro 50 milioni. Ai soci di Fitprime è stata data la possibilità di scegliere di ricevere denaro o azioni di WellHub come corrispettivo. Zest ha optato per ricevere il 50% del suo corrispettivo in denaro ed il restante 50% in quote di WellHub. Il risultato per Zest è stato una plusvalenza di Euro 2,6 milioni, un corrispettivo in denaro di Euro 2 milioni circa e quote in Wellhub corrispondenti allo 0,08% del capitale di quest'ultima.





Si riportano le variazioni di fair value positive più significative:

Magic Mind Accelerator – Next Ai Srl: Euro 929 migliaia

Il veicolo Magic Mind detiene una partecipazione nella startup Next Ai Srl, la quale a dicembre 2024 ha perfezionato un round d’investimento in cui ha raccolto Euro 5,5 milioni ad una valutazione premoney di 15,9 milioni. Il round ha visto coinvolti investitori del calibro di Blacksheep, CDP, Finint e Apside. Al termine del round Magic Mind detiene una quota pari al 4,29%, Zest, avendo una partecipazione in Magic Mind pari al 76,19% detiene una partecipazione indiretta in NextAI pari al 3.26%.

Soundreef Spa: Euro 307 migliaia

La società a cavallo tra il terzo e il quarto trimestre ha raccolto Euro 2,5 milioni in aumento di capitale da parte di Real Web S.A. (già Immobiliare.it) ed ha convertito un convertible loan del valore di 1,9M€ da parte dello stesso investitore. La valutazione media delle due operazioni ha generato una valutazione del 100% della società pari ad Euro 24,5 milioni. Al termine dell’operazione Zest detiene una quota fully diluted pari al 3,63%

Epic Holding Spa: Euro 300 migliaia

Il 24 novembre 2022, EPIC Holding ha ceduto il 49,90% di Azimut Direct S.p.A. ad Azimut Enterprises S.r.l. per un totale di € 19 milioni, di cui € 5 milioni in denaro e € 14 milioni in azioni Azimut Holding S.p.A. Un elemento cruciale dell’accordo è la clausola di squeeze-out: Azimut Enterprises S.r.l. garantisce un controvalore minimo di € 33 milioni per le azioni Azimut Holding S.p.A., a condizione che EPIC Holding le venda dopo il 30 giugno 2026. La società era stata, fino al terzo trimestre 2024, valutata sulla base del prezzo delle azioni di Azimut Holding S.p.A. Si è ritenuto che la valutazione sulla base delle fluttuazioni delle azioni di Azimut detenute da Epic, non rispecchiasse il futuro valore minimo di cessione della partecipazione, si è scelto quindi di valutare la partecipazione sulla base del prezzo fissato dalla clausola sopra citata. Ad oggi Zest detiene il 2.28% di Epic Holding S.p.A.

Aworld: Euro 274 migliaia

Aworld ha concluso un round d’investimento in convertendo, nel primo semestre 2024, ad una valutazione floor di euro 15 milioni con scadenza di conversione al 31.12.2024. La scadenza del convertendo ha consentito a Zest di convertire il proprio strumento convertendo sottoscritto nel maggio 2022 alla suddetta valutazione. Ad oggi Zest detiene una quota del 4,82% di Aworld

Cylock: Euro 121 migliaia

Zest deteneva 2 strumenti nei confronti di Cylock, un convertendo, sottoscritto ad un costo di Euro 30 migliaia ed un SFP, sottoscritto al costo di Euro 90 migliaia. Nel terzo trimestre del 2024 Cylock ha chiuso un round d’investimento in aumento di capitale con una raccolta di Euro 482 migliaia che ha consentito la conversione degli strumenti e la rivalutazione della partecipazione, essendo il round basato su una valutazione di Cylock pari ad Euro 4.928 migliaia. Ad oggi Zest detiene il 4,85% del capitale sociale di Cylock.

Si riportano le variazioni di fair value negative più significative:

Codemotion Spa: Euro 828 migliaia

A seguito del mancato completamento del pivot del modello di business e dell’impossibilità di raggiungere il break even nei tempi previsti, Codemotion richiede ulteriori risorse finanziarie per supportare il proprio sviluppo. Per queste ragioni, abbiamo deciso di procedere con una svalutazione prudenziale dell’azienda.

Together Price LTD Srl: Euro 734 migliaia

Sulla base dei risultati economici e finanziari emersi, si è ritenuto di dover adottare una valutazione più prudente rispetto a quella emersa dall’ultimo aumento di capitale. È stato quindi elaborato un discounted cashflow sulle base informazioni economiche e finanziarie aggiornate.

Criptalia Srl: Euro 442 migliaia

Le condizioni di mercato che hanno supportato la valutazione precedente della società sono cambiate in modo significativo. In particolare, l’aumento dei tassi d’interesse ha ridotto la redditività del settore in cui l’azienda operava, costringendola a rivedere il proprio modello di business. Di conseguenza, il business plan su cui si basava la precedente valutazione non è più attendibile, rendendo necessario un adeguamento del valore della partecipazione per riflettere la nuova realtà economica e finanziaria della società.

Deesup Srl: Euro 433 migliaia

La società non è riuscita a reperire le risorse finanziarie necessarie per sostenere il proprio sviluppo e raggiungere il break even. Pertanto, abbiamo ritenuto opportuno procedere con una svalutazione prudenziale dell’azienda.

Yakkyo: Euro 424 migliaia

A gennaio 2024 Yakkyo ha concluso un’operazione di quotazione al segmento professionale del mercato “Euronext growht milan”. Gli scambi effettuati sul mercato ne hanno determinato un prezzo inferiore rispetto alla valorizzazione dell’ultimo round di aumento di capitale.





HIGHLIGHTS ECONOMICO-FINANZIARI DELLA CAPOGRUPPO

Vengono di seguito riportati i dati della Capogruppo Zest S.p.A. al 31 dicembre 2024. Il bilancio separato della Capogruppo non è soggetto al meccanismo della Reverse Acquisition descritto in nota integrativa e necessariamente applicato ai dati consolidati. Ne consegue che i dati comparativi dell'esercizio 2023 appartengono alla LVenture Group S.p.A. Vale tuttavia la pena sottolineare che il conto economico della Capogruppo deve necessariamente essere interpretato alla luce dell'operazione di fusione intervenuta in data 31 marzo

2024, che quindi ha comportato l'ingresso dell'operatività dell'ex Digital Magics S.p.A., e dei successivi conferimenti di ramo d'azienda efficaci dal 30 giugno 2024 che hanno invece scorporato le attività consulenziali di Open Innovation ed il comparto investments con le rispettive operatività.

Di seguito vengono indicati i dati economici al 31 dicembre 2024:

CONTO ECONOMICO IN EUR '000	FY 2024	FY 2023	Differenza
Ricavi e proventi	6.427	6.396	30
Costi per servizi	(2.904)	(2.806)	(98)
Costi del personale	(2.116)	(1.789)	(326)
Altri costi operativi	(3.013)	(2.949)	(64)
EBITDA OPERATIVO RICORRENTE	(1.606)	(1.148)	(458)
Componenti non ricorrenti	(703)	(93)	(610)
EBITDA OPERATIVO	(2.310)	(1.241)	(1.068)
Risultato netto della gestione investimenti	(2.249)	(1.291)	(958)
Differenza da concambio	9.828	-	9.828
EBITDA COMPLESSIVO	5.269	(2.532)	7.802
Ammortamenti delle immobilizzazioni	(427)	(257)	(170)
Accantonamenti e svalutazioni	(1.959)	(223)	(1.736)
RISULTATO OPERATIVO	2.883	(3.013)	5.896
Proventi e oneri finanziari	(206)	(146)	(60)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.677	(3.159)	5.836
Imposte sul reddito	(85)	-	(85)
RISULTATO NETTO	2.593	(3.159)	5.752

Tale prospetto include gli Indicatori Alternativi di Performance “EBITDA operativo ricorrente” ed “EBITDA operativo” come già precedentemente definiti.

Ricavi e proventi



I Ricavi e proventi al 31 dicembre 2024, sebbene apparentemente in linea con l'esercizio precedente, risentono di importanti dinamiche avvenute nel corso dell'esercizio. Di seguito vengono riportate le più significative:

- I ricavi da Co-Working ed Eventi (The HUB) si incrementano rispetto all'esercizio 2023 per Euro 241 migliaia.
- I ricavi del comparto Open Innovation subiscono invece un significativo calo per Euro 1.910 migliaia in parte dovuto alle dinamiche di business per Euro 697 migliaia e per la restante parte per via del conferimento del relativo ramo di azienda nella Zest Innovation S.r.l..
- I ricavi del comparto Investments subiscono complessivamente un calo per Euro 254 migliaia per effetto del conferimento del relativo ramo di azienda nella Zest Investments S.r.l. sebbene in parte compensato dal beneficio ricevuto nel secondo trimestre 2024 dall'operatività proveniente dalla Digital Magics S.p.A..
- A seguito dei conferimenti di ramo d'azienda si è reso necessario improntare un meccanismo di ripartizione dei costi comuni in capo alla Capogruppo. La quota addebitata del secondo semestre alle società controllate, rilevata negli altri proventi operativi, è pari ad Euro 1.718 migliaia.

Costi



I Costi al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 8.033 migliaia con un incremento di Euro 488 migliaia rispetto ai dati dell'esercizio 2023, come illustrato nel prosieguo.

IN EURO '000	FY 2024	FY 2023	Differenza
Costi per servizi	(2.904)	(2.806)	(98)
Costi del personale	(2.116)	(1.789)	(326)
Altri costi operativi	(3.013)	(2.949)	(64)
TOTALE DEI COSTI OPERATIVI	(8.033)	(7.545)	(488)

I costi per servizi registrano un incremento pari ad Euro 98 migliaia rispetto all'esercizio precedente. L'incremento dei costi per servizi riconducibile ad un maggior costo della governance, come descritto in precedenza, viene in buona parte compensato dalla riduzione dei costi diretti del comparto Innovation il cui business ha subito la flessione descritta in precedenza al paragrafo dei ricavi.

Il costo del personale registra un incremento di Euro 326 migliaia quasi del tutto riconducibile al costo del secondo trimestre delle risorse provenienti dalla Digital Magics.

Gli altri costi operativi, sostanzialmente ascrivibili al canone di locazione dell'immobile in via Marsala 29h (The HUB), rimangono sostanzialmente invariati, salvo un minimo incremento relativo ad altri costi di varia natura non riconducibili all'immobile della sede di Roma.



EBITDA Operativo

L'EBITDA operativo dell'esercizio 2024 è negativo per Euro 2.310 migliaia in conseguenza dei fenomeni sopra descritti. Le componenti non ricorrenti pari ad Euro 703 migliaia fanno per lo più riferimento ad incentivi all'esodo e transazioni con i

dipendenti, a spese notarili e di perizia relative alle operazioni di conferimento, a talune consulenze professionali legate all'operazione di fusione ed al saldo netto delle sopravvenienze passive ed attive.

Il Risultato netto della gestione investimenti

Il Risultato netto della gestione investimenti ricomprende le variazioni di fair value di tutti strumenti in portafoglio avvenute nel primo semestre 2024, antecedentemente il conferimento del portafoglio nella Zest Investments. Tale voce di bilancio

ricomprende altresì le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nel medesimo periodo. Al bilancio separato della Capogruppo non è applicata l'OCI Option.

EBITDA complessivo

L'EBITDA complessivo, pari ad Euro 5.269 migliaia, beneficia del significativo impatto della differenza da concambio pari ad Euro 9.828 migliaia (la cui genesi è più ampiamente descritta

nella nota integrativa) sebbene sia aggravato dal risultato della gestione degli investimenti.

Indebitamento finanziario netto e dinamica dei flussi di cassa

L'indebitamento finanziario netto della Zest S.p.A. al 31 dicembre 2024 è determinato conformemente a quanto previsto dall'orientamento nr. 39 emanato il 4 marzo 2021,

applicabile dal 5 maggio 2021 ed in linea con il richiamo di attenzione nr. 5/21 emesso dalla Consob il 29 aprile 2021.

L'indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 6.310 migliaia rispetto ad Euro 4.485 migliaia al 31 dicembre 2023, come esposto di seguito:

	IN EURO '000	31-dic-24	31-dic-23
A	Disponibilità liquide	(318)	(1.628)
B	Mezzi equivalenti alle disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	(102)	(171)
D	Liquidità (A + B + C)	(420)	(1.799)
E	Debito finanziario corrente	242	1.565
F	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.122	1.613
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	3.364	3.179
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	2.944	1.379
I	Debito finanziario non corrente	2.737	3.106
J	Strumenti di debito	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	629	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	3.366	3.106
M	Totale indebitamento finanziario (H+L)	6.310	4,485

Il Gruppo espone il Rendiconto Finanziario con il metodo indiretto. Di seguito sono esposti i risultati sintetici del Rendiconto Finanziario:

RENDICONTO FINANZIARIO (VALORI ESPRESSI IN EURO '000)	FY 2024	FY 2023
Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)	(4.489)	(7)
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	5.105	(891)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.925)	1.518
CASH FLOW OTTENUTO (IMPIEGATO)	(1.310)	620
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO	1.628	1.008
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	318	1.628

Come più chiaramente evidenziato negli schemi di bilancio, il Flusso finanziario dall'attività di investimento tiene conto delle liquidità acquisite dall'incorporazione della Digital Magics.



Sostenibilità

Il Gruppo Zest pone una forte attenzione al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e all'integrazione dei criteri ESG (Environment, Social, Governance) nella sua attività. L'approccio responsabile del Gruppo si misura anche nelle decisioni di investimento e nell'accompagnamento delle imprese: per Zest la sostenibilità, il digitale, il capitale umano, il territorio e le imprese sono il fulcro della crescita dell'ecosistema dell'innovazione, coniugando politiche industriali, innovazione e tecnologia digitale, con l'obiettivo di far crescere idee imprenditoriali che possano generare un impatto positivo nel nostro Paese. Dall'analisi del portafoglio della società e delle attività “core”, si evince il contributo di

Zest al raggiungimento di una larga parte dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Nel corso del 2024 è stata svolta l'attività di Assesment ESG, al fine di valutare la performance di sostenibilità dell'azienda sulle 3 aree dello sviluppo sostenibile: Ambientale, Sociale e di Governance. Durante il 2024 sono state inoltre avviate le attività fondamentali per la redazione del primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo. Esso verrà realizzato secondo l'opzione di rendicontazione “GRI - Referenced”, rendicontando una selezione dei “GRI Sustainability Reporting Standards” pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI).

Informazioni sui
rischi finanziari e
altre informazioni

06.



5. Informazioni sui rischi finanziari

Rischi finanziari

Il Gruppo è dotato di un sistema di monitoraggio dei rischi finanziari ai quali è esposto. Nell'ambito di tale politica, sono periodicamente monitorati i rischi finanziari connessi all'operatività, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. Di seguito si riporta un'analisi dei rischi in oggetto.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Il Gruppo non ha una significativa concentrazione di rischio di credito e si è dotato di procedure per minimizzare l'esposizione al rischio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. Per la determinazione del presumibile valore di recupero e dell'ammontare delle svalutazioni, si tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri. Si utilizzano altresì criteri operativi volti a quantificare la presenza di eventuali garanzie (personali e reali) e/o l'esistenza di procedure concorsuali. Il Gruppo, nell'ambito della propria attività, può concedere finanziamenti alle società partecipate, nell'ambito di un progetto industriale-finanziario di più ampio respiro. In tale contesto, il rischio di credito è dilazionato su posizioni limitate

che sono oggetto di costante monitoraggio.

La concentrazione sorge nel momento in cui un numero di controparti sono impegnate in un business simile o esercitano le proprie attività nella stessa area geografica oppure hanno caratteristiche economiche tali da vedere la loro capacità di onorare gli impegni contrattuali influenzata da cambiamenti economici, politici o altre condizioni. La concentrazione indica la sensitività relativa del risultato del Società a cambiamenti che possono influenzare un particolare settore.

Eventuali situazioni di concentrazione comportano un monitoraggio attento del rischio di credito sulla base delle attività poste in essere dalla Società e meglio descritte nel paragrafo "Rischio di Credito", esse vengono controllate e gestite di conseguenza, benché ascrivibili a controparti finanziariamente solide.

Rischio del tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni nel livello di mercato dei tassi di interesse. Per il Gruppo il rischio di tasso di interesse si manifesta come variazione nei flussi connessi al pagamento degli interessi sulle passività finanziarie indicizzate a tasso variabile, come variazione delle condizioni economiche nella negoziazione dei nuovi strumenti di debito, nonché come variazioni avverse del valore di attività/passività finanziarie valutate al fair value, tipicamente strumenti di debito a tasso fisso.

La gestione del rischio di tasso di interesse ha il duplice obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di contenere il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati. Il Gruppo ha cautelativamente stipulato negli anni precedenti contratti di strumenti finanziari derivati di tipo Interest Rate Swap. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto, provvedendo all'aggiornamento ad ogni data di riferimento.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha in essere i seguenti derivati:

Istituto Bancario	Nozionale contrattuale (Euro/000)	Data sottoscrizione	Nozionale al 31.12.2024 (Euro/000)	MTM al 31.12.2024 (Euro/000)
Banca Intesa	1.100	17.12.2020	520	14
Monte dei Paschi di Siena	1.000	25.03.2021	541	15
Banca Intesa	770	27.09.2021	520	11
Banca ICCREA	2.000	18.11.2021	881	18
TOTALE	4.870		2.462	58

Per testare l'efficacia della copertura, il Gruppo utilizza il metodo del derivato ipotetico e compara le variazioni di fair value degli strumenti di copertura contro le variazioni di fair value del sottostante attribuibile al rischio coperto. La scadenza di tali contratti non eccede la scadenza della passività finanziaria sottostante cosicché ogni variazione nel fair value e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione nel fair value e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dall'eventualità che il Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando la propria operatività quotidiana e/o la propria situazione finanziaria. Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà di riuscire ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono

monitorati con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e dall'altra parte le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Il Gruppo monitora attentamente le dinamiche di creazione e assorbimento di liquidità così da identificare precocemente situazioni di temporaneo fabbisogno.



Rischio di Tasso di Cambio

Il rischio di tasso di cambio nasce principalmente dalla sottoscrizione di capitale o di Simple Agreement for Future Equity in dollari statunitensi. Il Gruppo verifica, secondo scadenze prefissate, i tassi di

cambio e gli effetti economici: il controllo del rischio attraverso specifici processi e indicatori consente di limitare i possibili impatti finanziari avversi e, al contempo, di ottimizzare la gestione dei flussi di cassa dei portafogli gestiti.

Altre
Informazioni

Informazioni sul capitale azionario

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della capogruppo Zest S.p.A. è suddiviso in n. 160.706.075 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e tutte rappresentative della medesima frazione del capitale come previsto dall'articolo 5 dello Statuto.

Sono presenti categorie di azioni a voto maggiorato per un ammontare pari a n. 4.511.913.
Zest S.p.A. non ha in portafoglio azioni proprie.

Ambiente, sicurezza e salute

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2428, secondo comma, del Codice Civile, si precisa che la Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo Zest non ha in essere attività di ricerca e sviluppo.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel secondo semestre 2024 e nei primi mesi del 2025 è stata avviata una operazione di efficientamento della struttura e riduzione di costi con risparmi annui a regime nell'ordine di euro 1 milione. A seguito degli efficientamenti si prevede un miglioramento del primo margine operativo dal 19% nel 2024 al 31% nel 2025 e ad un peso più contenuto dei costi di struttura dal 47% nel 2024 a 32% nel 2025.
L'evoluzione della gestione si basa sul Piano industriale 2025 - 2029 approvato in data 3 marzo 2025, che si propone 3 principali obiettivi, che si stanno già manifestando con concretezza:

- Ottimizzazione delle strutture operative e dei processi con conseguente riduzione dei costi operativi a favore delle possibilità di investimento e miglioramento dell'EBITDA di Gruppo;
- Valorizzazione del portafoglio delle partecipazioni con incremento del valore dello stesso, sviluppo dei settori a maggiore impatto come l'AI, che ad oggi rappresenta circa il 25% delle partecipazioni, e conseguente crescita nel tempo delle opportunità di exit;
- Aumento dei ricavi da consulenza e rafforzamento del posizionamento nel segmento Open Innovation verso il segmento corporate e verso attori istituzionali.

Zest intende essere promotore / avviare diversi veicoli di investimento che possano investire rapidamente nelle startup create al fine di accelerare il percorso di crescita e ridurre i tempi del fundraising.
A livello normativo vi è da segnalare che il Ddl Concorrenza, così come emendato, prevede tra le altre cose un incentivo ai Fondi Pensione e Casse di Previdenza ad investire nelle startup. Sempre più attenzione è posta allo strumento di politica industriale del Venture Capital al fine di far nascere e crescere l'industria del domani.



Bilancio Annuale
Consolidato
al 31 dicembre 2024

07.



NOTE	STATO PATRIMONIALE IN EURO	31-dic-24	di cui parti correlate	31/12/2023 Restated	di cui parti correlate	01/01/2023 Restated	di cui parti correlate
ATTIVO							
ATTIVITA' NON CORRENTI							
9	Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	413.797		143.610		129.067	
10	Avviamento e altre attività immateriali	1.419.718		1.812.524		3.103.359	
11	Diritto d'uso per beni in leasing	481.571		504.498		595.158	
12	Partecipazioni	4.091.138		2.368.051		2.212.402	
13	Titoli in portafoglio	46.810.005		24.758.732		28.337.440	
14	Attività finanziarie non correnti	4.686.906	41.750	3.488.289		2.383.612	61.750
	Crediti e altre attività non correnti	127.670		-		-	
15	Imposte anticipate	10.089		87.031		94.511	
	TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	58.040.894		33.162.735		36.855.550	
ATTIVITA' CORRENTI							
16	Rimanenze	-		323.623		353.525	
17	Crediti commerciali	4.231.832		3.815.743	75.313	4.634.904	39.630
18	Attività Contrattuali	9.144		42.423		14.023	
19	Attività finanziarie correnti	101.906		97.054		195.700	
20	Altri crediti e attività correnti	1.514.015		431.551		815.644	
21	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.667.226		4.910.891		6.975.732	
	TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	7.524.124		9.621.285		12.989.528	
	TOTALE ATTIVO	65.565.017		42.784.020		49.845.078	

NOTE	STATO PATRIMONIALE IN EURO	31-dic-24	di cui parti correlate	31/12/2023 Restated	di cui parti correlate	01/01/2023 Restated	di cui parti correlate
PASSIVO							
PATRIMONIO NETTO							
	Capitale sociale	42.336.808		15.367.401		15.167.401	
	Altre riserve	4.471.599		21.145.787		25.113.703	
	Utili (perdite) portati a nuovo	(4.593.046)		(647.113)		(-1.456.795)	
	Risultato netto	7.610.326		(2.170.712)		(-265.745)	
22	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	49.825.687		33.695.364		38.558.564	
	Capitale e Riserve dei Terzi	(18.913)		116.444		271.025	
	Risultato dei Terzi	72.694		(388.324)		(-360.828)	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	49.879.468		33.423.484		38.468.760	
PASSIVITA' NON CORRENTI							
23	Debiti verso banche non correnti	3.596.408		3.541.991		3.151.445	
24	Passività finanziarie non correnti	651.672		735.778		1.046.310	
25	Benefici ai dipendenti	643.828		540.327		542.178	
26	Fondi per rischi e oneri	59.478		87.780		25.043	
27	Passività per imposte differite	14.038		-		23.950	
	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	4.965.423		4.905.876		4.788.926	
PASSIVITA' CORRENTI							
23	Debiti verso banche correnti	4.171.509		1.305.075		2.140.516	
28	Altre passività finanziarie correnti	268.421		207.231		266.475	
29	Debiti commerciali	4.135.577		1.924.277		2.278.087	
30	Debiti tributari	532.936		172.532		756.976	
31	Altre passività correnti	1.611.684	14.902	845.545		1.145.337	
	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	10.720.126		4.454.660		6.587.391	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO e PASSIVITÀ	65.565.017		42.784.020		49.845.078	





CONTO ECONOMICO IN EURO		FY 2024	di cui parti correlate	FY 2023 Restated	di cui parti correlate
32	Ricavi e proventi diversi	8.343.513	221.311	7.039.891	229.928
	Risultato netto della gestione investimenti a FVTPL	2.196.597		(240.924)	
33	Risultato delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(18.474)		191.931	
34	Differenza da concambio	11.211.720		-	
35	Costi per servizi	(4.790.452)		(4.693.277)	
36	Costi del personale	(4.118.797)	(120.980)	(2.159.393)	
37	Altri costi operativi	(3.111.457)		(695.145)	
	MARGINE OPERATIVO LORDO	9.712.650		(556.916)	
38	Ammortamenti e perdite di valore di cespiti	(358.342)		(324.320)	
38	Ammortamenti e perdite di valore di attività imm.li	(565.896)		(1.634.353)	
39	Accantonamenti e svalutazioni	(673.935)		(153.283)	
	RISULTATO OPERATIVO	8.114.477		(2.668.872)	
40	Proventi finanziari	29.905		403.445	
41	Oneri finanziari	(386.804)		(265.062)	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.757.578		(2.530.489)	
42	Imposte sul reddito	(74.558)		(28.547)	
	RISULTATO NETTO	7.683.020		(2.559.036)	
	- di pertinenza del Gruppo	7.610.326		(2.170.712)	
	- di pertinenza dei Terzi	72.694		(388.324)	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO IN EURO	FY 2024	FY 2023 Restated
Risultato netto	7.683.020	(2.559.036)
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio		
Effetto da parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	44.453	-
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio		
Incrementi/decrementi di valore di partecipazioni valutate a FVOCI	(4.268.894)	(3.267.510)
Rimisurazione delle passività/(attività) nette per piani a benefici definiti	(25.482)	(14.877)
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(4.249.922)	(3.282.387)
Redditività complessiva	3.433.098	(5.841.423)
- di pertinenza del Gruppo	3.360.404	(5.453.099)
- di pertinenza dei Terzi	72.694	(388.324)
RISULTATO PER AZIONE IN EURO	FY 2024	FY 2023
RISULTATO PER AZIONE	0,0571	-0,2326
RISULTATO PER AZIONE DILUITO	0,0571	-0,2087



BILANCIO ANNUALE CONSOLIDATO AL 31.12.2024



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI SOVRAPPREZZO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	Riserva FV OCI	RISERVA RISULTATI ATTUARIALI IAS19	ALTRE RISERVE	RISULTATI PORTATI A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE DEL GRUPPO	Patrimonio dei Terzi	TOTALE
IN EURO												
SALDO 31.12.2022 - Restated	10.428.427	1.483.017	11.898.681	-	-		16.470.979	(1.456.795)	(265.745)	38.558.564	(89.803)	38.468.760
Aumento di capitale sociale	50		173							223		223
Deconsolidamento partecipazioni								187.591		187.591	153.484	341.075
Variazione perimetro di consolidamento								(52.764)		(52.764)	52.764	-
Cessione Azioni Proprie							552.336	(208.856)		343.480		343.480
Copertura perdite			(1.149.456)					1.149.456		-		-
Contributi in C/Capitale							96.492			96.492		96.492
Altri movimenti							14.877			14.877		14.877
Destinazione risultato esercizio precedente								(265.745)	265.745	-		-
Risultati attuariali IAS 19						(14.877)				(14.877)		(14.877)
Riclassificazioni riserve per Reverse Acquisition	4.938.924		(4.938.924)							-	-	-
Variazioni di fair value di partecipazioni					(3.267.510)					(3.267.510)		(3.267.510)
Risultato dell'esercizio									(2.170.712)	(2.170.712)	(388.324)	(2.559.036)
SALDO 31.12.2023 - Restated	15.367.401	1.483.017	5.810.474	-	(3.267.510)	(14.877)	17.134.683	(647.113)	(2.170.712)	33.695.364	(271.880)	33.423.484
Aumento di capitale sociale										-	159.527	159.527
Variazione perimetro di consolidamento								(2.164)		(2.164)	2.164	-
Versamenti in conto capitale								(91.276)			91.276	-
Riserva da cash flow hedge				44.453						44.453		44.453
Costi di fusione Digital Magics			(658.463)							(658.463)		(658.463)
Aumento capitale a servizio concambio	13.316.514									13.316.514		13.316.514
Riclassificazioni riserve per Reverse Acquisition	13.652.893	(1.351.382)	678.498				(11.092.919)	(1.887.091)		-	-	-
Altri movimenti								205.308		205.308		205.308
Risultati attuariali IAS 19						(25.482)				(25.482)		(25.482)
Variazioni di fair value di partecipazioni					(4.268.894)					(4.268.894)		(4.268.894)
Destinazione risultato esercizio precedente								(2.170.712)	2.170.712	-		-
Risultato dell'esercizio									7.610.326	7.610.326	72.694	7.683.021
SALDO 31.12.2024	42.336.808	131.635	5.830.509	44.453	(7.536.404)	(40.359)	6.041.764	(4.593.046)	7.610.326	49.825.687	53.781	49.879.468



RENDICONTO FINANZIARIO IN EURO	FY 2024	FY 2023 Restated
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.683.020	(2.559.036)
Imposte sul reddito	74.558	28.547
Interessi passivi/(attivi)	356.899	(138.383)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività finanziarie	-	79.760
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.114.477	(2.589.112)
Accantonamenti ai fondi	128.525	487.865
Ammortamenti delle immobilizzazioni	924.238	1.958.673
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	997.558	404.065
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(2.178.123)	48.993
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(11.211.720)	27.797
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(3.225.045)	338.281
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	1.502
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	721.719	1.022.408
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.327.913)	(440.429)
Decremento/(Incremento) delle altre attività correnti	172.910	50.380
Incremento/(Decremento) delle altre passività correnti	(727.225)	(113.655)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	320.848	(368.569)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(839.662)	151.637
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(4.064.707)	489.918
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(356.899)	138.383
(Imposte sul reddito pagate)	-	(5.619)
(Utilizzo dei fondi)	(78.809)	(56.914)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(4.500.415)	565.768

RENDICONTO FINANZIARIO IN EURO	FY 2024	FY 2023 Restated
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(52.762)	(674.092)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(120.243)	(74.225)
Disinvestimenti	-	10.214
Attività finanziarie di portafoglio		
(Investimenti)	(1.255.923)	(2.540.381)
Disinvestimenti	2.569.443	351.051
Altre attività finanziarie		
(Investimenti)	(229.683)	-
Disinvestimenti	-	-
Liquidità acquisite a seguito dell'operazione di fusione	2.212.423	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	3.123.254	(2.927.433)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	344.417	1.256
Incremento (decremento) debiti a breve verso altri finanziatori	2.810	-
Incremento (decremento) debiti a lungo termine verso altri finanziatori	(324.977)	(32.208)
Accensione finanziamenti	1.000.000	56.298
(Rimborso finanziamenti)	(3.048.281)	(468.718)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Apporto netto di mezzi propri	159.527	740.196
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(1.866.504)	296.824



RENDICONTO FINANZIARIO IN EURO	FY 2024	FY 2023 Restated
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(3.243.665)	(2.064.841)
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	4.910.891	6.975.732
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	1.667.226	4.910.891



Note
Illustrative

08.



1. Note generali

Zest S.p.A. (di seguito “Capogruppo” o la “Società” ed insieme alle sue controllate il “Gruppo”) è una società per azioni iscritta al registro delle imprese di Roma, con sede legale in Roma, Via Marsala 29H e sede operativa in Milano, Via Bernardo Quaranta, 40 ed è la società risultante dalla incorporazione di Digital Magics S.p.A. (DM), società per azioni quotata Euronext Growth Milan, in LVenture Group S.p.A. (LVG) società per azioni quotata Euronext Milan che ha trovato compimento il giorno 1 aprile 2024, data di efficacia della fusione.

Il bilancio consolidato annuale chiuso al 31 dicembre 2024 rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Zest come di seguito definito. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 rappresenta il primo bilancio consolidato del Gruppo predisposto in accordo ai principi contabili internazionali IFRS. Per tale ragione il presente bilancio riporta l'informativa richiesta dal IFRS 1 “Prima

adozione dei principi contabili internazionali”. Si rimanda al paragrafo 7.1 del bilancio consolidato.

Come meglio illustrato alla successiva nota 7 “Aggregazioni Aziendali”, alla quale si rinvia per maggiori dettagli, l'operazione di fusione tra LVenture Group S.p.A. e Digital Magics S.p.A., da cui Zest S.p.A. ha tratto origine, è stata inquadrata dagli amministratori come un'acquisizione inversa ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 3 e, per effetto di ciò, il bilancio dell'entità risultante dall'operazione rappresenta la continuazione di quello di Digital Magics S.p.A., nella sua qualità di acquirente contabile della stessa. In considerazione di tale aspetto, i dati comparativi oggetto di presentazione nel presente Bilancio Consolidato sono stati elaborati dagli amministratori riesponendo in conformità agli IFRS i dati economici, patrimoniali e finanziari precedentemente presentati da parte di Digital Magics S.p.A. in conformità ai principi contabili italiani da essa precedentemente adottati.

2. Il Gruppo Zest ed il perimetro di consolidamento

Il Gruppo Zest è un sistema integrato che investe nelle startup e le supporta nello sviluppo del business e nasce dalla fusione dei due più importanti player a livello nazionale per crearne

uno di dimensioni internazionali. Il Gruppo per il tramite delle sue controllate svolge una pluralità di attività che sono dettagliatamente descritte nella Relazione sulla Gestione.

Si riporta il perimetro di consolidamento del Gruppo Zest con indicazione del metodo di consolidamento per ciascuna società partecipata:

SOCIETA'	PARTECIPAZIONE AL 31.12.2024	METODO DI CONSOLIDAMENTO
Zest S.p.A.	Capogruppo	
Livextension S.r.l.	87,69%	Consolidamento Integrale
Zest Investments S.r.l.	100,00%	Consolidamento Integrale
Sharide S.r.l.	100,00%	Consolidamento Integrale
Zest Innovation S.r.l. (già The Doers S.r.l.)	100,00%	Consolidamento Integrale
Humaverse S.r.l.	85,00%	Consolidamento Integrale
Magic Mind Accelerator S.r.l.	76,19%	Consolidamento Integrale
Stillabit S.r.l.	72,65%	Consolidamento Integrale
Magic Spectrum S.r.l.	38,17%	Consolidamento Sintetico
Apside S.p.A.	50,00%	Consolidamento Sintetico
Opent S.p.A.	50,00%	Consolidamento Sintetico
Growishpay S.r.l.	30,48%	Consolidamento Sintetico
Withfounders S.r.l.	35,00%	Consolidamento Sintetico
The Ing Project (200Crowd) S.r.l.	31,00%	Consolidamento Sintetico
Xoko S.r.l.	24,36%	Consolidamento Sintetico
Yoagents S.r.l. in liquidazione	44,71%	Consolidamento Sintetico
Cleantech Accelerator S.r.l.	20,71%	Consolidamento Sintetico
Traveltech Accelerator S.r.l.	25,00%	Consolidamento Sintetico

3. Informativa continuità aziendale

Nel corso dell'esercizio 2024 e dei primi mesi dell'esercizio 2025 il management ha redatto un nuovo Piano Industriale (il Piano) del Gruppo Zest che sostituisce il Piano Industriale 2024 – 2026 dell'allora Combined Entity, approvato in data 12 gennaio 2024 dai Consigli di Amministrazione di entrambe le società partecipanti alla fusione.

Il Piano è stato sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Zest S.p.A. nell'adunanza del 3 marzo 2025 e copre un orizzonte temporale che va dal 2025 al 2029 e, dunque, più lungo rispetto al precedente.

Tale Piano riflette una maggiore consapevolezza degli efficientamenti derivanti dall'operazione di fusione e prevede un efficace piano di razionalizzazione dei costi diretti e di struttura ed un forte sviluppo delle attività di advisory anche nei mercati internazionali nei quali il Gruppo ha iniziato ad investire.

La sostenibilità del Piano Industriale è funzione dei flussi finanziari rivenienti dall'attività economica, dai disinvestimenti pianificati (exit) e dalla possibilità per il Gruppo di continuare ad ottenere credito dal sistema bancario. In merito a quest'ultimo aspetto, ed in linea con le previsioni, si segnala come alla data di approvazione della presente relazione finanziaria annuale sia in corso di perfezionamento l'erogazione di un nuovo finanziamento di euro 700 migliaia da parte del Banco BPM,

già deliberato dall'istituto, per il quale si attende il rilascio della relativa garanzia del Fondo PMI e sono già in fase di avanzata trattativa anche ulteriori interlocuzioni con altri istituti bancari. In aggiunta a quanto sopra, sono in corso anche interlocuzioni con potenziali investitori e partner industriali al fine di valutare le più opportune modalità di accesso a nuove risorse finanziarie, eventualmente necessarie per accelerare gli investimenti nel periodo o intraprenderne di nuovi. Rispetto a tale previsione, il management ha valutato anche scenari alternativi, sebbene ritenuti allo stato meno probabili, di afflusso di risorse finanziarie per il Gruppo in minor misura rispetto all'ipotesi di base e ha identificato le azioni che lo stesso sarebbe chiamato ad intraprendere nell'eventualità in cui detti scenari vengano a presentarsi al fine di reagire prontamente ed adeguatamente a tutela della solidità economico-finanziaria del Gruppo.

Ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale del Gruppo, gli Amministratori si sono basati sul suddetto Piano, anche considerando i possibili impatti delle ipotesi alternative sopra illustrate. Gli stessi, confidenti nel buon esito delle azioni già adottate e di quelle in corso volte al contenimento dei costi ma anche nella capacità di attivare nuove fonti di finanziamento, ove necessarie, hanno ritenuto di predisporre la presente relazione finanziaria annuale consolidata nel presupposto della continuità aziendale.

4. Tematiche non finanziarie

4.1. Informativa relativa al cambiamento climatico

In ottemperanza al Codice di autodisciplina delle Società quotate, il Gruppo attua tutti gli accorgimenti atti all'affermazione dello Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs – contenuti nel Programma Agenda 2030 sottoscritto da 193 paesi membri dell'ONU.

Il Gruppo, pur operando in un ambito non direttamente esposto a rischi legati al cambiamento climatico che possano riflettersi in ambito economico e finanziario, pone un'attenzione sempre crescente alla salvaguardia dell'ambiente e alla sostenibilità in varie accezioni.

Il Gruppo si posiziona, infatti, come motore di sviluppo e innovazione sostenibile per il Sistema Paese, non solo attraverso il contributo che è capace di fornire per mezzo delle startup in portafoglio, ma anche, in ragione del valore generato attraverso le “altre attività di business” che caratterizzano la sua operatività. In tal senso, una particolare attenzione è rivolta sia all'attività di Accelerazione, che a quella legata allo sviluppo di programmi di Innovation & Corporate Venturing, grazie ai quali il Gruppo ha l'opportunità di contribuire in modo significativo a promuovere l'innovazione nel panorama socio-economico nazionale e ad indirizzarla verso tematiche di sostenibilità sociale.

Con riferimento all'impegno sulla riduzione degli impatti sull'ambiente, il Gruppo già da tempo ha sviluppato al proprio interno una serie di iniziative quali:

- la differenziazione, il riciclo e la raccolta responsabile dei rifiuti;
- la riduzione del consumo di materiali e l'uso di materiali sostenibili, facilitando la raccolta differenziata all'interno degli HUB;
- la promozione della mobilità sostenibile, stimolando l'utilizzo di mezzi pubblici o biciclette/monopattini, evitando l'inquinamento derivante da mezzi privati.
- l'attenzione per la riduzione del consumo di plastica ed ha messo a disposizione dell'intero ufficio un erogatore di acqua e fornito le borracce per tutti gli utilizzatori degli spazi.

Il Gruppo valuta se i rischi climatici potrebbero avere un impatto significativo, come l'introduzione di normative sulla riduzione delle emissioni che possono aumentare i costi di produzione.



La crescente necessità di soluzioni rivoluzionarie, in grado di affrontare le nuove e uniche sfide climatiche ed ambientali, si sposa perfettamente con l'ambiente di innovazione tipico delle startup. Il Gruppo agisce come un ponte tra queste esigenze, diventando un catalizzatore per l'imprenditoria e l'innovazione al servizio dello sviluppo sostenibile. Infatti, da sempre, il Gruppo effettua investimenti e attività di Innovation & CV, volte alla promozione di innovazione, e allo studio di soluzioni tecnologiche per ridurre gli impatti ambientali.

Di particolare importanza, risulta l'Acceleratore ZERO Cleantech, creato con l'ambizione di individuare e sostenere startup con un forte potenziale imprenditoriale e soluzioni a impatto zero sull'ambiente. In particolare, il programma si concentra sulla ricerca di soluzioni innovative per:

- Economia circolare: per massimizzare l'efficienza di utilizzo delle risorse, estendere il ciclo di vita dei prodotti, minimizzare gli scarti e valorizzarli come nuovo input sostenibile.
- Prevenzione e riduzione degli sprechi: per la gestione sostenibile e la valorizzazione dei rifiuti e delle acque, nelle filiere industriali o in contesti domestici.

- Nuove fonti energetiche: per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per lo sviluppo di vettori energetici sostenibili.
- Stoccaggio e trasporto di energia: per lo storage di energia da fonti rinnovabili e per il trasporto.
- Cattura, stoccaggio e riutilizzo della CO2: per l'assorbimento della CO2 in carbon sink e per la sua valorizzazione in altri processi produttivi.
- Riduzione delle emissioni: per rilevare ed evitare perdite di metano lungo la linea del gas naturale e per il monitoraggio e controllo delle fugghitive di metano.
- Sistemi operativi sostenibili: per ridurre l'impatto ambientale attraverso la digitalizzazione dei sistemi energetici, industriali e produttivi
- Sviluppo sostenibile delle città e delle infrastrutture del territorio: attraverso la conservazione del territorio, la progettazione di infrastrutture green e i processi di decarbonizzazione delle città e dei trasporti.

Il Gruppo, sia per un crescente interessamento alle tematiche di sostenibilità, sia per il quadro normativo di riferimento in evoluzione e in relazione alle previsioni di crescita, porrà sempre maggior attenzione a criteri ESG.

4.2. Contesto Macroeconomico ed informativa sui conflitti Russia-Ucraina ed in Medio Oriente

L'attività economica rimane robusta negli Stati Uniti ma perde slancio nelle altre economie avanzate. In Cina la crisi del mercato immobiliare pesa ancora sulla domanda interna. Secondo le nostre valutazioni, nel 2025 il commercio mondiale si espanderà poco al di sopra del 3 per cento, in linea con l'andamento atteso del prodotto globale. Le prospettive degli scambi internazionali potrebbero tuttavia risentire negativamente, oltre che dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche, dell'annuncio inasprimento della politica commerciale statunitense. I prezzi del petrolio sono cresciuti appena; le quotazioni del gas naturale restano volatili e soggette a pressioni al rialzo per fattori connessi sia con la domanda sia con l'offerta.

Sulla base delle informazioni disponibili, alla fine del 2024 la crescita economica nell'area dell'euro si è indebolita, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni. L'andamento della manifattura rimane deludente, in particolare in Germania; si sarebbe affievolito anche l'impulso fornito dai servizi. L'inflazione resta moderata, intorno al 2 per cento, con una sostanziale stabilità della componente di fondo: nei servizi la variazione dei prezzi si conferma ancora relativamente elevata, riflettendo in parte adeguamenti ritardati all'inflazione passata. In dicembre gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell'area, collocandole sopra l'1 per cento all'anno nel triennio 2025-27; l'inflazione si stabilizzerebbe intorno all'obiettivo della Banca centrale europea del 2 per cento.

A dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha tagliato di ulteriori 25 punti base i tassi di interesse di riferimento. I mercati si attendono una nuova riduzione di circa 75 punti base nel corso del 2025. Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell'area dell'euro rimane modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda.

Nel quarto trimestre del 2024 l'attività economica in Italia si è mantenuta debole, risentendo come nel resto dell'area dell'euro della persistente fiacchezza della manifattura e del rallentamento dei servizi. Nelle costruzioni, l'impulso fornito dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza si contrapporrebbe al ridimensionamento dell'attività nel comparto residenziale. La domanda interna sarebbe frenata dalla decelerazione della spesa delle famiglie e da condizioni per investire che rimangono sfavorevoli. Nelle nostre proiezioni, elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, la crescita acquisirebbe slancio nel corso di quest'anno, collocandosi intorno all'1 per cento in media nel triennio 2025-27.

Prosegue l'aumento dell'occupazione, pur tra segnali di indebolimento del mercato del lavoro. Nonostante il numero di occupati continui ad aumentare, le ore lavorate per addetto sono in calo e si mantiene elevato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni, soprattutto nella manifattura. La graduale flessione della partecipazione, in particolare nelle fasce di popolazione più giovani, è proseguita anche in autunno, contribuendo a ridurre il tasso di disoccupazione a un livello eccezionalmente basso. La crescita delle retribuzioni contrattuali nel settore privato rimane robusta, concorrendo al graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie. Perdurano tuttavia le vicende legate al conflitto militare tra Russia e Ucraina e l'emergere di ulteriori tensioni geopolitiche in Medio Oriente rischiano di minare nuovamente le catene di fornitura globali e di riportare la preoccupazione per i rischi energetici. Il contesto mondiale è interessato e condizionato dall'evoluzione di questi conflitti militari, che tuttora stanno causando gravi conseguenze sociali ed economiche per i Paesi direttamente o indirettamente coinvolti.

Si segnala che il Gruppo, in accordo con la procedura di valutazione dei fair value delle startup, nel corso del semestre, non ha subito variazioni ascrivibili a detti conflitti militari.

5. Criteri generali di redazione e principi contabili adottati

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla stessa data. L'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IFRS-EU".

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dalle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note illustrative. Esso è presentato in Euro e le note illustrative sono esposte in migliaia di Euro.

Per la presentazione dei risultati economici, il Gruppo utilizza un conto economico che segue lo schema di rappresentazione delle componenti di ricavo e di costo per natura. Inoltre, è predisposto il prospetto di conto economico complessivo che include anche le componenti economiche che transitano al di fuori del conto economico e movimentano direttamente le specifiche voci del patrimonio netto.

Il Conto economico presenta inoltre dei risultati parziali, tra i quali il Margine Operativo Lordo, ottenuto sommando al Risultato operativo il valore assoluto degli ammortamenti, delle perdite di valore e degli accantonamenti e svalutazioni. Ancorché non espressamente disciplinato dagli IFRS in

merito alle sue modalità di costruzione, tale risultato parziale è ritenuto significativo dagli amministratori ai fini della comprensione della situazione economico-finanziaria del Gruppo. I risultati parziali sono quindi costituiti da voci che consistono in importi rilevati e valutati in conformità agli IFRS. Quanto allo schema di stato patrimoniale, il Gruppo presenta separatamente nell'attivo e nel passivo le poste correnti, che si suppone siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo, da quelle non correnti.

Il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto, con separata evidenza del flusso finanziario da attività operativa, da attività di investimento e da attività di finanziamento. Pur considerando che l'attività di investimento in startup rappresenta un rilevante settore operativo del Gruppo, ai fini della rappresentazione dei flussi finanziari consolidati si è ritenuto di considerare, nell'ambito dei flussi rivenienti dall'attività operativa, esclusivamente quelli sottesi alle prestazioni derivanti dalle varie linee di servizi offerti. I flussi finanziari derivanti da investimenti e disinvestimenti nel portafoglio di startup sono dunque presentati all'interno della gestione di investimento,

Gli schemi sopra delineati, opportunamente integrati dalle Note illustrative, corredate dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sono ritenuti quelli che meglio riescono a fornire una rappresentazione della situazione patrimoniale e dei risultati economici e dei flussi di cassa del Gruppo.

5.1 Uso di stime e cause di incertezza

Il Bilancio Consolidato è predisposto in accordo ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, che richiedono il ricorso, da parte degli amministratori, a stime, giudizi ed assunzioni che hanno effetto sull'ammontare delle attività e delle passività, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali e sul valore dei ricavi e dei costi riportati nel periodo presentato. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza storica.

La situazione causata dall'attuale fase di incertezza economico-finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle voci afferenti gli investimenti in startup, e più precisamente Titoli in portafoglio ed Attività finanziarie non correnti.

In particolare, in assenza di mercati attivi alle cui quotazioni

attingere per la valutazione degli investimenti in startup, il Gruppo è tenuto a ricorrere alla determinazione di fair value di livello 3 che, per definizione, richiedono il ricorso a input non osservabili e dunque sottendono un maggior livello di giudizio. Come ulteriormente illustrato alle successive note 13 Titoli in portafoglio e 14 Attività finanziarie non correnti, il giudizio necessario nella determinazione dei fair value sottende essenzialmente alla scelta degli input da considerare nella stima, siano essi costituiti dalle valutazioni associate alle operazioni di investimento effettuate sulle startup da parte di investitori terzi ovvero, in assenza di queste, dall'andamento di indicatori di performance specifici delle singole startup. Peraltro, data l'incertezza sottesa alle tempistiche di "exit", tali valutazioni potranno dover essere aggiornate in futuro anche per il semplice decorrere del tempo, al fine di riflettere il maggiore o minor valore che tali investimenti andranno ad assumere per effetto degli eventi finanziari e non che li interesseranno fino alla loro data di cessione.

Il Gruppo non ha subito variazioni ascrivibili a detti conflitti militari.



5.2 Informativa sul fair value

A seguito dell'emissione dell'IFRS 13 emanato dagli organismi internazionali di contabilità, al fine di migliorare l'informativa in materia di fair value measurement associato agli strumenti finanziari, è stato introdotto il concetto di gerarchia dei fair value (Fair Value Hierarchy, nel seguito anche "FVH") articolata su tre differenti livelli (Livello 1, Livello 2 e Livello 3) in ordine decrescente di osservabilità degli input utilizzati per la stima del fair value.

La FVH prevede che vengano assegnati alternativamente i seguenti livelli:

Livello 1: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici (cioè senza modifiche o repackaging).

Livello 2: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti attività o passività simili oppure calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli input significativi sono basati su parametri osservabili sul mercato.

Livello 3: tecniche di valutazione dove un qualsiasi input significativo per la valutazione al fair value è basato su dati di mercato non osservabili.

Il fair value dei "Titoli in portafoglio" in essere al 31 dicembre 2024 (Nota 13) e delle "Attività finanziarie non correnti" (Nota 14) sono classificabili come di 3° Livello. Per le attività e passività valutate al costo ammortizzato, data la loro natura, è ragionevole ritenere che il fair value non si discosti significativamente dai valori del Bilancio Annuale Consolidato. I fair value di terzo livello di Titoli in portafoglio e di Attività finanziarie non correnti, come illustrato nei criteri di valutazione, si basano, ove disponibili, su dati di input che prendono a riferimento le più recenti transazioni sul capitale della specifica startup oggetto di valutazione.

La natura e tipologia di tali dati di input è resa necessaria dalla complessità intrinseca nella valutazione di investimenti in start-up in fase seed o pre-seed ma rende, d'altro canto, difficilmente ipotizzabili cambiamenti ragionevoli in tali input non osservabili e non risulta determinabile la sensibilità della valutazione del FV.

In assenza di un'operazione rilevante per la valutazione del fair value avvenuta nei 12 mesi precedenti, come definita dalla

policy adottata dal Gruppo, questa provvede ad effettuare specifiche analisi di alcuni indicatori endogeni ed esogeni che possano condurre ad informazioni utili all'aggiornamento della valutazione, con conseguente conferma o ribasso del fair value precedentemente valutato. Nell'ambito di tali attività di analisi, nel corso dell'esercizio sono state operate una serie di svalutazioni laddove le informazioni ottenute mediante il predetto assessment, abbiano condotto la direzione a ritenere che il fair value degli investimenti misurato in occasione di precedenti chiusure non fosse più attuale e necessitasse di aggiustamenti. Si segnalano delle situazioni che, seppur abbiano evidenziato dei cambiamenti di contesto in merito ad uno o più fattori tra quelli oggetto di analisi, non sono stati ritenuti un fattore di rischio e non hanno condotto a considerazioni in merito al fair value dell'investimento specifico. Per tali situazioni, tuttavia, è attivato un presidio di monitoraggio che, laddove riscontrasse criticità provvederà a considerare tali cambiamenti nell'ambito del processo di valutazione.



6. Criteri di valutazione e principi contabili applicati

6.1 Attività immateriali

ATTIVITÀ IMMATERIALI DIVERSE DALL'AVVIAMENTO

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività

al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

	ALIQUOTA
Software	20%
Costi di sviluppo	20% - 33%

AVVIAMENTO

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un complesso di attività e il valore, misurato al fair value, delle attività e delle passività identificate al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma è sottoposto, almeno annualmente, a verifica di recuperabilità (impairment test) volta a individuare eventuali perdite di valore. L'eventuale riduzione di valore

dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

6.2. Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al prezzo di acquisto, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. I beni composti di componenti, d'importo significativo e con vite utili differenti, sono considerati

separatamente nella determinazione dell'ammortamento. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

	ALIQUOTA
Arredamento	12%
Hardware IT	20%
Migliori su beni di terzi	20% (durata del contratto di affitto)
Altri beni	12% – 20%



6.3. Diritto d'uso per beni in leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. In accordo con il principio contabile internazionale IFRS n. 16, il Gruppo rileva un'attività per diritto d'uso, che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto, e la relativa passività finanziaria per beni sui beni oggetto di locazione finanziaria (leasing), rappresentata dal valore attuale dei canoni fissi futuri. L'attività per il diritto d'uso dei beni in leasing

viene inizialmente valutata al costo, e successivamente ammortizzata lungo la durata del contratto di locazione (o la vita utile del bene se inferiore) definita in sede di analisi. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, i costi iniziali diretti sostenuti, la stima degli eventuali costi di ripristino da sostenere al termine del contratto e i pagamenti anticipati relativi al leasing effettuati alla data di prima transizione al netto degli incentivi ricevuti. La passività per leasing è valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni futuri. Le attività per il diritto d'uso sono periodicamente soggette a Impairment.



6.4. Partecipazioni

La voce include partecipazioni in società collegate e in joint venture. Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Le considerazioni fatte per determinare l'influenza notevole o il controllo congiunto sono simili a quelle necessarie a determinare il controllo sulle controllate. La partecipazione del Gruppo in società collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una joint venture è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante

degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata od alla joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment). La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate e delle joint venture è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata o della joint venture. Il bilancio delle società collegate e della joint venture è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo. All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

6.5. Titoli in Portafoglio

I “Titoli in Portafoglio” si riferiscono a partecipazioni in startup con quote detenute di norma inferiori al 20% del capitale sociale e che, alla luce delle valutazioni operate dagli amministratori, non conferiscano influenza notevole o controllo. Il Gruppo ai fini della valutazione delle startup in portafoglio si è dotato di una policy contabile in cui sono contenute una serie di linee guida declinate internamente a partire dall'International Private Equity and Venture Capital Valuation Guidelines (le Guide Lines), ispirate a propria volta alle indicazioni dell'IFRS 13 e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Zest S.p.A. (le “Guide Lines”). Le Guide Lines prevedono diversi metodi di valutazione, definiscono come e quando le varie metodologie sono applicabili e le accortezze che devono essere utilizzate per i vari metodi. In particolare, le metodologie individuate nelle Guide Lines sono:

- valore post money relativo all'ultimo investimento ricevuto dalla startup;
- multipli di mercato o benchmark relativi ad operazioni simili;
- discounted cash flow;
- patrimonio netto.
- Alla valutazione delle singole startup si applica il FVH 3 (Fair Value Hierarchy, nel seguito anche “FVH”) con le seguenti regole generali:
- in presenza di un aumento di capitale significativo (interamente sottoscritto mediante atto notarile, anche se versato successivamente alla data), o di un'altra operazione sul capitale della startup nella quale siano presenti investitori terzi in maniera rilevante, viene utilizzata la valutazione c.d. post money quale indicatore di un valore di mercato della startup stessa;
- in presenza di un aumento di capitale, o di un'altra operazione sul capitale della startup non completamente perfezionata o che avvenga in tranches nella quale siano presenti investitori terzi senza il rispetto delle precedenti clausole di cui al punto a), viene utilizzata la valutazione c.d. pre money dell'operazione aumentata dell'afflusso finanziario deliberato alla data del cut-off, quale indicatore di un valore di mercato della startup stessa;
- nel caso in cui negli ultimi 12 mesi non sia avvenuta alcuna operazione sul capitale e ci siano degli indicatori di performance positivi, rilevati attraverso la reportistica periodica fornita dalle startup contenente metriche di business specifiche, il Gruppo utilizza l'ultima valutazione Post money;
- nel caso precedente ed in presenza di indicatori di performance negativi, rilevati attraverso i report di cui al punto precedente, il Gruppo procede a effettuare un adeguamento del fair value.

I summenzionati parametri di valutazione potrebbero subire variazioni, anche significative, in funzione delle condizioni a cui si potrebbero chiudere operazioni simili in futuro. Le variazioni del fair value delle partecipazioni che rientrano in tale voce sono imputate al conto economico complessivo (OCI) del periodo, alla voce “Incrementi/decrementi di valore di Titoli in Portafoglio valutati a FVOCI ”. In sede di prima applicazione degli IFRS, il Gruppo si è avvalso della FVOCI Option prevista dal principio IFRS 1 nei termini e nelle modalità indicate dall'IFRS 9. Tale opzione è stata adottata nel corso del 2024 anche per tutti gli ulteriori Titoli in Portafoglio acquisiti dal Gruppo, inclusi quelli rilevati a seguito dell'aggregazione aziendale con LVenture Group, ad eccezione di due investimenti espressamente indicati per i quali il Gruppo ha mantenuto l'iscrizione a FVTPL, come di seguito indicato, . La FVOCI Option consente di rappresentare le variazioni di fair value degli strumenti di equity per i quali l'opzione è stata attivata alla data di rilevazione iniziale in una apposita riserva di patrimonio netto quindi nel conto economico complessivo. Questa opzione è attivata per tutti gli strumenti nominativamente elencati nell'apposita sezione del presente documento ed è irrevocabile. Questa opzione opera esclusivamente per tutti gli strumenti di equity così come qualificati dallo IAS 32 nella cui definizione non rientrano, per via della loro natura ibrida, gli strumenti finanziari classificati tra le attività finanziarie non correnti, fra cui convertendo ed SFP. In considerazione di una connotazione sempre più industriale del Gruppo, gli Amministratori hanno ritenuto di avvalersi della summenzionata opzione allo scopo di meglio rappresentare il Conto Economico di periodo ed evidenziare successivamente nel Conto Economico Complessivo in una voce dedicata il risultato delle valorizzazioni di fair value dei Titoli in Portafoglio. Nell'adozione delle modalità di rappresentazione delle variazioni di FV in OCI, il Gruppo ha selezionato di escludere da questa scelta le valutazioni legate alle startup Checkmoov (FitPrime) e Vikey. Le variazioni del fair value di tali titoli verranno contabilizzate a conto economico.





6.6. Attività finanziarie non correnti

Il Gruppo classifica in questa voce le attività finanziarie e gli investimenti verso startup, quando sono erogati sotto forma di convertendo, SFP (Strumento Finanziario partecipativo) o finanziamenti convertibili, nonché versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati tramite piattaforme di crowdfunding fino al momento della conversione in equity. Per la valutazione delle attività contenute nella voce il Gruppo determina il valore di bilancio in base all'importo versato alla startup decurtato delle eventuali perdite attese tenuto conto:

- di una adeguata ponderazione delle probabilità di perdita lungo un asse temporalmente definito;
- di informazioni ragionevoli e dimostrabili su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future che potrebbero di fatto accelerare le considerazioni di cui al precedente punto attraverso una svalutazione dell'investimento.

Come per i Titoli in portafoglio, il Gruppo monitora alcuni

specifici indicatori di performance al fine di valutare l'adeguatezza del valore iscritto. Il management valuta la presenza eventuale di condizioni che potrebbero costituire indicatori di una riduzione del fair value dell'attività finanziaria non corrente nel corso del tempo, anche attraverso la misurazione di tali indicatori, nonché attraverso la valutazione della strategicità dell'investimento in oggetto. In caso di rilevazione di specifici ed evidenti indicatori negativi di performance, il fair value dell'attività finanziaria non corrente si considera azzerato e il relativo valore è integralmente svalutato a conto economico. Si evidenzia infatti che tali strumenti hanno caratteristiche intrinseche che non consentono l'equiparazione agli strumenti di equity, come definiti dal principio contabile IFRS 9. Pertanto, le variazioni di fair value di tali strumenti vengono imputate a conto economico, alla voce "Rivalutazioni/Svalutazioni al fair value".

6.7. Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Talune passività del Gruppo sono esposte ai rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse. Il Gruppo ha in essere diversi accordi di Interest Rate Swap per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse. I contratti relativi a strumenti finanziari derivati sono stipulati con controparti scelte tra quelle finanziariamente più solide al fine di ridurre al minimo il rischio di inadempienza contrattuale. Il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati con scopi di mera negoziazione, bensì di copertura economica da rischi individuati. Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting in quanto:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa e si presume che la copertura sia efficace;
- a copertura stessa è efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Nel caso dei derivati su tassi d'interesse, il fair value è determinato utilizzando i flussi finanziari attesi stimati sulla base delle condizioni e della scadenza di ciascun contratto e utilizzando i tassi di interesse di mercato di strumenti simili alla data di chiusura dell'esercizio (Livello 2 di fair value).

6.8. Crediti e debiti

Come previsto dall'IFRS 9, la classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa, il Gruppo inizialmente valuta l'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione. Il Gruppo opera un monitoraggio delle singole partite di credito, identificando quelle maggiormente a rischio e ha adeguato ad ogni data di riferimento il valore delle perdite attese rilevandolo opportunamente nel Fondo svalutazione crediti. Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari

derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali. Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL"). Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

6.9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzo. Vengono valutati

al loro valore nominale tutte le disponibilità liquide in conto corrente; le altre disponibilità liquide e gli investimenti finanziari a breve termine vengono valorizzati, a seconda delle disponibilità dei dati, al loro fair value determinato come valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

6.10. Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale. Sono classificate tra le attività e le passività non correnti. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio. Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili. Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite

fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo. Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive. Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono

6.11. Patrimonio netto

Il valore complessivo delle azioni emesse dalla Capogruppo è interamente classificato nel patrimonio netto, essendo le stesse strumento rappresentativo di capitale. La "Riserva di sovrapprezzo azioni" accoglie l'eccedenza del prezzo d'emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale, al netto delle spese sostenute in sede di aumento di capitale sociale.

La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" accoglie i risultati accumulati ed il trasferimento da altre riserve del patrimonio netto nel momento in cui queste si liberano da eventuali vincoli a cui sono sottoposte. Questa voce rileva inoltre l'eventuale effetto cumulativo dei cambiamenti nei principi contabili e/o eventuali correzioni di errori che vengono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 8.

6.12. Altre attività non correnti e correnti

La voce comprende i crediti non riconducibili alle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Dette voci sono iscritte al valore nominale o al valore recuperabile se minore a seguito

di valutazioni circa la loro esigibilità futura. Tale voce accoglie, inoltre, i ratei e i risconti attivi per i quali non è stata possibile la riconduzione a rettifica delle rispettive attività cui si riferiscono.

6.13. Altre passività non correnti e correnti

La voce comprende voci non riconducibili alle altre voci del passivo dello stato patrimoniale, in particolare principalmente debiti di natura commerciale, quali i debiti verso fornitori

e ritenute da versare, nonché i ratei e risconti passivi non riconducibili a diretta rettifica di altre voci del passivo.



6.14. Ricavi e costi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque step:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione della prestazione;
- determinazione dei corrispettivi;
- allocazione del corrispettivo correlato all'esecuzione della prestazione;
- riconoscimento dei ricavi legati all'esecuzione della prestazione.

Il Gruppo rileva i propri ricavi sulla base dei contratti e delle modalità di seguito indicate:

- Contratti di accelerazione – hanno durata limitata e corrispettivo predeterminato in relazione al servizio di accelerazione nei confronti della startup. La rilevazione del ricavo avviene in maniera lineare sulla base del completamento dei servizi durante i Programmi di Accelerazione, non implicando un elemento di stima e valutazione in merito all'esecuzione del servizio che avviene in maniera continuativa lungo l'arco temporale prefissato. Tali servizi non prevedono rinnovo, sconti, abbuoni pertanto la rilevazione avviene limitatamente al corrispettivo pattuito lungo l'arco temporale previsto;
- Contratti di co-working – gli accordi tra le parti possono essere di varia durata, con tacito rinnovo e corrispettivo predeterminato. Il Ricavo viene rilevato linearmente lungo la durata del contratto senza la necessità di effettuare stime in merito alla distribuzione dell'obbligazione di fare che è costante lungo l'arco temporale del contratto;

- Contratti per servizi di Innovation & Corporate Venturing e Sponsorizzazione– sono accordi tra le parti per la prestazione di servizi con compensi predeterminati, la maggior parte dei quali prevede l'indicazione delle tempistiche di erogazione del servizio. La rilevazione del ricavo è connessa all'effettivo adempimento dei servizi secondo le modalità e i tempi previsti nei contratti. La valutazione degli impatti contabili di ognuno di questi contratti viene effettuata di volta in volta sulla base delle specifiche condizioni contrattuali e delle obbligazioni di fare pattuite. Di fatto nella maggioranza dei casi tali prestazioni si esauriscono in un singolo servizio (es. organizzazione di un evento), per cui l'attribuzione dei ricavi è puntuale, o in un servizio limitato nel tempo la cui attribuzione in contabilità è lineare. Il Gruppo rileva i ricavi quando (o man mano che) ciascuna obbligazione di fare è soddisfatta con il trasferimento del controllo sul servizio contrattualizzato con il cliente. I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo. Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

6.15. Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono configurarsi in diversi schemi pensionistici (o integrativi) che nell'ambito degli IFRS sono fatti rientrare nelle seguenti macro-tipologie: (i) Piani a contribuzione definita in cui l'impresa paga dei contributi fissi a un'entità distinta (es. un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nell'impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi; (ii) Piani a benefici definiti in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio assumendo i

rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita “metodo della proiezione unitaria del credito”. Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rientra nella definizione di tali piani pertanto è valutato alla data di chiusura del bilancio in base alla metodologia attuariale prevista dallo IAS 19.

6.16. Impairment delle attività non finanziarie

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite di valore, prevede di sottoporre alla procedura di impairment test le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Tale test viene eseguito almeno con cadenza annuale per le Attività e gli Avviamenti a vita utile indefinita. L'analisi della recuperabilità dei valori iscritti in Bilancio viene ottenuta attraverso il confronto tra il valore contabile alla data di riferimento ed il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore d'uso. Il valore d'uso di un bene materiale o immateriale viene determinato sulla base dei flussi finanziari futuri stimati, attesi dal bene, attualizzati mediante utilizzo di un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa

minima (cash generating unit) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa oggettivamente determinabili ed indipendenti da quelli generati da altre unità operative. L'individuazione delle cash generating unit è stata effettuata coerentemente con l'architettura organizzativa ed operativa propria del Gruppo. Nel caso in cui dall'esecuzione dell'impairment test si evidenzi una perdita di valore di un'attività, il suo valore contabile viene ridotto fino al valore recuperabile, tramite rilevazione diretta a conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) ad eccezione dell'avviamento, è incrementata al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico immediatamente.



6.17. Contributi pubblici

Il presente Principio deve essere applicato per la contabilizzazione e l'informativa dei contributi pubblici e per l'informativa riguardante gli altri tipi di assistenza pubblica. Con il termine pubblico si fa riferimento al governo, a enti governativi e ad analoghi enti locali, nazionali o internazionali. I contributi pubblici sono quelli che si manifestano sotto forma di trasferimenti di risorse a un'impresa a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare, certe condizioni relative alle sue attività operative. Sono escluse quelle forme di assistenza pubblica alle quali non può

ragionevolmente essere associato un valore e le operazioni con gli enti pubblici che non possono essere distinte dalle normali attività commerciali dell'impresa. I contributi pubblici non devono essere rilevati finché non esista una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste e i contributi saranno ricevuti. I contributi pubblici devono essere rilevati, con un criterio sistematico, nel conto economico negli esercizi in cui l'entità rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare.

6.18. Utile per azione

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio

ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le eventuali azioni ordinarie potenziali.



6.19 Aggregazioni Aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Il Gruppo determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione ed un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per le capacità di continuare a generare un output.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La

variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

6.20 Modifiche agli IFRS accounting standards

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci dal 1 Gennaio 2024:

- Classification of Liabilities as Current or Non-current and Non-current Liabilities with Covenants – Amendments to IAS 1
- Lease Liability in a Sale and Leaseback – Amendments to IFRS 16
- Disclosures: Supplier Finance Arrangements – Amendments to IAS 7 and IFRS 7



7. Aggregazioni Aziendali

Come più ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda per una più ampia descrizione dei razionali dell'operazione, in data 1 aprile 2024 ha avuto efficacia giuridica e contabile la fusione per incorporazione della Digital Magics S.p.A. in LVenture Group S.p.A. la quale ha contestualmente modificato la propria ragione sociale in “Zest S.p.A.” (di seguito anche Combined Entity).

Alla data dell'operazione la Digital Magics S.p.A. ha quindi cessato di esistere come entità autonoma e la Combined Entity ne ha acquisito tutte le attività e ne ha assunto tutte le passività e l'universalità dei rapporti giuridici.

Il Progetto di Fusione, approvato dai rispettivi organi amministrativi il 28 giugno 2023, definiva un Rapporto di concambio di n. 46 nuove azioni Zest S.p.A. (in precedenza LVenture Group) per ogni n. 5 azioni Digital Magics.

Il numero delle azioni in circolazione alla data dell'operazione era di n. 59.471.808 azioni di LVG e di n. 11.003.677 azioni emesse da DM. Non sono invece state considerate ai fini del concambio le azioni potenziali derivanti dall'esercizio dei Warrant 2020-2025 e delle Stock Option 2015-2023 e delle Stock Option 2021-2027 in quanto out of the money in tutti gli scenari considerati ai fini della valutazione.

Sulla base di tale Rapporto di Concambio, alla data di efficacia della fusione gli azionisti ex-DM si sono trovati a detenere il

IDENTIFICAZIONE DELL'ACQUIRENTE

L'IFRS 3 fornisce i criteri per l'identificazione dell'entità che sarà qualificata quale Acquirente dell'operazione. In considerazione del fatto che il fair value dell'entità giuridicamente acquisita (Digital Magics S.p.A.) è risultato significativamente superiore rispetto al fair value dell'acquirente giuridica (LVenture Group S.p.A.) e che maggior parte dei diritti di voto della Combined Entity risulta detenuta dagli azionisti della ex Digital Magics, l'operazione si qualifica, a livello consolidato, quale Reverse Acquisition. Ne consegue pertanto che LVenture Group, acquirente giuridico della Digital Magics, risulta ai fini contabili come l'acquisita, mentre Digital Magics risulta l'Acquirente contabile.

Sulla base dell'IFRS 3 la rilevazione contabile della Reverse Acquisition deve essere effettuata dando prevalenza alla sostanza economica rispetto alla forma giuridica. In particolare, l'IFRS 3 dispone che:

- Il costo dell'operazione non sia rappresentato dal fair value delle azioni effettivamente emesse dall'incorporante, bensì dal valore delle azioni che, teoricamente, l'incorporata (Acquirente contabile) avrebbe dovuto emettere se essa fosse stata l'acquirente giuridica;
- il bilancio consolidato redatto dopo la Reverse Acquisition sia pubblicato a nome della LVenture Group (ora Zest S.p.A.) ma venga descritto nelle note come la continuazione del bilancio della Digital Magics S.p.A. con un'unica rettifica, che consiste nella rettifica retroattiva del capitale legale dell'acquirente contabile onde riflettere il capitale legale dell'acquirente giuridica.

62,68% del capitale sociale di Zest S.p.A. mentre gli azionisti ex-LVG si sono trovati a detenere il restante 37,32% del capitale.

Il contesto IFRS impone una rappresentazione nel bilancio che prescinde dal contenuto giuridico dando invece prevalenza alla sostanza economica dell'operazione. La rappresentazione contabile avviene quindi secondo il cosiddetto acquisition method, che comporta i seguenti passaggi:

1. l'identificazione dell'acquirente
2. la purchase price allocation

Il bilancio consolidato, di conseguenza, riflette:

- le attività e le passività della Digital Magics S.p.A. (Acquirente contabile) rilevate e valutate ai valori che preesistevano all'operazione;
- le attività e le passività LVenture Group (Acquirente giuridica / acquisita contabile) valutate al fair value;
- i risultati economici Digital Magics S.p.A., a cui si aggiungono i risultati dell'acquisita contabile LVenture Group dalla data di Operazione.

I dati consolidati al 31 dicembre 2023 presentati ai fini comparativi si riferiscono all'Acquirente contabile (Digital Magics S.p.A.) e sono stati estratti dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Digital Magics S.p.A. ed oggetto di revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A., che ha emesso la propria relazione di revisione contabile il 29 marzo 2024 e di revisione contabile limitata il 26 settembre 2023. Tali bilanci sono stati adattati e rettificati per includere gli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e per allinearli all'intero perimetro di consolidamento ivi incluse le controllate di minori dimensioni.



PURCHASE PRICE ALLOCATION

L'IFRS 3 richiede che un'entità debba contabilizzare ogni aggregazione aziendale applicando il metodo dell'acquisizione (Purchase Price Allocation - "PPA") che prevede:

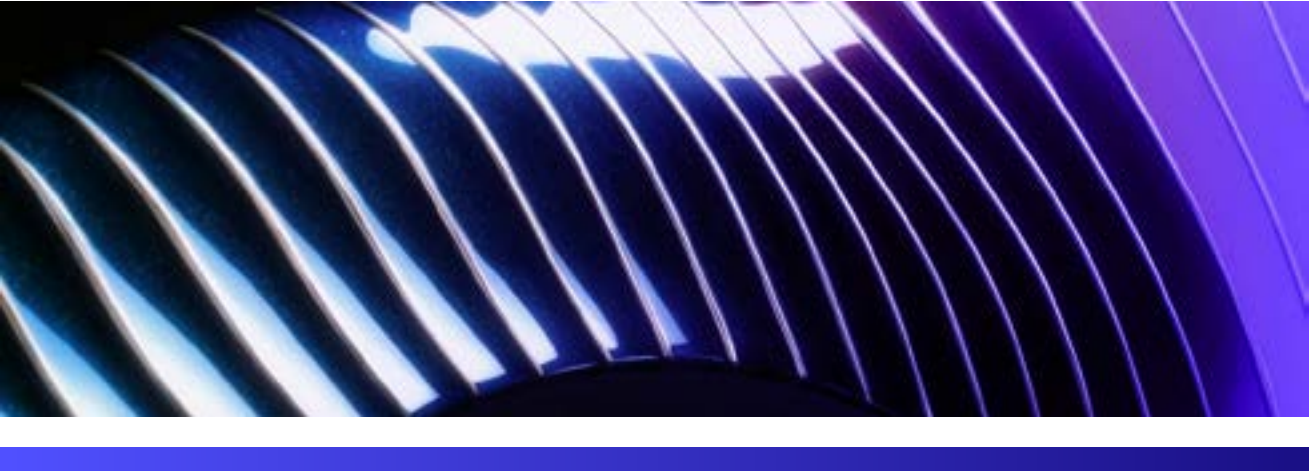
- 1. l'identificazione dell'acquirente, ossia l'entità che acquisisce il controllo;
- 2. la determinazione della data di acquisizione, ossia la data in cui effettivamente ottiene il controllo;
- 3. la rilevazione e la valutazione delle attività identificabili acquisite, delle passività identificabili assunte e qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita;
- 4. che l'acquirente contabile-sostanziale provveda ad allocare il costo della business combination (la "price consideration") tramite il riconoscimento di tutte le attività, passività e passività potenziali che soddisfino specifici criteri di riconoscimento, al loro fair value, determinato alla data dell'acquisizione;
- 5. la rilevazione e la valutazione dell'avviamento o di un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli.

Ai fini della corretta rilevazione contabile ai fini dell'IFRS3 sul bilancio consolidato, la Società, assistita da consulenti esterni, ha:

- 1. identificato in Digital Magics S.p.A. l'acquirente contabile;
- 2. determinato il prezzo di acquisizione di LVenture Group in 13.317 migliaia di euro, pari al valore delle azioni che Digital Magics, in pura teoria, avrebbe dovuto emettere a favore degli azionisti di LVenture qualora fosse stato anche l'acquirente giuridico, valorizzate al valore di negoziazione delle stesse alla data del 28 marzo 2024, ultimo giorno di negoziazione precedente alla data di efficacia dell'operazione;
- 3. effettuato la stima delle attività e delle passività di LVenture al fair value, attraverso un processo di Purchase Price Allocation (di seguito "PPA"), con riferimento alla data del 1 aprile 2024, data dell'Operazione.

Viene di seguito illustrato il metodo di quantificazione dell'aumento teorico di capitale a servizio del concambio:

Calcolo del corrispettivo dell'operazione	
Numero di Azioni LVG ante fusione	59.471.808
Numero di Azioni DM ante fusione	11.003.725
Rapporto di Concambio: 46 azioni LVG ogni 5 azioni DM	
Azioni teoriche DM da emettere a servizio del concambio	6.464.327
Valore a cui le azioni DM erano scambiate in Borsa al 28/03/2024	2,06
Fair Value dell'aumento teorico di capitale	13.316.514



Viene di seguito indicato il complesso delle attività e delle passività della società acquisita alla data dell'operazione e la successiva allocazione del corrispettivo dell'operazione. Poiché la LVenture Group (società qualificata come Acquisita

Contabile) già redigeva il proprio bilancio utilizzando i principi IFRS vi è sostanziale coincidenza fra i valori contabili delle attività e delle passività alla data dell'operazione ed il relativo fair value.

Fair Value dell'entità acquisita alla data dell'operazione	
ATTIVITA'	
Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	485.358
Avviamento e altre attività immateriali	120.328
Titoli in portafoglio	26.219.772
Altre attività finanziarie	1.868.064
Crediti commerciali	1.649.327
Altra attività non finanziarie	2.040.808
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.203.623
TOTALE ATTIVITA'	34.587.279
PASSIVITA'	
Passività finanziarie	4.923.965
Fondi per rischi e oneri	37.773
Debiti commerciali	3.539.213
Altre passività non finanziarie	1.491.143
TOTALE PASSIVITÀ	9.992.094
FAIR VALUE DELL'ENTITA' INCORPORATA	
24.595.185	

Avviamento iscritto nel bilancio dell'incorporata	(66.950)
FAIR VALUE RETTIFICATO DELL'ENTITA' INCORPORATA	
24.528.235	

Dalle tabelle di cui sopra si evince come il fair value dell'entità acquisita sia superiore al corrispettivo dell'operazione. Viene quindi quantificata una differenza negativa da concambio che

non è allocabile a nessuna attività o passività dell'acquisita ma è quindi rilevata nel conto economico dell'esercizio.

Calcolo della differenza da concambio	
Fair Value dell'aumento teorico di capitale	13.316.514
Fair Value rettificato dell'entità incorporata	24.528.235
Differenza da concambio	(11.211.722)



7.1 Prima adozione degli IFRS

Il bilancio consolidato della Zest S.p.A. al 31 dicembre 2024 costituisce il primo bilancio consolidato annuale del Gruppo successivo all'operazione di aggregazione aziendale e, contestualmente rappresenta il primo bilancio del Gruppo Zest predisposto in accordo con i principi contabili internazionali IFRS.

La Digital Magics S.p.A., acquirente contabile come definita al paragrafo “Aggregazioni Aziendali”, poiché quotata nel mercato Euronext Growth Milano non era tenuta all’adozione dei principi IFRS, quindi redigeva le proprie situazioni contabili secondo i principi italiani OIC.

L’incorporazione (legale) in seno alla società Lventure Group S.p.A., la quale era invece quotata nel mercato Euronext Milano quindi tenuta alla redazione delle proprie situazioni contabili secondo i principi IFRS, ha richiesto che venisse svolto l’esercizio di prima applicazione degli IAS/IFRS in seno all’operazione di fusione.

Conseguentemente il bilancio del Gruppo è stato predisposto in accordo con i principi contabili internazionali ed anche i saldi comparativi sono stati riesposti per tenere conto dei differenti principi di redazione. Secondo le previsioni dell'IFRS 1 è stata definita come data di prima adozione dei principi IFRS il giorno 1 gennaio 2023, al fine di poter redigere schemi comparativi di Conto Economico, Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario per l'esercizio 2023 in formato IFRS.

- Il Gruppo ha applicato le seguenti esenzioni:
- IFRS 3 Business Combinations non è stato applicato per le operazioni di aggregazione aziendale occorse antecedentemente alla data del 1 gennaio 2023. L'uso di questa eccezione comporta che il valore di carico delle attività e delle passività espresso in accordo con gli standard OIC, ha rappresentato il loro costo presunto alla data di acquisizione;

- Il Gruppo ha verificato tutti i contratti sottoscritti prima del 1 gennaio 2023 per determinare se contenessero un leasing i cui effetti sono successivi alla data di transizione;
- Le passività relative a leasing sono state misurate al valore attuale dei pagamenti rimanenti scontati utilizzando il IBR al 1 gennaio 2023;
- Il Gruppo ha utilizzato l'opzione di contabilizzazione degli investimenti in strumenti di equity esistenti alla data del 1 gennaio 2023 al fair value through other comprehensive income;
- Le stime effettuate al 1 gennaio 2023 ed al 31 dicembre 2023 sono consistenti con quelle effettuate per il calcolo dei bilanci predisposti alle medesime date secondo i principi contabili nazionali eccetto per le seguenti poste di bilancio che non richiedevano stime secondo l'utilizzo dei principi contabili locali:
 - Investimenti in startup valutati al fair value secondo i principi contabili internazionali;
 - Trattamento fine rapporto ed altri benefici ai dipendenti;
 - Leasing;

Le stime effettuate dal Gruppo al 1 gennaio 2023 ed al 31 dicembre 2023 riflettono le informazioni e le condizioni esistenti a tali date.

Di seguito si rappresenta l'esercizio di conversione IFRS del Bilancio Consolidato al 31.12.2022 di Digital Magics S.p.A. Si vuole tuttavia precisare che si è resa necessaria, in base all'IFRS 10, anche l'estensione del perimetro di consolidamento della Digital Magics ad altre società controllate per le quali, secondo i principi OIC, non era obbligatorio un consolidamento integrale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 01.01.2023	DIGITAL MAGICS S.P.A (Dati espressi in OIC)	Ampliamento perimetro di consolidamen to	Rettifiche da conversione IFRS	DIGITAL MAGICS S.P.A (Dati espressi in IFRS)
ATTIVITA'				
Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	100	29	595	724
Avviamento e altre attività immateriali	2.156	1.198	(251)	3.103
Titoli in portafoglio e partecipazioni	13.354	(3.714)	20.910	30.550
Altre attività finanziarie	2.420	(552)	610	2.478
Crediti commerciali	4.106	570	(41)	4.635
Altra attività non finanziarie	428	1.001	(50)	1.379
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.257	718	-	6.976
TOTALE ATTIVITA'	28.821	(749)	21.773	49.845

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 01.01.2023	DIGITAL MAGICS S.P.A (Dati espressi in OIC)	Ampliamento perimetro di consolidamen to	Rettifiche da conversione IFRS	DIGITAL MAGICS S.P.A (Dati espressi in IFRS)
PASSIVITA'				
Passività finanziarie	3.229	2.234	1.142	6.605
Fondi per rischi e oneri e TFR	195	384	(12)	567
Debiti commerciali	1.292	986	-	2.278
Altre passività non finanziarie	1.015	911	-	1.926
TOTALE PASSIVITÀ	5.730	4.516	1.130	11.376
PATRIMONIO NETTO	23.091	(5.264)	20.643	38.469

Le rettifiche ascrivibili ai diversi criteri di rilevazione e misurazione previsti dagli IFRS sono così rappresentate:

- alla voce “Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature” è rappresentato l'effetto dell'iscrizione dei diritti d'uso per beni in leasing per Euro 595 migliaia derivante dall’applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 “Leases” che ha comportato l'iscrizione di diritti d'uso per complessivi;

- alla voce “Avviamento e altre attività immateriali” l'applicazione del principio contabile internazionale IAS 38 “Intangible Assets” ha comportato una rettifica complessiva di Euro 251 migliaia ascrivibile all'effetto combinato delle seguenti fattispecie:

- per Euro 141 migliaia, per l'eliminazione di costi di impianto e ampliamento non rilevabili ai sensi dello IAS 38;
- per Euro 411 migliaia, in considerazione della riduzione di costi di sviluppo non capitalizzabili secondo il diverso framework contabile al netto degli ammortamenti iscritti sul bilancio civilistico;
- per Euro 300 migliaia, in incremento per la ripresa degli ammortamenti degli avviamenti iscritti nel corso dell'esercizio 2021 nel bilancio di Digital Magics redatto in conformità agli OIC, e ripresi ai fini dei Prospetti Pro-forma considerato che, per convenzione, gli stessi sono stati redatti assumendo come data di prima applicazione dei principi

contabili IAS/IFRS da parte di Digital Magics il 1° gennaio 2023;

- alla voce “Titoli in portafoglio” è rappresentato l'effetto netto dell'iscrizione del fair value del portafoglio investimenti relativamente ai titoli iscritti nell'attivo immobilizzato secondo quanto previsto dall'applicazione dei principi contabili IFRS 9 “Financial Instruments” ed IFRS 13 “Fair Value Measurements” per Euro 20.910 migliaia;

- alla voce “Altre attività finanziarie” prevalentemente per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 “Leases” per Euro 620 migliaia, in relazione alla rilevazione di un sub-leasing, e per la restante parte per l'applicazione del principio contabile IFRS 9 “Financial Instruments” in merito all’adozione del metodo del costo ammortizzato;

- alla voce “Crediti commerciali” in connessione all’iscrizione di un maggior fondo svalutazione crediti per Euro 41 migliaia in accordo con il principio contabile IFRS 9 “Financial Instruments”;

- alla voce “Passività finanziarie” l'applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 16 “Leases” ha comportato l'iscrizione di una passività finanziaria per Euro 1.142 migliaia.

Il Gruppo ha verificato tutti i contratti sottoscritti prima del 1 gennaio 2023 per determinare se contenessero un leasing i cui effetti sono successivi alla data di transizione;



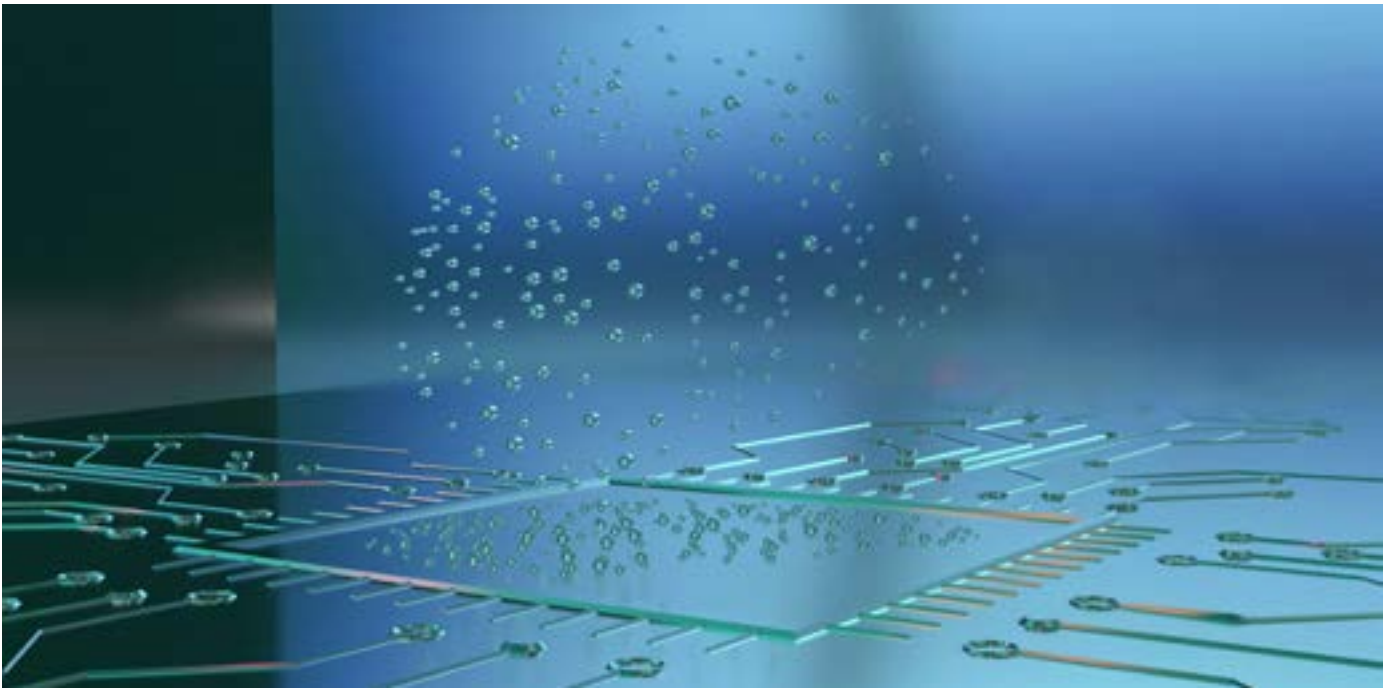
Di seguito si riporta in forma più sintetica l'esercizio di conversione medesimo alla data del 31.12.2023 ed i prospetti di Conto Economico annuale per l'esercizio 2023.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2023	Dati espressi in OIC	Rettifiche da conversione IFRS	Dati espressi in IFRS
Valori in Euro Migliaia			
ATTIVITA'			
Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	144	504	648
Avviamento e altre attività immateriali	2.221	(408)	1.813
Titoli in portafoglio e partecipazioni	11.845	16.122	27.967
Altre attività finanziarie	2.435	191	2.626
Crediti commerciali	4.156	(340)	3.816
Altra attività non finanziarie	1.709	(705)	1.004
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.911	-	4.911
TOTALE ATTIVITA'	27.421	15.364	42.785
PASSIVITA'			
Passività finanziarie	5.638	152	5.790
Fondi per rischi e oneri e TFR	1.017	(389)	628
Debiti commerciali	2.727	(803)	1.924
Altre passività non finanziarie	1.034	(16)	1.018
TOTALE PASSIVITÀ	10.416	(1.056)	9.360
PATRIMONIO NETTO	17.005	16.420	33.425

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2023	Dati espressi in OIC	Rettifiche da conversione IFRS	Dati espressi in IFRS
Valori in Euro Migliaia			
Ricavi e proventi diversi	7.754	(714)	7.040
Risultato netto della gestione investimenti	(3.388)	3.339	(49)
Costi per servizi	(5.696)	1.003	(4.693)
Costi del personale	(2.171)	12	(2.159)
Altri costi operativi	(481)	(215)	(696)
Margine Operativo Lordo	(3.983)	3.426	(557)
Ammortamenti e perdite di valore di attività mat.li	(178)	(146)	(324)
Ammortamenti e perdite di valore di attività immat.li	(2.053)	419	(1.634)
Accantonamenti e svalutazioni	(832)	678	(154)
Risultato Operativo	(7.045)	4.376	(2.669)
Proventi Finanziari	137	266	403
Oneri Finanziari	(193)	(72)	(265)
Risultato prima delle imposte	(7.101)	4.570	(2.531)
Imposte sul reddito	(199)	170	(29)
Risultato Netto	(7.299)	4.739	(2.560)

L'informativa contenuta all'interno del paragrafo 6 "Criteri di valutazione e principi contabili applicati" contiene la sintesi

delle scelte contabili effettuate dagli amministratori in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali.





8. Informativa di settore

- Le attività operative del Gruppo sono articolate in due linee:
- il comparto investments, che comprende le fasi di Accelerazione e Incubazione;

• le altre attività di Innovation & Corporate Venturing, le attività di Co-Working & Eventi e le attività proprie delle società controllate;

IN EURO '000	COMPARTO INVESTMENTS	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
Ricavi e proventi operativi	2.826	5.517	8.344
Risultato della gestione degli investimenti	2.197	-	2.197
Risultato delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(18)	-	(18)
Differenza da concambio	-	11.212	11.212
TOTALE RICAVI	5.004	16.729	21.733
Costi per servizi	(2.025)	(2.765)	(4.790)
Salari e stipendi	(845)	(3.274)	(4.119)
Altri Costi Operativi	(77)	(3.035)	(3.111)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(2.947)	(9.074)	(12.021)
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.058	7.655	9.713
Ammortamenti e accantonamenti	(137)	(1.461)	(1.598)
RISULTATO OPERATIVO	1.920	6.194	8.114

I ricavi intra-settoriali sono eliminati nel consolidamento.

Di seguito si riporta la composizione della voce con le relative movimentazioni intercorse nell'anno:

IN EURO '000	ARREDAMENTO	HARDWARE IT	ALTRI BENI	MIGLIORI E SU BENI DI TERZI	TOTALE
-Costo storico	1	567	76	0	644
- F.do ammortamento e svalutazioni	(1)	(467)	(33)	0	(500)
VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2023	0	101	43	0	144
- Incrementi del Costo storico derivanti dalla fusione	794	96	409	329	1.627
- Incrementi del Fondo Ammortamento derivanti dalla fusione	(723)	(84)	(116)	(208)	(1.131)
MOVIMENTI AL 31 DICEMBRE 2024					
- Incrementi dell'esercizio	69	17	44	3	133
- Ammortamenti e svalutazioni	(58)	(65)	(162)	(73)	(358)
TOTALE MOVIMENTI AL 31.12.2024	11	(48)	(118)	(70)	(225)
-Costo storico	864	680	529	332	2.404
- F.do ammortamento e svalutazioni	(782)	(616)	(311)	(282)	(1.991)
VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2024	82	64	218	50	414

Le voci più significative delle immobilizzazioni materiali sono rappresentate da Arredamento e Hardware IT, che costituiscono le attività utili all'operatività degli spazi di via

Marsala. Il Gruppo, al 31 dicembre 2024, non ha in essere significativi impegni per acquisti futuri.

9. Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature

Di seguito la composizione delle attività materiali al netto dei relativi fondi:

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Arredamento	82	-
Hardware IT	64	101
Altri beni	218	43
Migliorie su beni di terzi	50	-
Immobilizzazioni in corso	-	0
TOTALE	414	144

10. Avviamento e altre attività immateriali

Di seguito la composizione delle attività materiali al netto dei relativi fondi:

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Avviamento	865	865
Costi di sviluppo	290	349
Marchi	-	1
Altri beni immateriali	262	506
Immobilizzazioni in coso	3	91
TOTALE	1.420	1.813



Di seguito si riporta la composizione della voce con le relative movimentazioni intercorse nell'anno:

IN EURO '000	AVVIAMENTO	COSTI DI SVILUPPO	MARCHI	ALTRI BENI IMMATERIALI	IMM.NI IN CORSO	TOTALE
-Costo storico	865	676	594	4.664	91	6.890
- F.do ammortamento e svalutazioni	-	(327)	(593)	(4.158)	-	(5.078)
VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2023	865	349	1	506	91	1.813
- Incrementi del Costo storico derivanti dalla fusione	-	-	-	196	-	196
- Incrementi del Fondo Ammortamento derivanti dalla fusione	-	-	-	(143)	-	(143)
MOVIMENTI AL 31 DICEMBRE 2024:						
- Incrementi dell'esercizio	-	59	-	151	-	210
- Decrementi del costo storico	-	-	(1)	-	(88)	(89)
- Decrementi del fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti e svalutazioni	-	(118)	-	(448)	-	(566)
TOTALE MOVIMENTI AL 31.12.2024	-	(59)	(1)	(297)	(88)	(445)
-Costo storico	865	735	593	5.011	3	7.207
- F.do ammortamento e svalutazioni	-	(445)	(593)	(4.749)	-	(5.787)
VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2024	865	290	-	262	3	1.420

La voce più significativa delle immobilizzazioni immateriali è relativa all'avviamento pari ad Euro 865 migliaia che si forma in fase di consolidamento della controllata Zest Innovation S.r.l. (in precedenza The Doers S.r.l.). L'acquisizione di detta società è avvenuta nel corso dell'esercizio 2021. Conformemente alle previsioni dell'IFRS 1 viene riportato nel bilancio consolidato il valore residuo netto misurato alla data di First Time Adoption (1 gennaio 2023) pari ad Euro 865 migliaia. L'avviamento in questione, relativo alla CGU The Doers, è assoggettato a test di impairment periodico. Il Gruppo ha effettuato il proprio impairment test al 31 dicembre 2024 sulla CGU The Doers, sulla quale è allocato l'avviamento in questione. Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, calcolato tramite un discounted

cash-flow dei flussi di cassa derivanti dal piano 2025 – 2029 (approvato dal Consiglio d'amministrazione in data 3 marzo 2025), considerando il periodo esplicito e da un Terminal Value. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 9,89%. Nel calcolo del terminal value il tasso di crescita perpetua ("g") adottato dal Gruppo è pari al 1%; il tasso di crescita è coerente con l'inflazione attesa e le previsioni di crescita per le aree geografiche dove opera il gruppo. Il test di impairment operato ha evidenziato la piena recuperabilità dei valori iscritti nell'attivo. Si evidenzia inoltre che l'analisi di sensitività del test di impairment sul valore residuo di Avviamento, operata sui parametri di WACC e g-rate, ha evidenziato la solidità dei risultati raggiunti.

11. Diritto d'uso per beni in leasing

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Diritto d'uso per beni in leasing	482	504
TOTALE	482	504

Il saldo al 31 dicembre 2024 corrisponde all'iscrizione con il metodo finanziario dei contratti di leasing in essere a quella data.

In conformità alle previsioni dell'IFRS 16 vengono altresì rilevati con il metodo finanziario il contratto di affitto della sede operativa (sita in Milano Via B. Quaranta, 40) ed il contratto di noleggio a lungo termine di un'autovettura assegnata. Il contratto di affitto riferito alla sede di Milano ha una durata di 6 anni (in quanto rinnovato nell'anno 2022), mentre il contratto di noleggio del veicolo ha una durata di 5 anni. Generalmente, il Gruppo non può concedere a sua volta in subaffitto a terzi

i beni locati, a meno di specifica autorizzazione da parte del locatore. Nello specifico l'affitto relativo all'immobile di Via Quaranta è stato oggetto di subaffitto a terzi (c.d. sub-leasing). Il Gruppo ha scelto di applicare le esenzioni previste dall'IFRS16 riguardo i leasing di breve durata o di modesto valore. Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle attività per diritto d'uso e i loro movimenti nel periodo:

	Immobili	Autovetture Assegnate	Totale
	€000	€000	€000
Al 1 Gennaio 2023	563	-	563
Incrementi	-	-	-
Costi per ammortamenti	(105)	-	(105)
Al 31 Dicembre 2023	458	-	458
Incrementi	-	28	28
Costi per ammortamenti	(105)	(6)	(111)
Al 31 Dicembre 2024	353	22	375

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle attività per leasing e i loro movimenti nel periodo:

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle passività per leasing e i loro movimenti nel periodo:

	2024	2023		2024	2023
	€000	€000		€000	€000
Al 1 Gennaio	457	547	Al 1 Gennaio	934	1.119
Incrementi	-	-	Incrementi	28	-
Incassi	(97)	(90)	Pagamenti	(204)	(185)
Al 31 Dicembre	360	457	Al 31 Dicembre	758	934
Corrente (Nota 19)	102	97	Corrente (Nota 28)	214	198
Non corrente (Nota 14)	258	360	Non corrente (Nota 24)	548	736

Di seguito gli importi iscritti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio:

	2024	2023
	€000	€000
Canoni di sub-leasing inclusi nei Ricavi e proventi diversi	(118)	(118)
Proventi finanziari sulle attività per leasing	21	27
Costi per ammortamento dei diritti d'uso	(110)	(105)
Oneri finanziari sulle passività per leasing	(44)	(56)
Canoni di leasing inclusi negli Altri Costi Operativi	246	241
Totale ammontare iscritto nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio	(5)	(11)



12. Partecipazioni

La voce “Partecipazioni” accoglie il valore delle partecipazioni in società collegate e per questo valutate con il metodo del patrimonio netto:

IN EURO '000	% PARTECIPAZ. AL 31-DIC-2024	31-DIC-24	31-DIC-23
Magic Spectrum S.r.l.	38,17%	1.189	814
Apside S.p.A.	50,00%	32	32
Opent S.p.A.	50,00%	25	25
Growishpay S.r.l.	30,48%	1.299	1.288
Withfounders S.r.l.	35,00%	101	120
Cleantech Accelerator Srl	20,00%	794	-
Traveltech Accelerator Srl	25,00%	562	-
The ING Project S.r.l.	31,00%	89	89
Xoko S.r.l.	24%	-	-
YoAgents S.r.l. in liquidazione	45%	-	-
SALDO ALLA FINE DEL PERIODO		4.091	2.368

Gli utili e le perdite derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono rilevati in Conto Economico nella sezione riguardante il Risultato della gestione degli investimenti.

La variazione dell'esercizio si riferisce principalmente agli effetti della business combination con LVenture Group, per effetto della quale il Gruppo ha rilevato le partecipazioni negli acceleratori Cleantech e Traveltech.



13. Titoli in portafoglio

La voce “Titoli in portafoglio” accoglie gli investimenti in start-up valutati a fair value. Si riporta il valore di investimento (costo storico e percentuale di possesso della partecipazione), delle principali startup di portafoglio.

BRAND (RAGIONE SOCIALE)	SETTORE DI APPARTENENZA	% PARTECIPAZ. AL 31-DIC-2024	VALORE NOMINALE AL 31-DIC-2024	FAIR VALUE AL 31-DIC-2024
2hire Srl	Smart City & Factory	6,81%	373,55	1.163,44
Accelerora One Srl	Vehicle	0,45%	0,02	7,50
Aedes Srl	Smart City & Factory	14,54%	205,00	205,00
AmbiensVr Srl	Lifestyle & Culture	11,33%	129,91	129,91
AMG Srl	Lifestyle & Culture	6,39%	110,00	168,70
Apical Srl	Lifestyle & Culture	14,02%	230,00	230,00
AvvocatoFlash Srl	Fintech & Insurance	12,83%	245,00	285,19
Aworld Srl	Cleantech	5,43%	237,77	966,18
Be Safe Group Srl	Lifestyle & Culture	7,08%	235,00	784,45
BikeRoom Srl	Lifestyle & Culture	14,25%	73,00	367,31
Blitzscaling Ventures I, LP	Vehicle	0,73%	107,43	107,43
Bridge Insurance Services Srl	Fintech & Insurance	4,81%	157,91	252,17
Buzzoole Holdings Ltd	Data & Digitization	3,88%	557,95	206,67
B-Zero Srl	Fintech & Insurance	0,40%	50,00	50,00
Club Acceleratori Spa	Vehicle	3,21%	259,32	259,32
Cocontest Inc	Smart City & Factory	10,69%	212,65	204,68
Cod Milano Srl	Lifestyle & Culture	13,60%	135,00	135,00
Codemotion Spa	Lifestyle & Culture	3,44%	160,00	200,00
Confirno Srl	Fintech & Insurance	17,93%	245,00	245,00
Criptalia Srl	Fintech & Insurance	8,34%	160,65	442,06
Cylock Srl	Data & Digitization	4,85%	120,00	241,63
Datafalls Srl	Data & Digitization	10,82%	325,16	696,33
DeesUp Srl	Lifestyle & Culture	11,63%	250,00	280,00
Diamantech Srl	Fintech & Insurance	8,35%	144,34	312,61
EGGUP Srl	Data & Digitization	3,59%	39,10	128,68
EMCEE Invest Ltd	Fintech & Insurance	1,20%	96,14	96,14
Emotiva Srl	Data & Digitization	11,25%	140,00	140,00
Epic Holding Spa	Fintech & Insurance	2,28%	302,97	796,79
Feat Food Srl	Food & Agriculture	0,98%	10,67	10,67
Fintastico Srl	Fintech & Insurance	2,84%	75,00	25,00
Fintech & Insurtech Accelerator S	Vehicle	18,61%	453,17	1.439,26
GamePix Srl	Lifestyle & Culture	20,58%	310,00	1.030,96
GenomeUp Srl	Health & Lifescience	2,50%	85,61	290,16
Geomatrix Srl	Smart City & Factory	5,00%	0,50	0,50
Georadio Srl	Lifestyle & Culture	1,01%	60,00	105,38
Habitech Accelerator Srl	Vehicle	8,70%	642,05	633,80
Hinelson Srl	Lifestyle & Culture	4,16%	105,84	364,49
Hubique Srl	Smart City & Factory	6,29%	92,96	302,96
HyperloopTT Inc	Smart City & Factory	2,07%	385,48	371,05
Intribe SB Srl	Data & Digitization	9,49%	95,50	79,58



BRAND (RAGIONE SOCIALE)	SETTORE DI APPARTENENZA	% PARTECIPAZ. AL 31-DIC-2024	VALORE NOMINALE AL 31-DIC-2024	FAIR VALUE AL 31-DIC-2024
IRREO Srl	Food & Agriculture	9,84%	170,71	438,00
Jet Hr SPV 2 Srl	Data & Digitization	2,50 %	25,00	69,61
Joinrs Srl	Data & Digitization	9,56%	280,00	788,66
Jumpstarter Inc	Vehicle	5,87%	150,19	144,56
Kiwi campus Inc	Smart City & Factory	0,69%	11,54	782,69
KPI6.com Srl	Data & Digitization	15,23%	335,00	1.514,47
Lisari Srl	Lifestyle & Culture	12,77%	240,08	808,40
Loud Srl	Data & Digitization	12,00 %	12,00	347,35
LTV Srl	Vehicle	15,00 %	7,16	7,16
Macingo Technologies Srl	Smart City & Factory	7,95%	212,12	572,29
Manet Mobile Solution Srl	Lifestyle & Culture	10,52%	465,00	594,92
MARE GROUP SPA	Data & Digitization	1,09%	292,00	582,00
Meedox Srl	Health & Lifescience	3,92%	70,00	86,88
Mylab Nutrition Srl	Lifestyle & Culture	20,26%	404,89	535,47
Ncore Srl	Data & Digitization	11,88%	57,29	1.140,13
Onda Teta Srl	Data & Digitization	7,06%	100,00	155,91
Open Search Tech Srl	Data & Digitization	9,47%	105,00	94,70
Pinv Srl	Fintech & Insurance	19,95%	181,50	270,76
PGG & Partners Srl	Fintech & Insurance	6,36%	120,00	122,53
Purilian Srl	Lifestyle & Culture	3,99%	102,62	111,52
Qurami Srl	Data & Digitization	13,22%	254,56	127,28
Reoli Srl	Food & Agriculture	0,53%	6,67	6,67
Ride2Share Srl	Smart City & Factory	13,00 %	72,00	75,00
Rocky Robots Srl	Lifestyle & Culture	5,66%	105,88	44,12
Scuter Srl	Smart City & Factory	1,01%	30,00	30,00
Shampora Srl	Lifestyle & Culture	11,57%	390,00	510,23
Smace Srl	Lifestyle & Culture	10,31%	115,00	115,00
Social Academy Srl	Lifestyle & Culture	7,08%	100,00	100,00
Soundreef Spa	Lifestyle & Culture	3,96%	397,77	798,70
Startupbootcamp foodtech Srl	Vehicle	9,84%	156,24	156,24
Step venture Srl	Vehicle	14,80 %	13,53	13,53
SurgiQ Srl	Health & Lifescience	3,31%	116,65	128,23
Syrto Srl	Data & Digitization	1,00 %	30,00	30,00
Talent Garden Spa	Lifestyle & Culture	6,98%	524,11	9.123,10
The Okapi Network Srl	Cleantech	3,24%	101,82	112,59
This Unique Srl	Health & Lifescience	10,74%	210,00	449,86
TiAssisto24 Srl	Smart City & Factory	12,93%	140,00	64,17
Ticketoo Srl	Lifestyle & Culture	7,08%	102,04	169,92
Together Price LTD	Fintech & Insurance	11,21%	364,08	1.555,74
Trainect Srl	Lifestyle & Culture	10,38%	105,00	311,01
Usarium Inc	Data & Digitization	0,48%	6,67	6,67
Viceversa Srl	Fintech & Insurance	6,13%	154,38	998,71
Vikey Srl	Lifestyle & Culture	13,72%	400,21	457,52
Wellhub Inc	Lifestyle & Culture	0,08%	236,72	1.980,40

BRAND (RAGIONE SOCIALE)	SETTORE DI APPARTENENZA	% PARTECIPAZ. AL 31-DIC-2024	VALORE NOMINALE AL 31-DIC-2024	FAIR VALUE AL 31-DIC-2024
Wetacoo Srl	Smart City & Factory	9,86%	192,00	568,65
Whoosnap Srl	Fintech & Insurance	8,81%	315,00	2.602,86
Wish list Srl	Lifestyle & Culture	7,32%	193,10	873,12
World Advisor Srl	Data & Digitization	10,19%	160,52	160,52
Yakkyo Spa	Smart City & Factory	13,07%	363,46	717,50
Crono Saas Ltd	Data & Digitization	3,15%	20,00	27,09
Keplera Srl	Data & Digitization	6,67%	100,00	213,33
NextAi Srl	Data & Digitization	7,22%	220,00	1.149,18
Syndiag Srl	Health & Lifescience	2,16%	100,00	100,00
H1 Srl	Fintech & Insurance	1,26%	110,00	110,00
Totale			16.869	46.810

Come precedentemente rappresentato, il Gruppo si è avvalso della OCI Option per tutti gli strumenti nominativamente elencati nella precedente tabella ad eccezione delle società Checkmoov Srl e Vikey Srl.

Nella tabella seguente si evidenzia la distribuzione geografica dei Titoli in Portafoglio:

Collocazione Geografica	VALORE NOMINALE AL 31-DIC-24	VALORE IFRS DI BILANCIO AL 31-DIC-24
Stati Uniti d’America	1.003	3.490
Italia	15.866	43.320
Totale	16.869	46.810



14. Attività finanziarie non correnti

La voce “Partecipazioni” accoglie il valore delle partecipazioni in società collegate e per questo valutate con il metodo del Le Attività finanziarie non correnti sono composte nella maniera seguente:

IN EURO ‘000	31-dic-24	31-dic-23
SFP	437	250
Finanziamenti convertibili e convertendo vs startup	2.771	1.504
Bond QBT	988	1.237
Crediti verso Locatari	258	360
Strumenti derivati	58	0
Altre attività non correnti	174	137
Totale	4.687	3.488

Di seguito un dettaglio nominativo degli SFP al 31 dicembre 2024:

BRAND (RAGIONE SOCIALE)	ANNO DI SOTTOSCRIZIONE	VALORE NOMINALE AL 31-DIC-24	FAIR VALUE AL 31-DIC-24
Macingo Srl	2022	50	50
Climbo Srl	2021	60	60
Heu Srl	2022	90	90
Crono	2024	120	127
A.F.G. Health Srl	2024	110	110
TOTALE SFP		430	437



Nella tabella che segue sono elencati i finanziamenti convertibili e convertendo in essere al 31 dicembre 2024 e la correlata valutazione IFRS:

BRAND (RAGIONE SOCIALE)	ANNO DI SOTTOSCRIZIONE	VALORE NOMINALE AL 31-DIC-24	FAIR VALUE AL 31-DIC-24
Aivesp Srl	2023	110	110
Alteredu Srl Sb	2022	50	50
Climbo Srl	2021	50	50
DeckX Srl	2022	80	80
Full Audits Llc	2022	159	153
Growishpay Srl	2020	30	30
Heu Srl	2022	30	30
HyperloopTT Inc	2023	220	212
Ingeno Srl	2022	110	110
Jungler Srl	2020	50	25
Mangrovia Srls	2022	50	50
Medlea Srl	2023	50	50
Parcy Srl	2018	183	176
Robotizr Srl	2023	110	110
Screevo Srl	2021	110	110
Scuter Srl	2021	75	75
STIP Srl	2020	100	100
The Candle Company Srl	2021	50	50
Unicorn Mobility Bv	2021	150	150
Waveful Srl	2023	100	100
Witty Srl	2022	100	100
Keplera Srl	2023	100	0
Ummy Srl	2023	100	100
Small Pixels Srl	2023	120	120
Myndoor Srl	2023	100	100
Astrakode Srl	2023	100	100
Optivo Srl	2023	100	100
Ai Chat Srl	2024	110	110
Shootify Labs Sagli	2024	110	110
Tiledesk	2024	110	110
Totale		2.917	2.771



Il finanziamento cosiddetti “Convertendo” rappresentano una tipologia contrattuale ampiamente utilizzata da Investitori Internazionali per finanziare i primi investimenti in startup. Le caratteristiche del convertendo, i cui principali elementi contrattuali di tali strumenti sono rappresentati dalla determinazione di un Cap di conversione, dalla non rimborsabilità, e dalla possibilità di conversione in equity al minor valore tra Cap di conversione e il valore della valutazione pre-money fully diluted della società a cui viene applicato uno sconto.

Il Bond QBT è un’obbligazione convertibile emessa da Quantum Blockchain Technologies Plc. (“QBT”, già Clear Leisure Plc.), società britannica quotata su AIM/LSE a Londra. Lo strumento finanziario, che è uno zero coupon con interessi capitalizzati annui del 1%, rappresenta il pagamento di una quota di partecipazione in una startup venduta nel 2013 da parte di Digital Magics SpA alla società britannica. In considerazione del protrarsi delle attività di cessione degli assets necessari a costituire la provvista per il rimborso

dell’obbligazione, l’emittente ha progressivamente rinviato (con il consenso dell’assemblea degli obbligazionisti) la scadenza dello strumento finanziario; l’ultimo rinvio è avvenuto il 22 febbraio 2024 e ha posticipato la scadenza per il rimborso dal 15 dicembre 2024 al 15 dicembre 2026, oltre ad aver abbassato il valore di conversione in azioni QBT (quotate su AIM/LSE) a £0,03. Il valore iscritto a bilancio al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 988 migliaia.

I Crediti verso locatari pari ad Euro 258 migliaia al 31 dicembre 2024 fanno riferimento al sub-lease del secondo piano della sede di Milano – Via Quaranta, 40 al locatario Gabetti. La quota a breve termine di questo credito finanziario, pari ad Euro 102 migliaia, è esposta nelle attività finanziarie correnti. Il valore degli Strumenti derivati è rappresentato dalla valorizzazione al Mark to Market degli IRS a copertura del rischio di tasso di interesse. Nella Relazione sulla Gestione vengono riportati i singoli strumenti con indicazione dell’istituto emittente.

Tali crediti sono tutti con scadenza entro i 12 mesi ed includono per Euro 1.919 migliaia fatture da emettere, connesse prevalentemente alle attività effettuate per Accelerazione e per Innovation & Corporate Venturing. Il valore dei crediti esposto in bilancio al 31 dicembre 2024 è al netto del relativo fondo svalutazione per Euro 931 migliaia.

La variazione rispetto al precedente periodo è per lo più ascrivibile al timing di fatturazione.

Con riferimento alla suddivisione geografica dei crediti, si riporta il seguente dettaglio:

IN EURO '000	31-DIC-24
Italia	4.155
Extra UE	77
TOTALE	4.232

15. Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo iscrive attività fiscali differite per Euro 10 migliaia su differenze temporanee imponibili della controllata Livextension. Il Gruppo, pur avendo perdite fiscali sorte negli esercizi precedenti per Euro 8.212 migliaia, riportabili senza limiti

temporali ed utilizzabili per compensare imponibili futuri, ha ritenuto in ottica prudenziale di non iscrivere attività fiscali differite su dette perdite. La quota di Euro 87 migliaia proveniente da Digital Magics è stata riversata nel corso dell’esercizio 2024.

16. Rimanenze

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Rimanenze	-	324
TOTALE	-	324

La voce accoglieva rimanenze di prodotti finiti, in particolar modo di piattaforme web realizzate dalla controllata Sharide

S.r.l., destinati alla vendita. In funzione dell’obsolescenza di detti prodotti il valore è stato rettificato.

17. Crediti commerciali

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Crediti commerciali	4.232	3.816
TOTALE	4.232	3.816

18. Attività contrattuali

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Attività contrattuali	9	42
TOTALE	9	42

Le Attività contrattuali al 31 dicembre 2024 ricomprendono la valorizzazione di taluni progetti i cui ricavi maturano

progressivamente lungo la durata contrattuale.

19. Attività finanziarie correnti

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Attività finanziarie correnti	102	97
TOTALE	102	97

Le Attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2024 comprendo la quota a breve termine dei crediti finanziari verso locatari relativi al contratto di subaffitto del secondo piano dell’immobile

sito in Via Quaranta, 40 Milano, rilevato in bilancio secondo le previsioni dell’IFRS 16.

20. Altri crediti e attività correnti

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Altri crediti e attività correnti	1.514	432
TOTALE	1.514	432



La composizione delle Altre attività correnti è la seguente:

IN EURO ‘000	31-DIC-24	31-DIC-23
Crediti Tributari	359	49
Crediti verso altri	593	235
Ratei e risconti attivi	562	148
TOTALE	1.514	432

I Crediti Tributari ricomprendono per lo più il saldo dell'eccedenza di IVA detraibile al 31 dicembre 2024 sia della controllante sia delle società controllate.
I Crediti verso altri sono relativi ad acconti a fornitori, crediti dovuti ad una rateizzazione del corrispettivo concessa ad un acquirente, a crediti nei confronti del personale e ad altri crediti di varia natura.

I Risconti attivi riguardano per Euro 501 migliaia il risconto dei canoni di locazione dell'HUB di Roma la cui fatturazione è di tipo trimestrale anticipato, mentre la restante parte fa riferimento a contratti per servizi, a premi assicurativi e altre componenti di costo la cui competenza è successiva alla data di chiusura del presente bilancio.

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

IN EURO ‘000	31-DIC-24	31-DIC-23
Cassa	0	0
Depositi a vista	1.667	4.911
TOTALE	1.667	4.911

Le Disponibilità liquide si riferiscono prevalentemente ai saldi attivi dei conti correnti bancari alla data di chiusura del periodo.

22. Patrimonio netto

IN EURO ‘000	31-DIC-24	31-DIC-23
Capitale sociale	42.337	15.367
Altre riserve	4.472	21.146
Risultati portati a nuovo	(4.593)	(647)
Risultato netto di periodo	7.610	(2.171)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	49.826	33.695
Capitale e Riserve di Terzi	(19)	116
Risultato di terzi	73	(388)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	49.879	33.423

Di seguito si dettaglia la classificazione delle riserve. Si rinvia al prospetto dei movimenti di patrimonio netto per un dettaglio delle variazioni intervenute nel corso del periodo.

22.1. Capitale sociale

IN EURO ‘000	31-DIC-24	31-DIC-23
Capitale sociale	42.337	15.367
TOTALE	42.337	15.367

L'incremento del capitale sociale è conseguenza del perfezionamento della fusione tra LVenture Group S.p.A. e Digital Magics S.p.A. avente efficacia a decorrere dal 1 aprile

2024. Si precisa che per via delle disposizioni in materia di Reverse Acquisition è stato espresso in maniera retroattiva il capitale legale dell'acquirente giuridica (LVG).

Di seguito la composizione del capitale sociale al 31 dicembre 2024:

CAPITALE SOCIALE ATTUALE			
	EURO	N. AZIONI	VALORE NOMINALE UNITARIO
Totale	42.336.808	160.706.075	-
Azioni ordinarie	42.336.808	160.706.075	-
di cui con voto maggiorato	1.188.630	4.511.913	-
di cui senza voto maggiorato	41.148.178	156.194.162	-

22.2. Riserve di Patrimonio Netto

EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Riserva da Soprapprezzo Azioni	5.831	5.810
Riserva Legale	132	1.483
Riserva da Cash Flow Hedge	44	-
Riserva Fair Value to OCI	(7.536)	(3.268)
Altre Riserve	6.001	17.120
Risultati portati a nuovo	(4.593)	(647)
Risultato dell'esercizio	7.610	(2.171)
RISERVE DEL GRUPPO	7.489	18.328
Capitale e riserve dei Terzi	(19)	116
Risultato dei terzi	73	(388)
TOTALE DELLE RISERVE	7.543	18.056

Le altre riserve subiscono importanti variazioni rispetto al periodo precedente in ragione dell'applicazione del meccanismo della Reverse Acquisition. Seppure sia stata qualificata Digital Magics S.p.A. quale acquirente contabile/ sostanziale dell'operazione, vi è la necessità di esprimere

il capitale sociale, la Riserva Legale e la Riserva da Soprapprezzo dell'acquirente giuridico.
Per questi motivi sono state apportate le opportune riclassificazioni.



22.3. Riconciliazione del Risultato dell'esercizio e del Patrimonio Netto

IN EURO '000	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto
ZEST S.p.A. - CAPOGRUPPO	2.593	51.043
Contributo delle Controllate	(1.207)	(2.965)
Ripristino delle svalutazioni di partecipazioni	756	-
Ripristino delle svalutazioni dei crediti	939	876
Diversa differenza da concambio	1.387	(64)
Rettifica Conto economico per Reverse Acquisition	(2.065)	-
Valutazione Portafoglio Magic Mind a Fair Value	1.050	1.050
Applicazione OCI Option	4.269	-
Attualizzazione TFR delle società controllate	7	(7)
Valutazione Partecipazioni in Collegate con il metodo del PN	(18)	(51)
Altre rettifiche	(28)	(2)
GRUPPO ZEST	7.683	49.879

23. Debiti verso banche

Parte non corrente dell'indebitamento

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Debiti verso banche non correnti	3.596	3.541
TOTALE	3.596	3.541

Di seguito si espongono sinteticamente i principali dati relativi ai finanziamenti bancari in essere, con indicazione del saldo suddiviso tra la quota a breve e quella a lungo termine, valutato al costo ammortizzato.

ISTITUTO BANCARIO	IMPORTO	DATA DI SOTTOSCRIZ.	DATA DI ESTINZ.	QUOTA ENTRO 12 MESI	QUOTA OLTRE 12 MESI	SALDO AL 31- DIC 2024	GARANZIA MEDIOCREDITO
Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	500	27.08.2020	01.09.2026	102	78	180	80%
Banca Iccrea S.p.A.	2.000	28.03.2022	28.03.2026	497	384	881	90%
Banca Intesa S.p.A.	1.100	25.11.2020	30.11.2026	271	250	521	80%
Banca Intesa S.p.A.	770	27.09.2021	27.09.2027	187	333	520	80%
Monte dei Paschi di Siena	1.000	23.03.2021	28.02.2027	245	296	541	90%
Credem	420	27.03.2022	27.03.2028	82	196	278	80%
Banca Intesa S.p.A.	600	16.01.2024	16.01.2027	197	228	425	80%
Banco BPM S.p.A.	500	31.05.2023	31.05.2027	124	192	316	-
Banca Intesa S.p.A.	620	29.12.2023	29.12.2028	116	391	507	80%
Credit Agricole	1.000	30.11.2018	05.01.2025	52	0	52	-
Banca Intesa S.p.A.	900	27.06.2019	27.12.2025	228	0	228	80%
Banca Intesa S.p.A.	500	21.06.2019	21.12.2025	128	0	128	-
Credit Agricole	750	30.06.2020	30.06.2025	99	0	99	-
Banco BPM S.p.A.	600	10.09.2019	10.09.2024	132	0	132	80%
Banca Intesa S.p.A.	650	06.07.2020	06.07.2026	164	96	260	90%
BdM Banca S.p.A.	500	27.03.2024	31.03.2028	117	294	411	80%
SIMEST S.p.A.	147	28.10.2021	31.12.2028	37	110	147	
Credit Agricole	688	13.03.2024	05.07.2027	188	410	598	
Banca Intesa S.p.A.	320	07.05.2022	07.04.2030	45	199	244	
Banca Intesa S.p.A.	700	06.08.2020	06.07.2026	463	139	602	
BdM Banca S.p.A.	500	06.11.2024	06.11.2026	500	-	500	80%
TOTALE				3.974	3.596	7.570	

Alla data della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2024, il Gruppo non ha covenant, negative pledge o altre clausole di indebitamento comportanti limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie.



Parte non corrente dell'indebitamento

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Debiti verso banche correnti	4.172	1.305
TOTALE	4.172	1.305

La voce accoglie per Euro 3.974 migliaia la quota capitale in scadenza nei prossimi 12 mesi relativa ai Debiti verso banche non correnti e per la restante parte fa riferimento all'utilizzo di linee autoliquidanti concesse al Gruppo.

Il Gruppo al 31 dicembre 2024 dispone di fidi di cassa non utilizzati per Euro 42 migliaia e linee autoliquidanti non utilizzate per Euro 184 migliaia.

24. Passività finanziarie non correnti

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Passività finanziarie non correnti	652	736
TOTALE	652	736

La voce accoglie la quota a lungo termine del debito relativo ai contratti di leasing in essere ivi inclusa la valorizzazione del

contratto di affitto dell'immobile sito in Milano Via Quaranta, 40 pari ad Euro 548 migliaia al 31 dicembre 2024.

25. Benefici ai dipendenti

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Benefici ai dipendenti	644	540
TOTALE	644	540

La voce accoglie la quota di Trattamento di Fine Rapporto che i dipendenti hanno scelto di lasciare in azienda valutata secondo i criteri dello IAS 19.

26. Fondi per rischi e oneri

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Fondi per rischi e oneri	59	88
TOTALE	59	88

I Fondi per rischi ed oneri fanno riferimento per Euro 13 migliaia a passività potenziali derivanti dal processo di liquidazione della collegata Yoagents S.r.l., ad Euro 28 migliaia a passività

potenziali proprie della controllata Stillabit e a Euro 18 migliaia a Fondo Indennità Suppletiva di clientela accantonato dalla controllata Stillabit.

27. Passività per imposte differite

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Passività per imposte differite	14	-
TOTALE	14	-

La voce accoglie l'iscrizione di imposte differite passive su differenze temporanee il cui riversamento sarà successivo alla data di chiusura del presente bilancio.

28. Altre passività finanziarie correnti

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Debiti per contratti di leasing/locatori	242	198
Altri debiti finanziari	26	9
TOTALE	268	207

Il saldo comprende:

- la quota a breve termine dei debiti ascrivibili ai contratti di leasing, ivi inclusa la valorizzazione del contratto di locazione dell'immobile sito in Milano Via Quaranta, 40 con il metodo previsto dall'IFRS 16, per Euro 242 migliaia;
- Altri debiti finanziari per Euro 26 migliaia relativi al saldo delle carte di credito.

29. Debiti commerciali

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Debiti commerciali	4.136	1.924
TOTALE	4.136	1.924

I Debiti commerciali risultano in sensibile incremento rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto della maggiore operatività del Gruppo in seguito all'incorporazione di LVenture Group S.p.A. ed al conseguente incremento dei costi operativi.

Il valore dei debiti commerciali è suddiviso geograficamente sulla base di quanto indicato nella tabella seguente:

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Italia	3.950	1.774
Extra Ue	186	150
Totale	4.136	1.924



30. Debiti tributari

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Debiti tributari	533	173
TOTALE	533	173

I Debiti tributari sono per lo più riconducibili al saldo al 31 dicembre 2024 delle ritenute IRPEF per conto di dipendenti e professionisti per Euro 191 migliaia, al debito IVA per Euro

107 migliaia e a rateizzazioni con l'agente della riscossione per Euro 86 migliaia in capo a talune controllate

31. Altre passività correnti

IN EURO '000	31-DIC-2024	31-DIC-23
Altre passività correnti	1.612	846
TOTALE	1.612	846

Le Altre passività correnti sono principalmente composte da:

- Euro 384 migliaia per risconti passivi per lo più attribuibili all'attività di Open Innovation e a taluni programmi di investimento la cui svolgimento è anche successivo la data di chiusura del bilancio;

- Euro 1.139 migliaia per debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute, bonus e benefici previsti contrattualmente e relativi debiti verso istituti previdenziali;
- Euro 89 migliaia per altre passività correnti.

32. Ricavi e proventi diversi

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE
Ricavi e proventi diversi	8.344	7.040	1.304
TOTALE	8.344	7.040	1.304

La crescita dei ricavi e proventi operativi è il risultato di una pluralità di fenomeni.
La fusione con la LVenture Group ha apportato nuove linee di business, in particolar modo l'attività di consulenza corporate ed il Co-Working ed Eventi che contribuiscono al conto economico del Gruppo a decorrere dalla data di fusione, il cui impatto è compensato dall'andamento del business

dell'accelerazione che ha subito un forte rallentamento nell'esercizio 2024.

Un'analisi più approfondita di questi fenomeni è condotta nella Relazione sulla Gestione.
Si segnala che la voce Ricavi e proventi diversi include contributi su progetti finanziati per Euro 437 migliaia.

33. Risultato netto della gestione investimenti a FVTPL

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE
Risultato netto della gestione investimenti a FVTPL	2.197	(241)	2.438
TOTALE	2.197	(241)	2.438

Il Risultato netto della gestione investimenti esprime la variazione di fair value degli strumenti per i quali non è stata attivata la FVOCI Option, nello specifico per finanziamenti

convertendo il cui valore di carico è stato giudicato non più recuperabile.

34. Differenza da Concambio

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE
Differenza da Concambio	11.212	-	11.212
TOTALE	11.212	-	11.212

La differenza da concambio, definita dal principio IFRS 3 “Utile derivante da acquisto a prezzi

favorevoli”, deriva dall’operazione di fusione ed è approfonditamente descritta alla nota 7.

35. Costi per servizi

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE
Costi per servizi	(4.790)	(4.693)	(97)
TOTALE	(4.790)	(4.693)	(97)

L'incremento dei costi per servizi, pari ad Euro 97 migliaia, è per lo più ascrivibile alla maggiore struttura del Gruppo derivante dall'ingresso della LVenture Group che contribuisce al conto economico per il secondo trimestre 2024 che ha comportato l'incremento di alcune tipologie di costo quali i costi di governance, le spese per consulenze e per collaboratori

esterni e l'introduzione le spese relative alla nuova linea di business Eventi. Questo incremento è mitigato dalla riduzione dei costi diretti relativi al comparto accelerazione.
Analisi più approfondite sono state condotte nella Relazione sulla Gestione.

36. Costi del personale

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE
Costo del personale	(4.119)	(2.159)	(1.959)
TOTALE	(4.119)	(2.159)	(1.959)

Le dinamiche del costo del personale per l'esercizio 2024 sono più nel dettaglio rappresentate nella Relazione sulla Gestione.

La tabella seguente mostra il personale in forza al 31 dicembre 2024:

ORGANICO	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE
Dirigenti	0	0	0
Quadri	12	10	2
Impiegati	54	35	19
TOTALE DIPENDENTI	66	45	21



37. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi si dettagliano come segue:

IN EURO ‘000	31-DIC-24	30-DIC-23	VARIAZIONE
Affitti	(1.669)	-	(1.669)
Altri oneri di gestione	(1.442)	(695)	(747)
TOTALE	(3.111)	(695)	(2.416)

L'ammontare dei costi operativi è riconducibile prevalentemente ai costi per la locazione degli spazi nella sede di Roma – Via Marsala 29H. L'immobile sito in Milano – Via Quaranta, 40 è invece rilevato secondo le previsioni dell'IFRS 16, quindi la componente economica dell'esercizio è espressa come ammortamento del relativo diritto d'uso. L'incremento negli Altri oneri di gestione è riconducibile a componenti straordinarie rilevate per Euro 289 migliaia, alla

quota di IVA indetraibile da pro-rata per Euro 266 migliaia e ad una maggiore struttura del Gruppo derivante dall'ingresso della Lventure Group che ha comportato l'incremento di alcune tipologie di costo quali le assicurazioni, le manutenzioni (in particolare quelle relative all'immobile sito in Roma – Via Marsala 29H), le spese per utenze ed i costi per trasferta dei dipendenti.



38. Ammortamenti e perdite di valore attività materiali, immateriali

IN EURO ‘000	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE
Ammortamenti delle immobilizzazioni	(924)	(1.959)	1.034
TOTALE	(924)	(1.959)	1.034

Gli ammortamenti dell'esercizio esprimono la rappresentazione economica della normale obsolescenza dei beni immobilizzati.

39. Accantonamenti e svalutazioni

IN EURO ‘000	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE
Accantonamenti e svalutazioni	(674)	(153)	(521)
TOTALE	(674)	(153)	(521)

Tale voce accoglie:

- l'adeguamento del valore dei crediti commerciali e degli altri crediti al 31 dicembre 2024 per Euro 465 migliaia;
- l'adeguamento del fair value dell'obbligazione convertibile QBT (cfr. Nota 14) per Euro 209 migliaia.

40. Proventi finanziari

IN EURO ‘000	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE
Proventi finanziari	30	403	(374)
TOTALE	30	403	(374)

41. Oneri finanziari

IN EURO ‘000	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE
Oneri finanziari	(387)	(265)	(122)
TOTALE	(387)	(265)	(122)

La voce accoglie:

- gli interessi passivi sui mutui contratti dalla Società;
- gli interessi passivi legati ai contratti di leasing iscritti con il metodo finanziario.
- interessi derivanti dalla valutazione al costo ammortizzato;

42. Imposte sul reddito

IN EURO ‘000	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE
Imposte correnti	-	(13)	13
Imposte differite	(75)	(16)	(59)
TOTALE	(75)	(29)	(46)

Le imposte correnti sul reddito al 31 dicembre 2024 sono nulle in quanto il risultato del Gruppo matura una perdita fiscale. Inoltre non sono state iscritte, ai fini prudenziali, imposte anticipate su perdite fiscali. Sono invece state riversate nell'esercizio imposte differite attive per Euro 75 migliaia.

43. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si dà informativa riguardo al risultato per azione:

IN EURO	31-DIC-24	31-DIC-23
RISULTATO NETTO DI PERIODO	7.683.020	-2.559.036
Azioni ordinarie	134.597.143	11.003.677
RISULTATO PER AZIONE BASE	0,0571	-0,2326
Azioni ordinarie + azioni ordinarie potenziali	134.597.143	12.259.477
RISULTATO PER AZIONE DILUITO	0,0571	-0,2087

Si precisa che ai fini del calcolo del risultato per azione comparativo, in accordo con il paragrafo B27 dello IAS 33, sono state considerate le azioni emesse a servizio dell'operazione di aggregazione aziendale.



44. Obblighi di informativa ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D.Lgs. n. 58/98

Con lettera datata 12 luglio 2013, Consob ha comunicato alla LVenture Group S.p.A. che in sostituzione degli obblighi di informativa mensili fissati con la nota del 27 giugno 2012, si richiede, ai sensi della norma richiamata, di integrare le relazioni finanziarie annuali, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti informazioni:

a. la posizione finanziaria netta della Società ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine;

b. le posizioni debitorie scadute della Società ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori della Società (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.);

c. i rapporti verso parti correlate della Società ad essa facente capo;

d. l'eventuale mancato rispetto dei covenant, delle negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento della Società comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;

e. lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti. Relativamente alle informazioni richieste da Consob si riporta di seguito la posizione finanziaria netta della Società, con l'evidenziazione delle componenti a breve termine separatamente da quelle a medio-lungo termine.

44.1 Indebitamento finanziario netto

Lo schema dell'indebitamento finanziario netto è stato aggiornato sulla base delle indicazioni Consob che ha richiesto nuove voci o nuove aggregazioni di voci esistenti. L'indebitamento finanziario netto posto a

confronto è stato rideterminato alla luce del nuovo schema. La rappresentazione dell'indebitamento finanziario netto segue le stesse modalità utilizzate nella Relazione sulla Gestione.

IN EURO '000		31-dic-24	31-dic-23
A	Disponibilità liquide	(1.667)	(4.911)
B	Mezzi equivalenti alle disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	(102)	(97)
D	Liquidità (A + B + C)	(1.769)	(5.008)
E	Debito finanziario corrente	268	207
F	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.172	1.305
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	4.440	1.512
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	2.671	(3.496)
I	Debito finanziario non corrente	3.596	3.542
J	Strumenti di debito	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	652	736
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	4.248	4.278
M	Totale indebitamento finanziario (H+L)	6.919	782

44.2. Posizioni debitorie scadute della Società ripartite per natura

Di seguito si riportano le posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura (commerciale, finanziaria, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative

di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.).

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Debiti Finanziari	0	0
Debiti Tributari	0	0
Debiti Previdenziali	0	0
Debiti verso Dipendenti	0	0
Debiti Commerciali	2.214	351
Altri Debiti	0	0
TOTALI DEBITI SCADUTI	2.214	351

44.3. Covenant, negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento della Società comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie

Alla data della redazione del Bilancio Annuale Consolidato, il Gruppo non ha covenant, negative pledge o altre clausole

di indebitamento comportanti limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie.

44.4. Impegni e garanzie

Il Gruppo risulta impegnato nei confronti della Stillabit S.r.l. nel versamento di Euro 250 migliaia come contributo del socio alla procedura concorsuale. Nell'ambito della procedura medesima, Il Gruppo risulta altresì impegnato all'acquisto di

quote dalla società acquirenda del ramo d'azienda Stillabit. Tali impegni sono subordinati all'omologa della procedura anzidetta.

45. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Fatta salva l'operazione di fusione ampiamente descritta nel presente documento, ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che la Società

nel corso del periodo al 31 dicembre 2024 non ha attuato operazioni significative non ricorrenti.

46. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Fatta salva l'operazione di fusione ampiamente descritta nel presente documento, ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso

del periodo al 31 dicembre 2024 la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.



47. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, laddove realizzate dal Gruppo, sono attuate nel rispetto dell'iter procedurale e delle modalità attuative previste dalla Procedura sulle operazioni con parti correlate, adottata dal Consiglio di Amministrazione di Zest S.p.A. in attuazione del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato.

Le operazioni con parti correlate realizzate dalla Gruppo sono sottoposte, in ossequio alla propria tradizione di adesione alle “best practice” del mercato, ad un’istruttoria, che contempla, tra l’altro:

a. una completa e tempestiva trasmissione delle informazioni rilevanti al Comitato Controllo e Rischi e O.P.C.. Tale Comitato è composto esclusivamente da amministratori indipendenti, che nell'esercizio delle loro

funzioni si possono avvalere anche dell’ausilio di appositi esperti indipendenti;

b. il rilascio di un parere (vincolante o non vincolante, a seconda dei casi) prima dell'approvazione dell'operazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tutte le operazioni - riconducibili alla normale attività del Gruppo – sono state poste in essere nel suo interesse esclusivo, applicando condizioni contrattuali coerenti con quelle teoricamente ottenibili in una negoziazione con soggetti terzi.

Il Gruppo rileva le operazioni con parti correlate che si sostanziano nei rapporti con i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed eventuali familiari ed in rapporti di natura commerciale con società collegate.

48. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

In data 3 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione della Zest S.p.A. ha approvato il nuovo Piano Industriale 2025-2029 che sostituisce il Piano Industriale 2024 – 2026

dell'allora Combined Entity approvato in data 12 gennaio 2024 dai Consigli di amministrazione di entrambe le società partecipanti alla fusione.

Roma, 25 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Gabriele Gay

Attestazione del Bilancio Annuale Consolidato

09.



AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14
MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI

I sottoscritti Marco Gabriele Gay, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Zest S.p.A. e Fabrizio Marziali, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Zest S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio annuale consolidato, nel corso del periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2024 è basata su di un processo definito da Zest S.p.A..

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il Bilancio annuale consolidato:

- è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

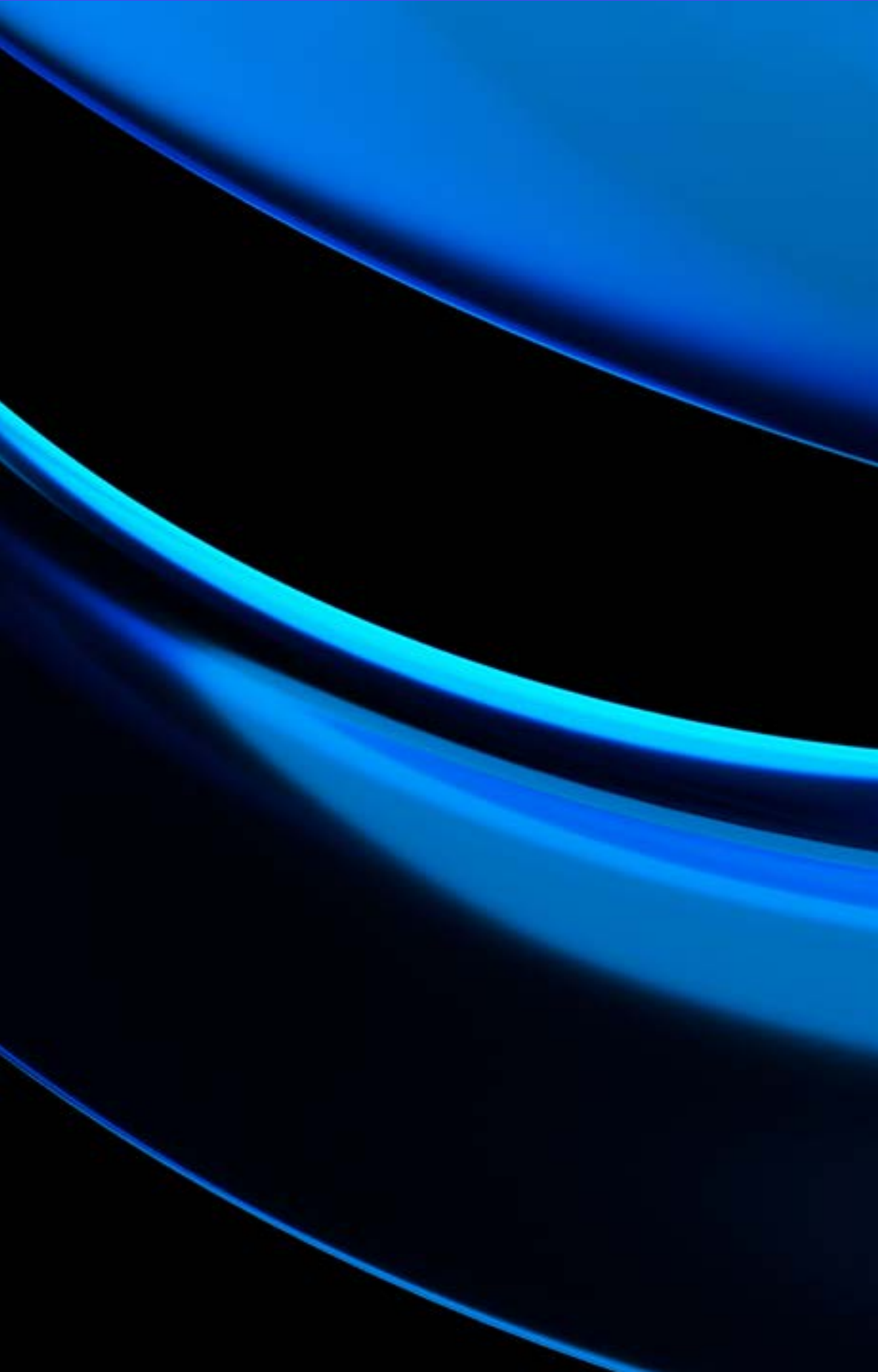
Roma, 25 marzo 2025

Fabrizio Marziali

*Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Marco Gabriele Gay

*Presidente del Consiglio di
Amministrazione*



Bilancio Separato
della Capogruppo
al 31 dicembre 2024

10.



NOTE	STATO PATRIMONIALE IN EURO	31-dic-24	di cui parti correlate	31-dic-23	di cui parti correlate
ATTIVO					
ATTIVITA' NON CORRENTI					
55	Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	350.628		368.163	
56	Avviamento e altre attività immateriali	52.295		126.706	
57	Diritto d'uso per beni in leasing	481.571		161.913	
58	Partecipazioni	54.447.364		-	
59	Titoli in portafoglio	303.746		27.091.269	
60	Attività finanziarie non correnti	1.840.683		2.147.080	
	Crediti e altre attività non correnti	107.926		-	
	Imposte anticipate	-		-	
	TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	57.584.214		29.895.131	
ATTIVITA' CORRENTI					
	Rimanenze	-		-	
61	Crediti commerciali	2.798.500	1.458.236	1.324.451	
62	Attività Contrattuali	9.144		-	
63	Attività finanziarie correnti	101.906		334.514	
64	Altri crediti e attività correnti	1.230.960	424.028	2.150.088	
65	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	318.463		1.628.191	
	TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	4.458.973		5.437.244	
	TOTALE ATTIVO	62.043.187		35.332.375	

NOTE	STATO PATRIMONIALE IN EURO	31-dic-24	di cui parti correlate	31-dic-23	di cui parti correlate
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO					
	Capitale sociale	42.336.808		15.367.401	
	Altre riserve	12.457.327		14.544.734	
	Utili (perdite) portati a nuovo	(6.343.357)		(3.184.338)	
	Risultato netto	2.592.541		(3.159.020)	
66	TOTALE PATRIMONIO NETTO	51.043.319		23.568.777	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
67	Debiti verso banche non correnti	2.737.378		2.924.878	
68	Passività finanziarie non correnti	628.905		255.422	
69	Benefici ai dipendenti	154.023		-	
70	Fondi per rischi e oneri	163.000		-	
71	Passività per imposte differite	14.038		37.773	
	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	3.697.345		3.218.073	
PASSIVITA' CORRENTI					
67	Debiti verso banche correnti	3.121.746		1.522.017	
72	Altre passività finanziarie correnti	242.355		1.582.172	
73	Debiti commerciali	3.104.919	324.571	4.667.402	
74	Debiti tributari	169.464		112.054	
75	Altre passività correnti	664.040		661.880	72.228
	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	7.302.524		8.545.525	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO e PASSIVITÀ	62.043.187		35.332.375	



BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024

CONTO ECONOMICO IN EURO		FY 2024	di cui parti correlate	FY 2023	di cui parti correlate
76	Ricavi e proventi diversi	6.663.719	2.287.902	6.303.470	
77	Risultato netto della gestione investimenti	(2.249.477)		(1.291.120)	
78	Differenza da concambio	9.828.144		-	
79	Costi per servizi	(3.110.053)	(558.305)	(2.806.345)	
80	Costi del personale	(2.295.353)	(55.702)	(1.789.236)	(72.228)
81	Altri costi operativi	(3.567.868)		(2.949.246)	
MARGINE OPERATIVO LORDO		5.269.112		(2.532.477)	
82	Ammortamenti e perdite di valore di cespiti	(327.300)		(230.583)	
82	Ammortamenti e perdite di valore di attività imm.li	(99.523)		(26.734)	
83	Accantonamenti e svalutazioni	(1.959.228)	(202.857)	(222.966)	
RISULTATO OPERATIVO		2.883.061		(3.012.760)	
84	Proventi finanziari	110.344	2.289	6.631	
85	Oneri finanziari	(316.154)		(152.891)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		2.677.251		(3.159.020)	
86	Imposte sul reddito	(84.711)		-	
RISULTATO NETTO		2.592.541		(3.159.020)	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO IN EURO	FY 2024	FY 2023
Risultato netto	2.592.541	(3.159.020)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio</i>		
<i>Effetto da parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari</i>	(75.161)	(110.934)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio</i>		
<i>Rimisurazione delle passività/(attività) nette per piani a benefici definiti</i>	(10.710)	-
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(85.871)	(110.934)
Redditività complessiva	2.506.670	(3.269.954)

RISULTATO PER AZIONE IN EURO	FY 2024	FY 2023
RISULTATO PER AZIONE	0,0193	-0,0564
RISULTATO PER AZIONE DILUITO	0,0193	-0,0576





PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI SOVRAPPREZZO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA RISULTATI ATTUARIALI IAS19	ALTRE RISERVE	RISULTATI PORTATI A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
IN EURO									
SALDO 31.12.2022	15.167.401	131.635	7.080.615	230.548	-	6.658.159	(723.872)	(2.657.185)	25.887.301
Aumento di capitale sociale	200.000		751.430						951.430
Valutazione Fair Value strumenti finanziari				(110.934)	-		-		(110.934)
Altri movimenti					-	(196.719)	196.719		-
Destinazione risultato esercizio precedente					-		(2.657.185)	2.657.185	-
Risultato dell'esercizio								(3.159.020)	(3.159.020)
SALDO 31.12.2023	15.367.401	131.635	7.832.045	119.614	-	6.461.440	(3.184.338)	(3.159.020)	23.568.777
Aumento di capitale sociale	300.000		1.200.000						1.500.000
Valutazione Fair Value strumenti finanziari				(75.161)					(75.161)
Costi di fusione			(1.132.056)						(1.132.056)
Aumento capitale a servizio concambio	26.669.407		(2.069.480)						24.599.927
Risultati attuariali IAS 19					(10.710)				(10.710)
Altri movimenti							1		1
Destinazione risultato esercizio precedente					-		(3.159.020)	3.159.020	-
Risultato dell'esercizio								2.592.541	2.592.541
SALDO 31.12.2024	42.336.808	131.635	5.830.509	44.453	(10.710)	6.461.440	(6.343.357)	2.592.541	51.043.319



RENDICONTO FINANZIARIO IN EURO	FY 2024	FY 2023 RESTATED
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.592.541	(3.159.020)
Imposte sul reddito	84.711	-
Interessi passivi/(attivi)	205.810	146.260
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività finanziarie	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.883.061	(3.012.760)
Accantonamenti ai fondi	55.288	222.966
Ammortamenti delle immobilizzazioni	426.823	257.317
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.959.228	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	2.249.477	1.291.120
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(9.828.144)	-
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(2.254.266)	(1.241.357)
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	62.848	148.308
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.820.170)	3.298.548
Decremento/(Incremento) delle altre attività correnti	1.569.406	(1.709.243)
Incremento/(Decremento) delle altre passività correnti	(265.181)	74.186
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(497.473)	(368.154)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.950.570)	1.443.645
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(4.204.837)	202.288
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(205.810)	(146.260)
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	
(Utilizzo dei fondi)	(78.809)	(63.495)
Altre rettifiche per operazione di fusione		-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(4.489.455)	(7.467)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(19.639)	-
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(63.957)	(82.895)
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie di portafoglio		
(Investimenti)	(89.153)	(1.012.938)
Disinvestimenti	1.609.631	205.308
Altre attività finanziarie		
(Investimenti)	(806.896)	-
Disinvestimenti	-	-
Liquidità acquisite a seguito dell'operazione di fusione	4.474.989	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	5.104.974	(890.525)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(101.335)	-
Incremento (decremento) debiti a breve verso altri finanziatori	(87.475)	(136.956)
Accensione finanziamenti	600.000	1.827.940
(Rimborso finanziamenti)	(2.336.438)	(1.173.125)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1.000.000
Apporto netto di mezzi propri	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(1.925.248)	1.517.859
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(1.309.728)	619.867
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	1.628.191	1.008.324
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	318.463	1.628.191

RENDICONTO FINANZIARIO IN EURO	FY 2024	FY 2023 RESTATED
(Utilizzo dei fondi)	(78.809)	(63.495)
Altre rettifiche per operazione di fusione		-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(4.489.455)	(7.467)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(19.639)	-
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(63.957)	(82.895)
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie di portafoglio		
(Investimenti)	(89.153)	(1.012.938)
Disinvestimenti	1.609.631	205.308
Altre attività finanziarie		
(Investimenti)	(806.896)	-
Disinvestimenti	-	-
Liquidità acquisite a seguito dell'operazione di fusione	4.474.989	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	5.104.974	(890.525)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(101.335)	-
Incremento (decremento) debiti a breve verso altri finanziatori	(87.475)	(136.956)
Accensione finanziamenti	600.000	1.827.940
(Rimborso finanziamenti)	(2.336.438)	(1.173.125)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1.000.000
Apporto netto di mezzi propri	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(1.925.248)	1.517.859
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(1.309.728)	619.867
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	1.628.191	1.008.324
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	318.463	1.628.191

Note
Illustrative

11.



49. Note generali

Zest S.p.A. (di seguito “Capogruppo” o la “Società”) è una società per azioni iscritta al registro delle imprese di Roma, con sede legale in Roma, Via Marsala 29H e sede operativa

50. Informativa continuità aziendale

Le valutazioni del management in tema di continuità aziendale della Capogruppo sono strettamente legate all’andamento del Gruppo nel suo insieme e trovano nuovamente fondamento nel Piano Industriale 2025-2029 approvato nell’adunanza del Consiglio di Amministrazione di Zest S.p.A. tenutasi in data 3 marzo 2025.

Tale Piano riflette una maggiore consapevolezza degli efficientamenti derivanti dall’operazione di fusione e prevede un efficace piano di razionalizzazione dei costi diretti e di struttura ed un forte sviluppo delle attività di advisory anche nei mercati internazionali nei quali il Gruppo ha iniziato ad investire.

La sostenibilità del Piano Industriale del Gruppo è funzione dei flussi finanziari rivenienti dall’attività economica, dai disinvestimenti pianificati (exit) e dalla possibilità per il Gruppo di continuare ad ottenere credito dal sistema bancario. In merito a quest’ultimo aspetto, ed in linea con le previsioni, si segnala come alla data di approvazione della presente relazione finanziaria annuale sia in corso di perfezionamento l’erogazione di un nuovo finanziamento di euro 700 migliaia da parte del Banco BPM, già deliberato dall’istituto, per il quale si attende il rilascio della relativa garanzia del Fondo PMI e sono già in fase di avanzata trattativa anche ulteriori interlocuzioni

in Milano, Via Bernardo Quaranta, 40 ed è la Capogruppo del Gruppo Zest come in precedenza identificato.

con altri istituti bancari.

In aggiunta a quanto sopra, sono in corso anche interlocuzioni con potenziali investitori e partner industriali al fine di valutare le più opportune modalità di accesso a nuove risorse finanziarie per il Gruppo, eventualmente necessarie per accelerare gli investimenti nel periodo o intraprenderne di nuovi. Rispetto a tale previsione, il management ha valutato anche scenari alternativi, sebbene ritenuti allo stato meno probabili, di afflusso di risorse finanziarie per il Gruppo in minor misura rispetto all’ipotesi di base e ha identificato le azioni che lo stesso sarebbe chiamato ad intraprendere nell’eventualità in cui detti scenari vengano a presentarsi al fine di reagire prontamente ed adeguatamente a tutela della solidità economico-finanziaria del Gruppo.

Ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale della Capogruppo, gli Amministratori si sono basati sul suddetto Piano, anche considerando i possibili impatti delle ipotesi alternative sopra illustrate. Gli stessi, confidenti nel buon esito delle azioni già adottate e di quelle in corso volte al contenimento dei costi ma anche nella capacità di attivare nuove fonti di finanziamento, ove necessarie, hanno ritenuto di predisporre il presente bilancio d’esercizio nel presupposto della continuità aziendale.

51. Criteri generali di redazione e principi contabili adottati

Il Bilancio Separato della Capogruppo è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell’Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla stessa data. L’insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito “IFRS-EU”.

In particolare, il Bilancio Separato al 31 dicembre 2024 (di seguito Bilancio Separato) è redatto secondo le disposizioni dello IAS 27 “Bilancio separato”.

Il Bilancio Separato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dalle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note illustrative. Esso è presentato in Euro e le note illustrative sono esposte in migliaia di Euro.

Per la presentazione dei risultati economici, la Capogruppo utilizza un conto economico che segue lo schema di rappresentazione delle componenti di ricavo e di costo per natura. Inoltre, è predisposto il prospetto di conto economico complessivo che include anche le componenti economiche che transitano al di fuori del conto economico e movimentano direttamente le specifiche voci del patrimonio netto.

Il Conto economico presenta inoltre dei risultati parziali, tra i quali il Margine Operativo Lordo, ottenuto sommando al

Risultato operativo il valore assoluto degli ammortamenti, delle perdite di valore e degli accantonamenti e svalutazioni. Ancorché non espressamente disciplinato dagli IFRS in merito alle sue modalità di costruzione, tale risultato parziale è ritenuto significativo dagli amministratori ai fini della comprensione della situazione economico-finanziaria della Capogruppo. I risultati parziali sono quindi costituiti da voci che consistono in importi rilevati e valutati in conformità agli IFRS.

Quanto allo schema di stato patrimoniale, la Capogruppo presenta separatamente nell’attivo e nel passivo le poste correnti, che si suppone siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo, da quelle non correnti.

Il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto, con separata evidenza del flusso finanziario da attività operativa, da attività di investimento e da attività di finanziamento. A tale riguardo, e per una miglior comparabilità dei dati, si è proceduto alla riesposizione secondo il metodo indiretto del rendiconto finanziario dell’esercizio precedente che, fino all’esercizio 2023, la Società redigeva utilizzando il metodo diretto.

Gli schemi sopra delineati, opportunamente integrati dalle Note illustrative, corredati dalla Relazione degli amministratori sull’andamento della gestione, sono ritenuti quelli che meglio riescono a fornire una rappresentazione della situazione patrimoniale e dei risultati economici e dei flussi di cassa della Capogruppo.

51.2 Informativa sul fair value

A seguito dell’emissione dell’IFRS 13 emanato dagli organismi internazionali di contabilità, al fine di migliorare l’informativa in materia di fair value measurement associato agli strumenti finanziari, è stato introdotto il concetto di gerarchia dei fair value (Fair Value Hierarchy, nel seguito anche “FVH”) articolata su tre differenti livelli (Livello 1, Livello 2 e Livello 3) in ordine decrescente di osservabilità degli input utilizzati per la stima del fair value.

La FVH prevede che vengano assegnati alternativamente i seguenti livelli:

Livello 1: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici (cioè senza modifiche o repackaging).

Livello 2: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti attività o passività simili oppure calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli input significativi sono basati su parametri osservabili sul mercato.

Livello 3: tecniche di valutazione dove un qualsiasi input significativo per la valutazione al fair value è basato su dati di mercato non osservabili.

Il fair value dei “Titoli in portafoglio” in essere al 31 dicembre 2024 (Nota 13) e dei “Attività finanziarie non correnti” (Nota 14) sono classificabili come di 3° Livello. Per le attività e passività valutate al costo ammortizzato, data la loro natura, è ragionevole ritenere che il fair value non si discosti significativamente dai valori del Bilancio Annuale Consolidato. I fair value di terzo livello di Titoli in portafoglio e delle Attività finanziarie non correnti, come illustrato nei criteri di valutazione, si basano, ove disponibili, su dati di input che prendono a riferimento le più recenti transazioni sul capitale della specifica startup oggetto di valutazione.

La natura e tipologia di tali dati di input è resa necessaria dalla complessità intrinseca nella valutazione di investimenti in start-up in fase seed o pre-seed ma rende, d’altro canto, difficilmente ipotizzabili cambiamenti ragionevoli in tali input non osservabili e non risulta determinabile la sensibilità della valutazione del FV.

In assenza di un’operazione rilevante per la valutazione del fair value avvenuta nei 12 mesi precedenti, come definita dalla policy adottata dalla Capogruppo, questa provvede ad effettuare specifiche analisi di alcuni indicatori endogeni ed esogeni che possano condurre ad informazioni utili all’aggiornamento della valutazione, con conseguente conferma o ribasso del fair value precedentemente valutato. Nell’ambito di tali attività di analisi, nel corso dell’esercizio sono state operate una serie di svalutazioni laddove le informazioni ottenute mediante il predetto assessment, abbiano condotto la direzione a ritenere che il fair value degli investimenti misurato in occasione di precedenti chiusure non fosse più attuale e necessitasse di aggiustamenti. Si segnalano delle situazioni che, seppur abbiano evidenziato dei cambiamenti di contesto in merito ad uno o più fattori tra quelli oggetto di analisi, non sono stati ritenuti un fattore di rischio e non hanno condotto a considerazioni in merito al fair value dell’investimento specifico. Per tali situazioni, tuttavia, è attivato un presidio di monitoraggio che, laddove riscontrasse criticità provvederà a considerare tali cambiamenti nell’ambito del processo di valutazione.

52. Criteri di valutazione e principi contabili applicati

52.1 Attività immateriali
Attività immateriali diverse dall’avviamento

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l’attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle

eventuali perdite di valore. L’ammortamento ha inizio nel momento in cui l’attività è disponibile all’uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

	ALIQUOTA
Software	20%
Costi di sviluppo	20% - 33%



52.3. Diritto d'uso per beni in leasing

La Capogruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. La Capogruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. In accordo con il principio contabile internazionale IFRS n. 16, la Capogruppo rileva un'attività per diritto d'uso, che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto, e la relativa passività finanziaria per beni sui beni oggetto di locazione finanziaria (leasing), rappresentata dal valore attuale dei canoni fissi futuri. L'attività per il diritto

52.4. Partecipazioni

La voce include partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture. Le partecipazioni in società controllate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Una collegata è una società sulla quale la Società esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando le decisioni sulle

d'uso dei beni in leasing viene inizialmente valutata al costo, e successivamente ammortizzata lungo la durata del contratto di locazione (o la vita utile del bene se inferiore) definita in sede di analisi. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, i costi iniziali diretti sostenuti, la stima degli eventuali costi di ripristino da sostenere al termine del contratto e i pagamenti anticipati relativi al leasing effettuati alla data di prima transizione al netto degli incentivi ricevuti. La passività per leasing è valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni futuri. Le attività per il diritto d'uso sono periodicamente soggette a impairment.

attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Le considerazioni fatte per determinare l'influenza notevole o il controllo congiunto sono simili a quelle necessarie a determinare il controllo sulle controllate. Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo di acquisto. Il costo è rettificato per eventuali perdite di valore; queste ultime sono successivamente ripristinate qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate e l'eventuale ripristino di valore non può eccedere il costo originario. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia obbligata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi rischi e oneri.

52.5. Titoli in Portafoglio

I "Titoli in Portafoglio" si riferiscono a partecipazioni in startup con quote detenute di norma inferiori al 20% del capitale sociale. La Capogruppo ai fini della valutazione delle startup in portafoglio, si avvale dell'ausilio di linee guida declinate internamente a partire dall'International Private Equity and Venture Capital Valuation Guidelines (le Guide Lines), ispirate a propria volta alle indicazioni dell'IFRS 13 e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società. Le Guide Lines prevedono diversi metodi di valutazione, definiscono come e quando le varie metodologie sono applicabili e le accortezze che devono essere utilizzate per i vari metodi. In particolare, le metodologie individuate nelle Guide Lines sono:

- valore post money relativo all'ultimo investimento ricevuto dalla startup;
- multipli di mercato o benchmark relativi ad operazioni simili;
- discounted cash flow;
- patrimonio netto.

Alla valutazione delle singole startup si applica il FVH 3 (Fair Value Hierarchy, nel seguito anche "FVH") con le seguenti regole generali:

- in presenza di un aumento di capitale significativo (interamente sottoscritto mediante atto notarile, anche se versato successivamente alla data), o di un'altra operazione sul capitale della startup nella quale siano presenti investitori terzi in maniera rilevante, viene utilizzata la valutazione c.d. post money quale indicatore di un valore di

mercato della startup stessa;

- in presenza di un aumento di capitale, o di un'altra operazione sul capitale della startup non completamente perfezionata o che avvenga in tranche nella quale siano presenti investitori terzi senza il rispetto delle precedenti clausole di cui al punto a), viene utilizzata la valutazione c.d. pre money dell'operazione aumentata dell'afflusso finanziario deliberato alla data del cut-off, quale indicatore di un valore di mercato della startup stessa;
- nel caso in cui negli ultimi 24 mesi non sia avvenuta alcuna operazione sul capitale e ci siano degli indicatori di performance positivi, rilevati attraverso la reportistica mensile fornita dalle startup contenente metriche di business specifiche, il Gruppo utilizza l'ultima valutazione Post money;
- nel caso precedente ed in presenza di indicatori di performance negativi, rilevati attraverso i report di cui al punto precedente, la Capogruppo procede a effettuare un adeguamento del fair value. I summenzionati parametri di valutazione potrebbero subire variazioni, anche significative, in funzione delle condizioni a cui si potrebbero chiudere operazioni similari in futuro. Le variazioni del fair value delle partecipazioni che rientrano in tale voce sono imputate al conto economico dell'esercizio.

52.6. Attività finanziarie non correnti

La Capogruppo classifica in questa voce le attività finanziarie e gli investimenti verso startup, quando sono erogati sotto forma di SFP (Strumento Finanziario partecipativo) o finanziamenti convertibili, nonché versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati tramite piattaforme di crowdfunding fino al momento della conversione in equity. Per la valutazione dei crediti contenuti nella voce la Capogruppo determina il valore di bilancio in base all'importo versato alla startup decurtato delle eventuali perdite attese tenuto conto:

- di una adeguata ponderazione delle probabilità di perdita lungo un asse temporalmente definito;
- di informazioni ragionevoli e dimostrabili su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future che potrebbero di fatto accelerare le considerazioni di cui al precedente punto attraverso una svalutazione dell'investimento. Normalmente, l'SFP viene convertito in occasione del primo aumento di capitale post Programma di Accelerazione qualora partecipino al round investitori terzi.

Il management valuta la presenza eventuale di condizioni che potrebbero costituire indicatori di una riduzione del fair value dell'SFP nel corso del tempo. In caso di rilevazione di specifici ed evidenti indicatori negativi di performance, il fair value dell'SFP si considera azzerato e il relativo valore è integralmente svalutato a conto economico. Si evidenzia infatti che tali strumenti hanno caratteristiche intrinseche che non consentono l'equiparazione agli strumenti di equity, come definiti dal principio contabile IFRS 9. Pertanto, le variazioni di fair value di tali strumenti vengono imputate a conto economico, alla voce "Rivalutazioni/Svalutazioni al fair value". Si rileva che per una maggiore chiarezza espositiva, il saldo comparativo al 31 dicembre 2023 dei "Crediti e altre attività non correnti" è stato riclassificato all'interno di tale voce.



52.7. Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Talune passività della Capogruppo sono esposte ai rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse. La Capogruppo ha in essere diversi accordi di Interest Rate Swap per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse. I contratti relativi a strumenti finanziari derivati sono stipulati con controparti scelte tra quelle finanziariamente più solide al fine di ridurre al minimo il rischio di inadempienza contrattuale. La Capogruppo non utilizza strumenti finanziari derivati con scopi di mera negoziazione, bensì di copertura economica da rischi individuati. Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting in quanto:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa e si presume che la copertura sia efficace;
 - a copertura stessa è efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.
- Nel caso dei derivati su tassi d'interesse, il fair value è determinato utilizzando i flussi finanziari attesi stimati sulla base delle condizioni e della scadenza di ciascun contratto e utilizzando i tassi di interesse di mercato di strumenti simili alla data di chiusura dell'esercizio (Livello 2 di fair value).

52.8. Crediti e debiti

Come previsto dall'IFRS 9, la classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali e dal modello di business che la Capogruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa, la Capogruppo inizialmente valuta l'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel

conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione. La Capogruppo ha intensificato il monitoraggio delle singole partite di credito, identificando quelle maggiormente a rischio e ha adeguato ad ogni data di riferimento il valore delle perdite attese rilevandolo opportunamente nel Fondo svalutazione crediti.

52.9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzo. Vengono valutati

al loro valore nominale tutte le disponibilità liquide in conto corrente; le altre disponibilità liquide e gli investimenti finanziari a breve termine vengono valorizzati, a seconda delle disponibilità dei dati, al loro fair value determinato come valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

52.10. Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale. Sono classificate tra le attività e le passività non correnti. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio. Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili. Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite

fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo. Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive. Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

52.11. Patrimonio netto

Il valore complessivo delle azioni emesse dalla Capogruppo è interamente classificato nel patrimonio netto, essendo le stesse strumento rappresentativo di capitale. La "Riserva di sovrapprezzo azioni" accoglie l'eccedenza del prezzo d'emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale, al netto delle spese sostenute in sede di aumento di capitale sociale.

La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" accoglie i risultati accumulati ed il trasferimento da altre riserve del patrimonio netto nel momento in cui queste si liberano da eventuali vincoli a cui sono sottoposte. Questa voce rileva inoltre l'eventuale effetto cumulativo dei cambiamenti nei principi contabili e/o eventuali correzioni di errori che vengono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 8.

52.12. Altre attività non correnti e correnti

La voce comprende i crediti non riconducibili alle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Dette voci sono iscritte al valore nominale o al valore recuperabile se minore a seguito

di valutazioni circa la loro esigibilità futura. Tale voce accoglie, inoltre, i ratei e i risconti attivi per i quali non è stata possibile la riconduzione a rettifica delle rispettive attività cui si riferiscono.

52.13. Altre passività non correnti e correnti

La voce comprende voci non riconducibili alle altre voci del passivo dello stato patrimoniale, in particolare principalmente debiti di natura commerciale, quali i debiti verso fornitori

e ritenute da versare, nonché i ratei e risconti passivi non riconducibili a diretta rettifica di altre voci del passivo.

52.14. Ricavi e costi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque step:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione della prestazione;
- determinazione dei corrispettivi;
- allocazione del corrispettivo correlato all'esecuzione della prestazione;
- riconoscimento dei ricavi legati all'esecuzione della prestazione.

Il Gruppo rileva i propri ricavi sulla base dei contratti e delle modalità di seguito indicate:

- Contratti di accelerazione – hanno durata limitata e corrispettivo predeterminato in relazione al servizio di accelerazione nei confronti della startup. La rilevazione del ricavo avviene in maniera lineare sulla base del completamento dei servizi durante i Programmi di Accelerazione, non implicando un elemento di stima e valutazione in merito all'esecuzione del servizio che avviene in maniera continuativa lungo l'arco temporale prefissato. Tali servizi non prevedono rinnovo, sconti, abbuoni pertanto la rilevazione avviene limitatamente al corrispettivo pattuito lungo l'arco temporale previsto;
- Contratti di co-working – gli accordi tra le parti possono essere di varia durata, con tacito rinnovo e corrispettivo predeterminato. Il Ricavo viene rilevato

linearmente lungo la durata del contratto senza la necessità di effettuare stime in merito alla distribuzione dell'obbligazione di fare che è costante lungo l'arco temporale del contratto;

- Contratti per servizi di Innovation & Corporate Venturing e Sponsorizzazione– sono accordi tra le parti per la prestazione di servizi con compensi predeterminati, la maggior parte dei quali prevede l'indicazione delle tempistiche di erogazione del servizio. La rilevazione del ricavo è connessa all'effettivo adempimento dei servizi secondo le modalità e i tempi previsti nei contratti. La valutazione degli impatti contabili di ognuno di questi contratti viene effettuata di volta in volta sulla base delle specifiche condizioni contrattuali e delle obbligazioni di fare pattuite. Di fatto nella maggioranza dei casi tali prestazioni si esauriscono in un singolo servizio (es. organizzazione di un evento), per cui l'attribuzione dei ricavi è puntuale, o in un servizio limitato nel tempo la cui attribuzione in contabilità è lineare.

Il Gruppo rileva i ricavi quando (o man mano che) ciascuna obbligazione di fare è soddisfatta con il trasferimento del controllo sul servizio contrattualizzato con il cliente. I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo. Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.



52.15. Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono configurarsi in diversi schemi pensionistici (o integrativi) che nell'ambito degli IFRS sono fatti rientrare nelle seguenti macro-tipologie: (i) Piani a contribuzione definita in cui l'impresa paga dei contributi fissi a un'entità distinta (es. un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nell'impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi; (ii) Piani a

benefici definiti in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rientra nella definizione di tali piani pertanto è valutato alla data di chiusura del bilancio in base alla metodologia attuariale prevista dallo IAS 19.

52.16. Impairment delle attività non finanziarie

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite di valore, prevede di sottoporre alla procedura di impairment test le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Tale test viene eseguito almeno con cadenza annuale per le Attività e gli Avviamenti a vita utile indefinita. L'analisi della recuperabilità dei valori iscritti in Bilancio viene ottenuta attraverso il confronto tra il valore contabile alla data di riferimento ed il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore d'uso. Il valore d'uso di un bene materiale o immateriale viene determinato sulla base dei flussi finanziari futuri stimati, attesi dal bene, attualizzati mediante utilizzo di un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo. Il fair value al netto dei costi di vendita costituisce, invece, una valutazione raramente disponibile. Tuttavia, nello specifico caso della controllata Zest Investments S.r.l., la cui principale voce dell'attivo aziendale è costituita dal sottostante portafoglio di investimenti in startup detenuto dalla stessa, si ritiene che tale metodo di valutazione rappresenti un'affidabile base di misurazione per la verifica della recuperabilità del valore della partecipazione, pur stanti le incertezze in merito

52.17. Contributi pubblici

Il presente Principio deve essere applicato per la contabilizzazione e l'informativa dei contributi pubblici e per l'informativa riguardante gli altri tipi di assistenza pubblica. Con il termine pubblico si fa riferimento al governo, a enti governativi e ad analoghi enti locali, nazionali o internazionali. I contributi pubblici sono quelli che si manifestano sotto forma di trasferimenti di risorse a un'impresa a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare, certe condizioni relative alle sue attività operative. Sono escluse quelle forme di assistenza pubblica alle quali non può

ragionevolmente essere associato un valore e le operazioni con gli enti pubblici che non possono essere distinte dalle normali attività commerciali dell'impresa. I contributi pubblici non devono essere rilevati finché non esista una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste e i contributi saranno ricevuti. I contributi pubblici devono essere rilevati, con un criterio sistematico, nel conto economico negli esercizi in cui l'entità rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare.

52.18. Utile per azione

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo. L'utile

diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le eventuali azioni ordinarie potenziali.

53. Aggregazioni Aziendali e Operazioni di Riorganizzazione Under Common Control

Di seguito sono riportate, alla Nota 53.1, l'operazione di aggregazione aziendale mediante fusione acquisitiva realizzatasi nell'esercizio 2024 e, alla successiva Nota 53.2,

le operazioni di riorganizzazione dell'assetto societario del Gruppo avvenute in data 1 luglio 2024.

53.1. Fusione per incorporazione della Digital Magics S.p.A. in LVenture Group S.p.A.

Come più ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda per una più ampia descrizione dei razionali dell'operazione, in data 1 aprile 2024 ha avuto efficacia giuridica e contabile la fusione per incorporazione della Digital Magics S.p.A. in LVenture Group S.p.A. la quale ha contestualmente modificato la propria ragione sociale in "Zest S.p.A.". Alla data dell'operazione la Digital Magics S.p.A. ha quindi cessato di esistere come entità autonoma e la Zest S.p.A. ne ha acquisito tutte le attività e ne ha assunto tutte le passività e l'universalità dei rapporti giuridici. Il Progetto di Fusione, approvato dai rispettivi organi amministrativi il 28 giugno 2023, definiva un Rapporto di concambio di n. 46 nuove azioni Zest S.p.A. (in precedenza LVenture Group) per ogni n. 5 azioni Digital Magics. Il numero delle azioni in circolazione alla data dell'operazione era di n. 59.471.808 azioni di LVG e di n. 11.003.677 azioni emesse da DM. Non sono invece state considerate ai fini del concambio le azioni potenziali derivanti dall'esercizio dei Warrant 2020-2025 e delle Stock Option 2015-2023 e delle Stock Option 2021-2027 in quanto out of the money in tutti gli scenari considerati ai fini della valutazione.

Sulla base di tale Rapporto di Concambio, alla data di efficacia della fusione gli azionisti ex-DM si sono trovati a detenere il 62,68% del capitale sociale di Zest S.p.A. mentre gli azionisti ex-LVG si sono trovati a detenere il restante 37,32% del capitale. Il contesto IFRS impone una rappresentazione nel bilancio che prescinde dal contenuto giuridico dando invece prevalenza alla sostanza economica dell'operazione. Tuttavia, per via della sua valenza civilistica e fiscale, gli Amministratori hanno predisposto il primo bilancio separato della Capogruppo quale continuazione del bilancio della LVenture Group S.p.A.. Tale approccio è allineato alla Raccomandazione CONSOB n. 0062667 del 4 maggio 2017 che rileva un'assenza di specifica indicazione all'interno dei principi contabili internazionali al trattamento contabile dell'operazione di aggregazione aziendale sul bilancio separato, e che raccomanda che in assenza di specifiche disposizioni, la redazione del bilancio separato da parte della società risultante dalla fusione come continuazione del bilancio separato o d'esercizio della acquirente giuridica, non appare in contrasto con i principi contabili di riferimento.

PURCHASE PRICE ALLOCATION

Viene di seguito illustrato il metodo di quantificazione del l'aumento teorico di capitale a servizio del concambio:

Calcolo del corrispettivo dell'operazione	
Numero di Azioni LVG ante fusione	59.471.808
Numero di Azioni DM ante fusione	11.003.725
Rapporto di Concambio: 46 azioni LVG ogni 5 azioni DM	
Azioni teoriche DM da emettere a servizio del concambio	6.464.327
Valore a cui le azioni DM erano scambiate in Borsa al 28/03/2024	2,06
Fair Value dell'aumento teorico di capitale	13.316.514



Viene di seguito indicato il complesso delle attività e delle passività della società acquisita alla data dell'operazione e la successiva allocazione del corrispettivo dell'operazione. Poiché la LVenture Group già redigeva il proprio bilancio

utilizzando i principi IFRS vi è sostanziale coincidenza fra i valori contabili delle attività e delle passività alla data dell'operazione ed il relativo fair value.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.03.2024		DIGITAL MAGICS S.P.A (Dati espressi in IFRS)
ATTIVITA'		
Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature		565
Avviamento e altre attività immateriali		370
Titoli in portafoglio		29.791
Altre attività finanziarie		3.038
Crediti commerciali		2.245
Altra attività non finanziarie		1.050
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		4.475
TOTALE ATTIVITA'		41.535
PASSIVITA'		
Passività finanziarie		4.750
Fondi per rischi e oneri e TFR		654
Debiti commerciali		1.385
Altre passività non finanziarie		318
TOTALE PASSIVITÀ		7.108
FAIR VALUE DELL'ENTITA' INCORPORATA		34.428
Dalle tabelle di cui sopra si evince come il fair value dell'entità acquisita sia superiore al corrispettivo dell'operazione. Viene quindi quantificata una differenza negativa da concambio che non è allocabile a nessuna attività o passività dell'acquisita ma è quindi rilevata nel conto economico dell'esercizio.		
Calcolo della differenza da concambio		
Fair Value dell'aumento di capitale		24.600
Fair Value dell'entità incorporata		34.428
Differenza da concambio		(9.828)

53.2. Conferimento dei rami di azienda Investments e Innovation

In data 1 luglio 2024, hanno avuto efficacia i conferimenti dei rami d'azienda funzionali ad una riorganizzazione aziendale volta a valorizzare delle attività di portafoglio e di consulenza corporate. La Società ha conferito ad un esperto indipendente l'incarico di redigere ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile le perizie di determinazione del valore dei due rami d'azienda basandosi sulle risultanze contabili alla data del 30 aprile 2024. Sulla

base delle risultanze delle due perizie la Zest Investments S.r.l. ha deliberato un aumento di capitale per complessivi Euro 52.981.769,77, mentre la Zest Innovation S.r.l. ha deliberato un aumento di capitale per complessivi Euro 11.599,47. Di seguito viene riportata la consistenza patrimoniale dei rami d'azienda Investments e Innovation alla data di efficacia del conferimento.

	RAMO D'AZIENDA INVESTMENTS	RAMO D'AZIENDA INNOVATION
ATTIVITA'		
Avviamento e altre attività immateriali	297.990	66.950
Partecipazioni e Titoli in portafoglio	51.899.822	-
Altre attività finanziarie	2.221.014	550
Crediti commerciali	34.424	483.893
Altre attività		5.190
TOTALE ATTIVITA'	54.453.250	556.584
PASSIVITA'		
Passività finanziarie	688.066	191.257
Fondi per rischi e oneri e TFR	339.205	-
Debiti commerciali	45.455	81.500
Altre passività	235.109	133.222
TOTALE PASSIVITÀ	1.307.835	405.978
NETTO CONFERITO ALLA DATA DI EFFICACIA	53.145.415	150.604

Per ciascuno dei due conferimenti, la differenza fra l'aumento di capitale deliberato dalle partecipate e l'effettivo saldo netto conferito alla data di efficacia, movimentatosi nel periodo compreso tra la data di valutazione e quest'ultima essenzialmente per effetto di variazioni di capitale circolante,

è stato rilevato dalla conferente come credito nei confronti delle conferitarie. I conferimenti sopra descritti si inquadrano nell'ambito delle operazioni “Under common control” per le quali è prevista la continuità dei valori contabili.



54. Informativa di settore

Le attività operative della Capogruppo sono articolate in due linee:

- il comparto investments, che comprende le fasi di Accelerazione e Incubazione;
- le altre attività di Innovation & Corporate Venturing, le attività di Co-Working & Eventi e le attività proprie delle società controllate;

IN EURO ‘000	COMPARTO INVESTMENTS	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
Ricavi e proventi operativi	246	6.418	6.664
Risultato della gestione degli investimenti	(2.249)	-	(2.249)
Risultato delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-
Differenza da concambio	-	9.828	9.828
TOTALE RICAVI	(2.003)	16.246	14.242
Costi per servizi	(81)	(3.029)	(3.110)
Salari e stipendi	(282)	(2.014)	(2.295)
Altri Costi Operativi	-	(3.568)	(3.568)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(363)	(8.611)	(8.973)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(2.366)	7.635	5.269
Ammortamenti e accantonamenti	(46)	(2.340)	(2.386)
RISULTATO OPERATIVO	(2.412)	5.295	2.883

55. Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature

Di seguito la composizione delle attività materiali al netto dei relativi fondi:

IN EURO ‘000	31-dic-24	31-dic-23
Arredamento	67	76
Hardware IT	61	14
Altri beni	190	229
Migliorie su beni di terzi	33	49
Immobilizzazioni in corso	-	-
TOTALE	351	368

Di seguito si riporta la composizione della voce con le relative movimentazioni intercorse nell'anno:

IN EURO ‘000	ARREDAMEN TO	HARDWA RE IT	ALTRI BENI	MIGLIORI E SU BENI DI TERZI	IMM.NI IN CORSO	TOTALE
-Costo storico	794	96	406	321	-	1.617
- F.do ammortamento e svalutazioni	- 718	- 81	- 176	- 272	-	- 1.247
VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2023	76	15	230	49	-	370
- Incrementi del Costo storico derivanti dalla fusione	24	124	-	-	-	148
- Incrementi del Fondo Ammortamento derivanti dalla fusione	- 12	- 55	-	-	-	- 67
MOVIMENTI AL 31 DICEMBRE 2024						-
- Incrementi dell'esercizio	6	7	5	16	-	34
- Decrementi del costo storico	-	-	-	-	-	-
- Decrementi del fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti e svalutazioni	- 27	- 30	- 45	- 32	-	- 133
TOTALE MOVIMENTI AL 31.12.2024	- 21	- 23	- 40	- 16	-	- 100
-Costo storico	824	227	411	337	-	1.799
- F.do ammortamento e svalutazioni	- 757	- 166	- 221	- 304	-	- 1.448
VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2024	67	61	190	33	-	351

La voci più significative delle immobilizzazioni materiali sono rappresentate da Arredamento e Altri beni, che costituiscono le attività utili all'operatività degli spazi. La Società, al 31 dicembre 2024, non ha in essere significativi impegni per acquisti futuri.

56. Avviamento e altre attività immateriali

Di seguito la composizione delle attività immateriali al netto dei relativi fondi:

IN EURO ‘000	31-dic-24	31-dic-23
Avviamento	-	67
Costi di sviluppo	-	-
Marchi	-	-
Altri beni immateriali	50	60
Immobilizzazioni in coso	3	-
TOTALE	52	127



Di seguito si riporta la composizione della voce con le relative movimentazioni intercorse nell'anno:

IN EURO '000	AVVIAMENTO	COSTI DI SVILUPPO	MARCHI	ALTRI BENI IMMATERIALI	IMM.NI IN CORSO	TOTALE
-Costo storico	67	-	-	196	-	263
- F.do ammortamento e svalutazioni	-	-	-	136	-	136
VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2023	67	-	-	60	-	127
- Incrementi del Costo storico derivanti dalla fusione	-	-	11	1.049	31	1.029
- Incrementi del Fondo Ammortamento derivanti dalla fusione	-	-	10	663	-	673
MOVIMENTI AL 31 DICEMBRE 2024:						-
- Incrementi dell'esercizio	-	-	-	-	33	33
- Decrementi del costo storico	67	-	-	807	-	874
- Decrementi del fondo ammortamento	-	-	-	509	-	509
- Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	99	-	99
TOTALE MOVIMENTI AL 31.12.2024	67	-	-	397	33	431
- Costo storico	-	-	11	437	3	451
- F.do ammortamento e svalutazioni	-	-	10	388	-	399
VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2024	-	-	-	49	3	52

La voce più significativa delle immobilizzazioni immateriali è rappresentata dal software in uso.

57. Diritto d’uso per beni in leasing

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Diritto d’uso per beni in leasing	482	162
TOTALE	482	162

Il saldo al 31 dicembre 2024 corrisponde all'iscrizione con il metodo finanziario dei contratti di leasing in essere a quella data. In conformità alle previsioni dell'IFRS 16 viene altresì

rilevato il valore d'uso del contratto di affitto della sede operativa di Milano il cui valore al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 351 migliaia.

58. Partecipazioni

La voce “Partecipazioni” accoglie il valore delle partecipazioni in società collegate e per questo valutate con il metodo del patrimonio netto:

IN EURO '000	% PARTECIPAZ. AL 31-DIC-2024	Valore di carico della Partecipazione al 31/12/2024	Quota di Patrimonio netto di spettanza al 31/12/2024	Differenza
LIVEXTENTION S.R.L.	87,69%	633	(362)	(995)
ZEST INVESTMENTS S.R.L.	100,00%	52.992	51.482	(1.510)
SHARIDE S.R.L.	100,00%	-	20	20
ZEST INNOVATION S.R.L.	100,00%	823	(647)	(1.469)
HUMAVERSE S.R.L.	85,00%	-	(59)	(59)
TOTALE		54.447	50.434	(4.014)

Gli utili e le perdite derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono rilevati in Conto Economico nella sezione riguardante il Risultato della gestione degli investimenti.

Il Management ha sottoposto ad Impairment Test le partecipazioni di Zest Innovation S.r.l. e Livextension S.r.l.

Il test di impairment della partecipazione in Zest Innovation S.r.l. si basa sul metodo del discounted cash-flow applicato ai flussi di cassa della partecipata derivanti dal piano 2025 – 2029 (approvato dal Consiglio d'amministrazione in data 3 marzo 2025), considerando il periodo esplicito ed un Terminal Value.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 9,89%. Nel calcolo del terminal value il tasso di crescita perpetua (“g”) adottato dalla Capogruppo è pari al 1%; il tasso di crescita è coerente con l'inflazione attesa e le previsioni di crescita per le aree geografiche dove opera il gruppo.

Il test di impairment operato ha evidenziato la piena recuperabilità del valore della partecipazione iscritta nel bilancio separato della Capogruppo. Si evidenzia inoltre che l'analisi di sensitività del test di impairment sul valore della partecipazione, operata sui parametri di WACC e g-rate, ha evidenziato la solidità dei risultati raggiunti.

Il test di impairment della partecipazione in Livextension S.r.l. si basa sul metodo del discounted cash-flow applicato ai flussi di cassa della partecipata derivanti dal budget e dalle previsioni elaborate dal management della partecipata, considerando il periodo esplicito 2025 – 2027 ed un Terminal Value.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 8,75%. Nel calcolo del terminal value il tasso di crescita perpetua (“g”) adottato dalla Capogruppo è prudenzialmente pari a zero.

Il test di impairment operato ha evidenziato la piena recuperabilità del valore della partecipazione iscritta nel bilancio separato della Capogruppo. Si evidenzia inoltre che l'analisi di sensitività del test di impairment sul valore della partecipazione, operata sui parametri di WACC e g-rate, ha evidenziato la solidità dei risultati raggiunti.

Infine, con riferimento alla partecipazione in Zest Investments, non si è reso necessario procedere ad alcun test di impairment, giacché non sono stati rinvenuti indicatori di una possibile riduzione di valore, stante il fatto che la valutazione al fair value del portafoglio di investimenti in startup della partecipata, che ne costituisce le principali voci dell'attivo, eccede il valore di carico della partecipazione nel bilancio della Società.

59. Titoli in portafoglio

La voce “Titoli in portafoglio” accoglie gli investimenti in start-up valutati a fair value.

Si riporta il valore di investimento (costo storico e percentuale

di possesso della partecipazione), delle principali startup di portafoglio.

SETTORE DI APPARTENENZA	BRAND (RAGIONE SOCIALE)	% PARTECIPAZ. AL 31-DIC-2024	VALORE NOMINALE AL 31-DIC-2024	FAIR VALUE AL 31-DIC-2024
Data & Digitization	Cylock Srl	4,85%	90	94
Fintech & Insurance	PGG & Partners Srl	6,36%	120	210
Totale			210	304



60. Attività finanziarie non correnti

Le Attività finanziarie non correnti sono composte nella maniera seguente:

IN EURO '000	31-dic-24	31-dic-23
SFP	-	205
Finanziamenti convertibili vs startup	176	983
Finanziamenti convertendo vs startup	-	929
Finanziamenti a società controllate	300	
Bond QBT	988	
Crediti verso Locatari	258	-
Altri crediti non correnti	58	10
Altre attività non correnti	60	20
Totale	1.841	2.147

La voce finanziamenti convertibili include un unico finanziamento nei confronti della Pacry Inc per Euro 176 migliaia.
I finanziamenti a società controllate pari ad Euro 300 migliaia includono un unico finanziamento nei confronti della Zest Innovation S.r.l. di tale importo.

Il Bond QBT è un'obbligazione convertibile emessa da Quantum Blockchain Technologies Plc. ("QBT", già Clear Leisure Plc.), società britannica quotata su AIM/LSE a Londra. Lo strumento finanziario, che è uno zero coupon con interessi capitalizzati annui del 1%, rappresenta il pagamento di una quota di partecipazione in una startup venduta nel 2013 da parte di Digital Magics SpA alla società britannica. In considerazione del protrarsi delle attività di cessione degli assets necessari a costituire la provvista per il rimborso dell'obbligazione, l'emittente ha progressivamente rinviato (con il consenso dell'assemblea degli obbligazionisti)

la scadenza dello strumento finanziario; l'ultimo rinvio è avvenuto il 22 febbraio 2024 e ha posticipato la scadenza per il rimborso dal 15 dicembre 2024 al 15 dicembre 2026, oltre ad aver abbassato il valore di conversione in azioni QBT (quotate su AIM/LSE) a £0,03. Il valore iscritto a bilancio al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 988 migliaia.

I Crediti verso locatari pari ad Euro 258 migliaia al 31 dicembre 2024 fanno riferimento al sub-lease del secondo piano della sede di Milano – Via Quaranta, 40 al locatario Gabetti. La quota a breve termine di questo credito finanziario, pari ad Euro 102 migliaia, è esposta nelle attività finanziarie correnti. Il valore degli Strumenti derivati è rappresentato dalla valorizzazione al Mark to Market degli IRS a copertura del rischio di tasso di interesse. Nella Relazione sulla Gestione vengono riportati i singoli strumenti con indicazione dell'istituto emittente.

61. Crediti commerciali

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Crediti commerciali	2.798	1.324
TOTALE	2.798	1.324

Tali crediti sono tutti con scadenza entro i 12 mesi e sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione per Euro 998 migliaia.

Con riferimento alla suddivisione geografica dei crediti, si riporta il seguente dettaglio:

IN EURO '000	31-DIC-24
Italia	2.798
Extra UE	-
TOTALE	2.798

62. Attività contrattuali

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Attività contrattuali	9	-
TOTALE	9	-

Le Attività contrattuali al 31 dicembre 2024 ricomprendono la valorizzazione di taluni progetti i cui ricavi maturano progressivamente lungo la durata contrattuale.

63. Attività finanziarie correnti

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Attività finanziarie correnti	102	335
TOTALE	102	335

Le Attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2024 comprendo la quota a breve termine dei crediti finanziari verso locatari relativi al contratto di subaffitto del secondo piano dell'immobile sito in Via Quaranta, 40 Milano, rilevato in bilancio secondo le previsioni dell'IFRS 16.

64. Altri crediti e attività correnti

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Crediti Tributari	59	639
Crediti verso altri	651	102
Ratei e risconti attivi	521	1.406
TOTALE	1.231	2.147

I Crediti Tributari ricomprendono per lo più il saldo dell'eccedenza di IVA detraibile al 31 dicembre 2024 sia della controllante sia delle società controllate.
I Crediti verso altri sono relativi ad acconti a fornitori, crediti dovuti ad una rateizzazione del corrispettivo concessa ad un acquirente, a crediti nei confronti del personale e ad altri crediti di varia natura. I crediti verso altri comprendono altresì il conguaglio relativo al conferimento del ramo Innovation pari

ad Euro 424 migliaia.
I Risconti attivi riguardano per Euro 501 migliaia il risconto dei canoni di locazione dell'HUB di Roma la cui fatturazione è di tipo trimestrale anticipato, mentre la restante parte fa riferimento a contratti per servizi, a premi assicurativi e altre componenti di costo la cui competenza è successiva alla data di chiusura del presente bilancio.



65. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

IN EURO ‘000	31-DIC-24	31-DIC-23
Cassa	0	0
Depositi a vista	318	1.628
TOTALE	318	1.628

Le Disponibilità liquide si riferiscono prevalentemente ai saldi attivi dei conti correnti bancari alla data di chiusura del periodo.

66. Patrimonio netto

IN EURO ‘000	31-DIC-24	31-DIC-23
Capitale sociale	42.337	15.367
Altre riserve	12.457	14.545
Risultati portati a nuovo	(6.343)	(3.184)
Risultato netto di periodo	2.593	(3.159)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	51.043	23.569

Di seguito si dettaglia la classificazione delle riserve. Si rinvia al prospetto dei movimenti di patrimonio netto per un dettaglio delle variazioni intervenute nel corso del periodo.

66.1. Capitale sociale

IN EURO ‘000	31-DIC-24	31-DIC-23
Capitale sociale	42.337	15.367
TOTALE	42.337	15.367

L'incremento del capitale sociale è conseguenza del perfezionamento della fusione tra LVenture Group S.p.A. e

Digital Magics S.p.A. avente efficacia a decorrere dal 1 aprile 2024.

Di seguito la composizione del capitale sociale al 31 dicembre 2024:

	CAPITALE SOCIALE ATTUALE		
	EURO	N. AZIONI	VALORE NOMINALE UNITARIO
Totale	42.336.808	160.706.075	-
Azioni ordinarie	42.336.808	160.706.075	-
di cui con voto maggiorato	1.188.630	4.511.913	-
di cui senza voto maggiorato	41.148.178	156.194.162	-

66.2. Riserve di Patrimonio Netto

EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Riserva da Soprapprezzo Azioni	5.831	7.832
Riserva Legale	132	132
Riserva da Cash Flow Hedge	44	120
Altre Riserve	6.451	6.461
Risultati portati a nuovo	(6.343)	(3.184)
Risultato dell'esercizio	2.593	(3.159)
TOTALE DELLE RISERVE	8.707	8.202

66.3. Classificazione delle riserve

NATURA / DESCRIZIONE IN EURO '000	IMPORTO	POSSIBILITÀ UTILIZZO (*)	QUOTA DISPONIBILE	UTILIZZAZIONI EFF. NEI 3 ES. PREC. PER COPERTURA PERDITE	UTILIZZAZIONI EFF. NEI 3 ES. PREC. PER ALTRE RAGIONI
Capitale	42.337		-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni (**)	5.831	A, B	5.831	-	-
Riserva legale	132	B	132	-	-
Riserva CFH	44		-	-	-
Riserva Risultati Attuariali	(11)				
Riserva utili indivisi (***)	6.461		-	-	-
Risultati Portati a nuovo	(6.343)		(5.963)		
TOTALE	48.451		-	-	-

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.
(**) La riserva sovrapprezzo è disponibile ma non distribuibile fino a quanto la riserva legale non raggiunge 1/5 del capitale sociale art.2341 cc.
(***) Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 “Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali”

(pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 66 del 21 marzo 2005) prevede che gli utili corrispondenti alle plusvalenze di cui al comma 1, lettera a) dello stesso, sono iscritti in una riserva indisponibile. In caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello delle plusvalenze, la riserva è integrata, per la differenza, utilizzando le riserve di utili disponibili o, in mancanza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

67. Debiti verso banche

Parte non corrente dell'indebitamento

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Debiti verso banche non correnti	2.737	2.925
TOTALE	2.737	2.925

Di seguito si espongono sinteticamente i principali dati relativi ai finanziamenti bancari in essere, con indicazione del

saldo suddiviso tra la quota a breve e quella a lungo termine, valutato al costo ammortizzato.

ISTITUTO BANCARIO	IMPORTO	DATA DI SOTTOSCRIZ	DATA DI ESTINZ.	QUOTA ENTRO 12 MESI	QUOTA OLTRE 12 MESI	SALDO AL 31-DIC 2024	GARANZIA MEDIOCREDITO
Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	500	27.08.2020	01.09.2026	102	78	180	80%
Banca Iccrea S.p.A.	2.000	28.03.2022	28.03.2026	497	384	881	90%
Banca Intesa S.p.A.	1.100	25.11.2020	30.11.2026	271	250	521	80%
Banca Intesa S.p.A.	770	27.09.2021	27.09.2027	187	333	520	80%
Monte dei Paschi di Siena	1.000	23.03.2021	28.02.2027	245	296	541	90%
Credem	420	27.03.2022	27.03.2028	82	196	278	80%
Banca Intesa S.p.A.	600	16.01.2024	16.01.2027	197	228	425	80%
Banco BPM S.p.A.	500	31.05.2023	31.05.2027	124	192	316	-
Banca Intesa S.p.A.	620	29.12.2023	29.12.2028	116	391	507	80%
Credit Agricole	1.000	30.11.2018	05.01.2025	52	0	52	-
Banca Intesa S.p.A.	900	27.06.2019	27.12.2025	228	0	228	80%
Credit Agricole	750	30.06.2020	30.06.2025	99	0	99	-
Banco BPM S.p.A.	600	10.09.2019	10.09.2024	132	0	132	80%
Banca Intesa S.p.A.	650	06.07.2020	06.07.2026	164	96	260	90%
BdM Banca S.p.A.	500	27.03.2024	31.03.2028	117	294	411	80%
BdM Banca S.p.A.	500	06.11.2024	06.11.2026	500	-	500	80%
TOTALE				3.114	2.737	5.851	

Alla data della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2024, la Società non ha covenant, negative pledge o altre clausole

di indebitamento comportanti limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie.

Parte corrente dell'indebitamento

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Debiti verso banche correnti	3.122	1.522
TOTALE	3.122	1.522

La voce accoglie per Euro 3.114 migliaia la quota capitale in scadenza nei prossimi 12 mesi relativa ai Debiti verso banche

non correnti e per Euro 8 migliaia l'utilizzo di affidamenti.

68. Passività finanziarie non correnti

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Passività finanziarie non correnti	629	255
TOTALE	629	255

La voce accoglie la quota a lungo termine del debito relativo ai contratti di leasing in essere ivi inclusa la valorizzazione

del contratto di locazione dell'immobile sito in Milano Via Quaranta, 40 con il metodo previsto dall'IFRS 16.

69. Benefici ai dipendenti

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Benefici ai dipendenti	154	-
TOTALE	154	-

La voce accoglie la quota di Trattamento di Fine Rapporto che i dipendenti hanno scelto di lasciare in azienda valutata

secondo i criteri dello IAS 19.

70. Fondi per rischi e oneri

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Fondi per rischi e oneri	163	-
TOTALE	163	-

I Fondi per rischi ed oneri fanno riferimento per Euro 13 migliaia a passività potenziali derivanti dal processo di liquidazione della collegata Yoagents S.r.l., ad Euro 150

migliaia a passività potenziali che potrebbero verificarsi nei processi di liquidazione di altre controllate.



71. Passività per imposte differite

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Passività per imposte differite	14	38
TOTALE	14	38

La voce accoglie l'iscrizione di imposte differite passivi su differenze temporanee il cui riversamento sarà successivo alla data di chiusura del presente bilancio.

72. Altre passività finanziarie correnti

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Debiti per contratti di leasing/locatori	242	63
Altre passività	-	1.500
Altri debiti finanziari	-	20
TOTALE	242	1.582

Il saldo comprende la quota a breve termine dei debiti ascrivibili ai contratti di leasing ivi inclusa la valorizzazione del contratto di locazione dell'immobile sito in Milano Via Quaranta, 40 con il metodo previsto dall'IFRS 16.

73. Debiti commerciali

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Debiti commerciali	3.105	4.667
TOTALE	3.105	4.667

I Debiti commerciali risultano in sensibile decremento rispetto al 31 dicembre 2023.

Il valore dei debiti commerciali è suddiviso geograficamente sulla base di quanto indicato nella tabella seguente:

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Italia	3.105	4.667
Totale	3.105	4.667

74. Debiti tributari

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Debiti tributari	169	112
TOTALE	169	112

I Debiti tributari sono per lo più riconducibili al saldo al 31 dicembre 2024 delle ritenute IRPEF per conto di dipendenti e professionisti per Euro 109 migliaia.

75. Altre passività correnti

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Altre passività correnti	664	662
TOTALE	664	662

Le Altre passività correnti sono principalmente composte da debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute, bonus, benefici previsti contrattualmente e dai relativi contributi da versare all'ente previdenziale. Al 31 dicembre 2024 è inoltre ricompreso il conguaglio relativo al conferimento del ramo d'azienda Investments per Euro 250 migliaia.

76. Ricavi e proventi diversi

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE
Ricavi e proventi diversi	6.664	6.303	360
TOTALE	6.664	6.303	360

I Ricavi e proventi al 31 dicembre 2024 registrano un incremento di Euro 360 migliaia in ragione di quanto segue:

- I ricavi da Co-Working ed Eventi (The HUB) registrano un lieve incremento rispetto all'esercizio 2023 per Euro 241 migliaia
 - I ricavi del comparto Open Innovation subiscono invece un significativo calo per Euro 1.910 migliaia in parte dovuto alle dinamiche di business per Euro 697 migliaia e per la restante parte per via del conferimento del relativo ramo di azienda nella Zest Innovation S.r.l.
 - I ricavi del comparto Investments subiscono complessivamente un calo per Euro 254 migliaia per effetto del conferimento del relativo ramo di azienda nella Zest Investments S.r.l. sebbene in parte compensato dal beneficio ricevuto nel secondo trimestre 2024 dall'operatività proveniente dalla Digital Magics S.p.A..
- A seguito dei conferimenti di ramo d'azienda si è reso necessario improntare un meccanismo di ripartizione dei costi comuni in capo alla Capogruppo. La quota addebitata del secondo semestre alle società controllate, rilevata negli altri proventi operativi, è pari ad Euro 1.718 migliaia;
 - Sono state rilevate sopravvenienze attive per Euro 237 migliaia nel corso del 2024.
- Si segnala che la voce Ricavi e proventi diversi include contributi su progetti finanziati per Euro 300 migliaia.



77. Risultato netto della gestione investimenti a FVTPL

IN EURO ‘000	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE
Risultato netto della gestione investimenti a FVTPL	(2.249)	(1.291)	(958)
TOTALE	(2.249)	(1.291)	(958)

Il Risultato netto della gestione investimenti esprime la variazione di fair value degli strumenti finanziari ed include

altresì i dividendi percepiti, e le plus/minusvalenze da cessione.

78. Differenza da Concambio

IN EURO ‘000	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE
Differenza da Concambio	9.828	-	9.828
TOTALE	9.828	-	9.828

La differenza da concambio, definita dal principio IFRS 3 “Utile derivante da acquisto a prezzi favorevoli”, deriva

dall’operazione di fusione ed è approfonditamente descritta alla nota 53.

79. Costi per servizi

IN EURO ‘000	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE
Costi per servizi	(3.110)	(2.806)	(304)
TOTALE	(3.110)	(2.806)	(304)

L’incremento dei costi per servizi, pari ad Euro 304 migliaia, è per lo più riconducibile ad un maggior costo della governance, come descritto in precedenza, viene in buona parte compensato dalla riduzione dei costi diretti del comparto

Innovation il cui business ha subito la flessione descritta in precedenza al paragrafo dei ricavi. Analisi più approfondite sono state condotte nella Relazione sulla Gestione.

80. Costi del personale

IN EURO ‘000	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE
Costo del personale	(2.295)	(1.789)	(506)
TOTALE	(2.295)	(1.789)	(506)

Il costo del personale registra un incremento di Euro 506 migliaia quasi del tutto riconducibile al costo del secondo trimestre delle risorse provenienti dalla Digital Magics. In data

30 giugno 2024 i rami di azienda Investments ed Innovation sono stati conferiti rispettivamente alla Zest Investments e Zest Innovation con le relative unità di personale.

La tabella seguente mostra il personale in forza al 31 dicembre 2024:

ORGANICO	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE
Dirigenti	0	0	0
Quadri	6	2	4
Impiegati	19	27	(8)
TOTALE DIPENDENTI	25	29	(4)

81. Altri costi operativi

IN EURO ‘000	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE
Affitti	(2.007)	(2.070)	63
Altri oneri di gestione	(1.561)	(880)	(681)
TOTALE	(3.568)	(2.950)	(618)

L’ammontare dei costi operativi è riconducibile prevalentemente ai costi del secondo trimestre 2024 per la locazione degli spazi nella sede di Roma – Via Marsala 29H. L’immobile sito in Milano – Via Quaranta, 40 è invece rilevato secondo le previsioni dell’IFRS 16, quindi la componente economica dell’esercizio è espressa come ammortamento del relativo diritto d’uso.

La quota di IVA indetraibile da pro-rata per Euro 266 migliaia e ad una maggiore struttura del Gruppo derivante dall’ingresso della LVenture Group che ha comportato l’incremento di alcune tipologie di costo quali le assicurazioni, le manutenzioni (in particolare quelle relative all’immobile sito in Roma – Via Marsala 29H), le spese per utenze ed i costi per trasferta dei dipendenti.

L’incremento negli Altri oneri di gestione è riconducibile a componenti straordinarie rilevate per Euro 289 migliaia, al

82. Ammortamenti e perdite di valore attività materiali, immateriali

IN EURO ‘000	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE
Ammortamenti delle immobilizzazioni	(427)	(257)	(170)
TOTALE	(427)	(257)	(170)

Gli ammortamenti dell’esercizio esprimono la rappresentazione economica della normale obsolescenza dei beni immobilizzati.



83. Accantonamenti e svalutazioni

IN EURO ‘000	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE
Accantonamenti e svalutazioni	(1.959)	(223)	(1.736)
TOTALE	(1.959)	(223)	(1.736)

Tale voce accoglie
- svalutazioni di partecipazioni in società controllate per Euro 756 migliaia;
- svalutazioni di crediti finanziari in società controllate per Euro 582 migliaia;
- l'adeguamento del valore dei crediti commerciali e degli altri

crediti al 31 dicembre 2024 per Euro 412 migliaia;
- l'adeguamento del fair value dell'obbligazione convertibile QBT (cfr. Nota 14) per Euro 209 migliaia.

84. Proventi finanziari

IN EURO ‘000	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE
Proventi finanziari	110	7	103
TOTALE	110	7	103

85. Oneri finanziari

IN EURO ‘000	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE
Oneri finanziari	(316)	(153)	163
TOTALE	(316)	(153)	163

La voce accoglie:
• gli interessi passivi sui mutui contratti dalla Società;
• interessi derivanti dalla valutazione al costo ammortizzato;

• gli interessi passivi legati ai contratti di leasing iscritti con il metodo finanziario.

86. Imposte sul reddito

IN EURO ‘000	31-DIC-24	31-DIC-23	VARIAZIONE
Imposte correnti	-	-	-
Imposte differite	(85)	-	(85)
TOTALE	(85)	-	(85)

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2024 sono nulle in quanto le basi imponibili ai fini IRES ed IRAP della Zest S.p.A. sono negative. Inoltre non sono state iscritte, ai fini

prudenziali, imposte anticipate su perdite fiscali. Sono invece state riversate nell'esercizio imposte differite attive per Euro 75 migliaia.

87. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si dà informativa riguardo al risultato per azione:

IN EURO	31-DIC-24	31-DIC-23
RISULTATO NETTO DI PERIODO	2.592.541	-3.159.020
Azioni ordinarie	134.597.143	55.983.436
RISULTATO PER AZIONE BASE	0,0193	-0,0564
Azioni ordinarie + azioni ordinarie potenziali	134.597.143	54.798.345
RISULTATO PER AZIONE DILUITO	0,0193	-0,0576

88. Destinazione del risultato d'esercizio

L'Organo Amministrativo propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad Euro 2.592.540,94 come segue:

Euro 129.627 da destinare a Riserva Legale ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile;

Euro 2.462.913,94 da destinare alla Riserva di Risultati portati a nuovo.

89. Obblighi di informativa ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D.Lgs. n. 58/98

Con lettera datata 12 luglio 2013, Consob ha comunicato alla Società che in sostituzione degli obblighi di informativa mensili fissati con la nota del 27 giugno 2012, si richiede, ai sensi della norma richiamata, di integrare le relazioni finanziarie annuali, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti informazioni:

f. la posizione finanziaria netta della Società ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine;

g. le posizioni debitorie scadute della Società ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori della Società (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.);

h. i rapporti verso parti correlate della Società ad essa facente capo;

i. l'eventuale mancato rispetto dei covenant, delle negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento della Società comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;

j. lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti. Relativamente alle informazioni richieste da Consob si riporta di seguito la posizione finanziaria netta della Società, con l'evidenziazione delle componenti a breve termine separatamente da quelle a medio-lungo termine.



89.1 Indebitamento finanziario netto

Lo schema dell'indebitamento finanziario netto è stato aggiornato sulla base delle indicazioni Consob che ha richiesto nuove voci o nuove aggregazioni di voci esistenti.

L'indebitamento finanziario netto posto a confronto è stato rideterminato alla luce del nuovo schema.

La rappresentazione dell'indebitamento finanziario netto segue le stesse modalità utilizzate nella Relazione sulla Gestione.

IN EURO '000		31-dic-24	31-dic-23
A	Disponibilità liquide	(318)	(1.628)
B	Mezzi equivalenti alle disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	(102)	(171)
D	Liquidità (A + B + C)	(420)	(1.799)
E	Debito finanziario corrente	242	1.565
F	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.122	1.613
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	3.364	3.179
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	2.944	1.379
I	Debito finanziario non corrente	2.737	3.106
J	Strumenti di debito	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	629	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	3.366	3.106
M	Totale indebitamento finanziario (H+L)	6.310	4.485

89.2. Posizioni debitorie scadute della Società ripartite per natura

Di seguito si riportano le posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura (commerciale, finanziaria, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative

di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.).

IN EURO '000	31-DIC-24	31-DIC-23
Debiti Finanziari	0	0
Debiti Tributari	0	0
Debiti Previdenziali	0	0
Debiti verso Dipendenti	0	0
Debiti Commerciali	996	3.285
Altri Debiti	0	0
TOTALI DEBITI SCADUTI	996	3.285

89.3. Covenant, negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento della Società comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie

Alla data della redazione del Bilancio Annuale Consolidato, il Gruppo non ha covenant, negative pledge o altre clausole

di indebitamento comportanti limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie.



90. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Fatta salva l'operazione di fusione ampiamente descritta nel presente documento, ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che la Società

nel corso del periodo al 31 dicembre 2024 non ha attuato operazioni significative non ricorrenti.

91. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Fatta salva l'operazione di fusione ampiamente descritta nel presente documento, ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che la Società

nel corso del periodo al 31 dicembre 2024 non ha attuato operazioni significative non ricorrenti.

92. Compensi ad Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si rende noto che i compensi spettanti agli Amministratori attualmente in carica sono complessivamente pari ad Euro 682 migliaia annui, di cui Euro 20 migliaia per partecipazioni ai comitati. Si segnala che per l'esercizio 2024 il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno rinunciato alla componente

variabile del compenso. Ai sensi di legge si rende altresì noto che i compensi spettanti al Collegio Sindacale attualmente in carica sono complessivamente pari ad Euro 49 migliaia annui comprensivi della remunerazione per la funzione di ODV.



93. Compensi alla società di revisione

Ai sensi di legge si rende noto che il compenso spettante alla società di revisione è pari ad Euro 115 migliaia annui. Per l'esercizio 2024 è stata inoltre riconosciuta un'integrazione del compenso per Euro 25 migliaia.

94. Impegni e garanzie

La Società ha rilasciato a favore di istituti di credito garanzie per Euro 320 migliaia su un finanziamento a medio- lungo termine contratto dalla Livextension S.r.l. e per Euro 300 migliaia su finanziamenti a breve termine e smobilizzo di crediti in capo alla Livextension S.r.l. medesima.

La Società ha in essere una fideiussione di Euro 60 migliaia rilasciata a favore di una committenza in relazione ad un contratto di prestazioni di servizi. Non vi sono ulteriori impegni e garanzie.

95. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, laddove realizzate dal Gruppo, sono attuate nel rispetto dell'iter procedurale e delle modalità attuative previste dalla Procedura sulle operazioni con parti correlate, adottata dal Consiglio di Amministrazione di Zest S.p.A. in attuazione del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato.

Le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società sono sottoposte, in ossequio alla propria tradizione di adesione alle "best practice" del mercato, ad un'istruttoria, che contempla, tra l'altro:

c. una completa e tempestiva trasmissione delle informazioni rilevanti al Comitato Controllo e Rischi e O.P.C.. Tale Comitato è composto esclusivamente da amministratori indipendenti, che nell'esercizio delle loro funzioni si possono avvalere anche dell'ausilio di appositi esperti indipendenti;

d. il rilascio di un parere (vincolante o non vincolante, a seconda dei casi) prima dell'approvazione dell'operazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tutte le operazioni - riconducibili alla normale attività del Gruppo – sono state poste in essere nel suo interesse esclusivo, applicando condizioni contrattuali coerenti con quelle teoricamente ottenibili in una negoziazione con soggetti terzi.

Il Gruppo rileva le operazioni con parti correlate che si sostanziano nei rapporti con i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed eventuali familiari ed in rapporti di natura commerciale con società controllate e collegate.

96. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

In data 3 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione della Zest S.p.A. ha approvato il nuovo Piano Industriale 2025-2029 che sostituisce il Piano Industriale 2024 – 2026 dell'allora Combined Entity approvato in data 12 gennaio

2024 dai Consigli di amministrazione di entrambe le società partecipanti alla fusione.

Roma, 25 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Gabriele Gay



Attestazione del
Bilancio d'esercizio

12.



AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14
MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI

I sottoscritti Marco Gabriele Gay, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Zest S.p.A. e Fabrizio Marziali, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Zest S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso del periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è basata su di un processo definito da Zest S.p.A..

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il Bilancio d'esercizio:

- è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

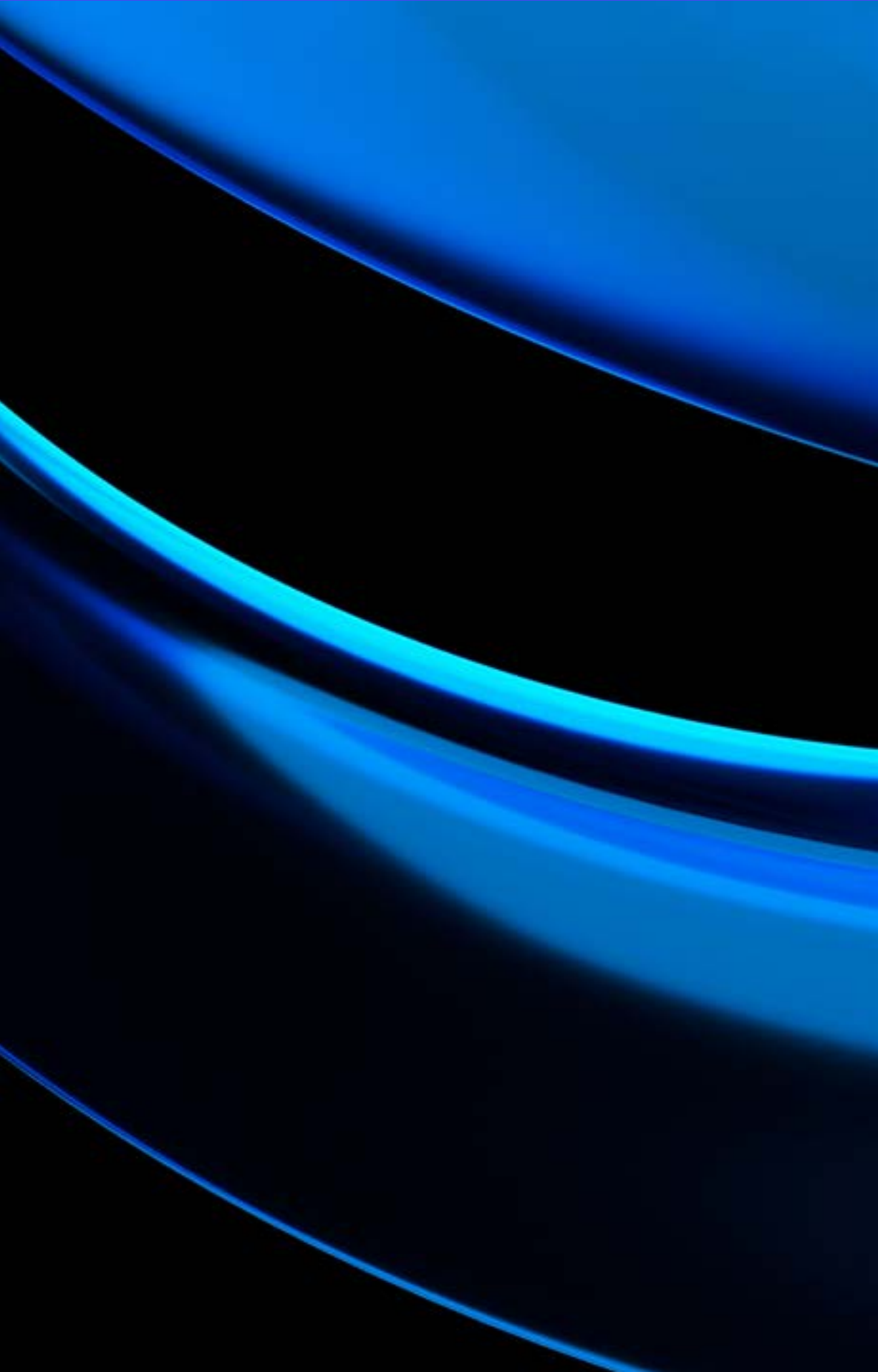
Roma, 25 marzo 2025

Fabrizio Marziali

*Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Marco Gabriele Gay

*Presidente del Consiglio di
Amministrazione*



Relazione della
società di Revisione
al Bilancio Consolidato

13.



Zest S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell’art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell’art. 10
del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Zest S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Zest (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Zest S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell’esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali e che derivano dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 di Digital Magics S.p.A., predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e precedentemente assoggettato a revisione contabile da parte di altro revisore, che ha emesso un giudizio senza modifica in data 29 marzo 2024. La nota esplicativa 7.1 Prima Adozione degli IFRS illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS1.



Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Risposte di revisione	Aspetti chiave
Operazione di aggregazione aziendale	
In data 1 aprile 2024, si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Digital Magics S.p.A. in Zest S.p.A., precedentemente LVenture Group S.p.A. (l'“Operazione”). Tale Operazione è stata contabilizzata come una reverse acquisition in accordo con le previsioni dell'IFRS 3, in quanto, ai fini del bilancio consolidato, Digital Magics S.p.A. è stata identificata come acquirente contabile ai sensi di tale principio. Pertanto, il bilancio consolidato del Gruppo Zest al 31 dicembre 2024 presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente derivati dal bilancio consolidato di Digital Magics S.p.A. al 31 dicembre 2023.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - l'analisi degli accordi stipulati tra le parti al fine di comprenderne i termini e le condizioni chiave; - l'analisi del trattamento contabile dell'Operazione, con particolare riferimento alla qualificazione della stessa come reverse acquisition ai sensi dell'IFRS 3; - l'analisi della relazione dell'esperto nominato dal Tribunale di Roma per la redazione del parere di congruità sull'aumento di capitale a servizio della fusione, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività; - l'esame del processo di determinazione del corrispettivo dell'Operazione; - la verifica della stima del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte alla data dell'Operazione; - la verifica della correttezza aritmetica dell'Utile derivante da acquisto a prezzi favorevoli determinato come differenza tra il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte ed il corrispettivo dell'Operazione.
L'esame di operazioni di aggregazione aziendale si basa su assunzioni a volte complesse che, per loro natura implicano, il ricorso al giudizio degli amministratori in relazione molteplici aspetti. Con particolare riferimento all'Operazione, il ricorso al giudizio degli amministratori si è reso necessario soprattutto in merito: all'identificazione dell'acquirente, alla determinazione del corrispettivo, all'identificazione del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte e alla rilevazione di un Utile derivante da acquisto a prezzi favorevoli come differenza tra il saldo netto di questi ultimi e il corrispettivo dell'Operazione.	Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio in relazione all'aspetto chiave.
In considerazione della rilevanza dei molteplici aspetti sopra illustrati, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.	
L'informativa di bilancio relativa all'Operazione e al suo criterio di contabilizzazione è riportata nella nota 7. "Aggregazioni Aziendali" " e nella nota 34 "Differenza da Concambio", che accoglie l'Utile derivante da acquisto a prezzi favorevoli, delle note esplicative al bilancio consolidato.	



Valutazione degli investimenti in startup

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include investimenti in startup classificati nelle voci “Titoli in portafoglio” per Euro 46.810 mila, il cui saldo è costituito da partecipazioni, oltre che “Attività finanziarie non correnti” per Euro 4.687 mila; quest'ultimo saldo è costituito prevalentemente da attività finanziarie erogate sotto forma di convertendo, strumenti finanziari partecipativi (“SFP”), finanziamenti convertibili o versamenti in conto futuro aumento di capitale a beneficio delle startup. Il Gruppo valuta tali investimenti al fair value di livello 3 ai sensi dell'IFRS 13 sulla base di linee guida (le “Linee Guida”) approvate dal Consiglio d'Amministrazione di Zest S.p.A. ed in cui sono definite le modalità di determinazione di tali fair value, basati su prezzi non osservabili su mercati attivi. La determinazione di un fair value di livello 3 richiede un maggior ricorso al giudizio degli amministratori poiché basata su assunzioni, a volte complesse, relative alla scelta degli input da considerare nella determinazione del fair value; tali input sono essenzialmente costituiti dalle valutazioni associate alle operazioni di investimento effettuate nelle startup da parte di investitori terzi o, in assenza di queste, dall'andamento di indicatori di performance specifici delle singole startup. La valutazione degli investimenti in startup è stata considerata, dunque, un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo in considerazione sia della rilevanza dei valori iscritti in bilancio e sia del giudizio richiesto nella determinazione del fair value.

L'informativa relativa alle voci dell'attivo associate agli investimenti in startup è stata resa dagli amministratori ai paragrafi 5.1 “Uso di stime e cause di incertezza”, 5.2 “Informativa sul fair value”, 6.5 “Titoli in Portafoglio”, 6.6 “Attività finanziarie non correnti”, 13 “Titoli in portafoglio” e 14 “Attività finanziarie non correnti” delle note esplicative al bilancio consolidato.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla valutazione degli investimenti in startup;
- la verifica della coerenza nell'applicazione delle modalità di determinazione del fair value rispetto alle Linee Guida approvate dal Consiglio d'Amministrazione della capogruppo Zest S.p.A.;
- lo svolgimento di interviste con il management e l'analisi della documentazione contrattuale relativa alle transazioni concluse nell'esercizio per identificare nuove eventuali forme di accesso al capitale o modalità di finanziamento suscettibili di richiedere approfondimenti circa le appropriate modalità di rappresentazione in bilancio;
- l'analisi comparativa delle principali variazioni intervenute nel portafoglio investimenti in startup;
- il ricalcolo su base campionaria dei fair value determinati dagli amministratori a partire dalla documentazione sottostante alle transazioni concluse nell'esercizio o, in assenza di queste, l'analisi campionaria dei fair value iscritti in bilancio sulla base degli indicatori di performance.

Nello svolgimento delle verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, al fine di verificare la rispondenza delle metodologie adottate da parte degli amministratori nel processo di determinazione del fair value ai criteri generali indicati dal principio contabile internazionale IFRS 13. Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato in relazione all'aspetto chiave.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in



attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Zest S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Zest S.p.A. (già LVenture Group S.p.A.) ci ha conferito in data 27 maggio 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029 e, in data 31 luglio 2024, l'incarico di revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2029 a seguito del verificarsi del presupposti per la redazione del bilancio consolidato da parte dello stesso.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Zest S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML



ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Zest S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Zest al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

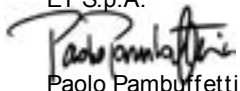
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Zest al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 7 aprile 2025

EY S.p.A.

Paolo Pambuffetti
(Revisore Legale)

Relazione della
società di Revisione
al Bilancio d'esercizio
della Zest SpA

14.



Zest S.p.A.

Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell’art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma
Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell’art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Zest S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Zest S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Risposte di revisione	Aspetti chiave
Operazione di aggregazione aziendale e successiva riorganizzazione societaria	
In data 1 aprile 2024, si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Digital Magics S.p.A. in Zest S.p.A., precedentemente LVenture Group S.p.A (l' "Operazione"), la quale, ai fini del bilancio d'esercizio, è stata identificata come acquirente ai sensi dell'IFRS 3. Successivamente, in data 1 luglio 2024, la Società ha conferito i suoi rami d'azienda Investments e Innovation rispettivamente nelle società controllate Zest Investments S.r.l. e Zest Innovation S.r.l. (la "Riorganizzazione"), divenendo una holding di partecipazioni.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - l'analisi degli accordi stipulati tra le parti al fine di comprenderne i termini e le condizioni chiave; - l'analisi del trattamento contabile dell'Operazione; - l'analisi della relazione dell'esperto nominato dal Tribunale di Roma per la redazione del parere di congruità sull'aumento di capitale a servizio della fusione, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività; - l'esame del processo di determinazione del corrispettivo dell'Operazione; - la verifica della stima del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte alla data dell'Operazione; - la verifica della correttezza aritmetica dell'Utile derivante da acquisto a prezzi favorevoli determinato come differenza tra il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte ed il corrispettivo dell'Operazione; - l'analisi della relazione giurata redatta ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile nell'ambito del conferimento del ramo d'azienda Investments.
L'Operazione è stata identificata dagli amministratori come una aggregazione aziendale ai sensi dell'IFRS 3 ed ha pertanto comportato il ricorso al loro giudizio in relazione: alla natura dell'acquisizione, dell'acquirente e del corrispettivo, all'identificazione del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte e alla rilevazione di un Utile derivante da acquisto a prezzi favorevoli come differenza tra il saldo netto di questi ultimi e il corrispettivo dell'Operazione.	
La Riorganizzazione è stata identificata dagli amministratori come operazione di riorganizzazione sotto controllo comune. La redazione delle situazioni contabili di conferimento ha comportato, con riferimento al ramo Investments, il ricorso al giudizio degli amministratori in merito alla valutazione degli investimenti inclusi nel ramo e dunque alle assunzioni, a volte complesse, relative alla scelta degli input da considerare nella determinazione del fair value di livello 3 ai sensi dell'IFRS 13 degli stessi.	Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio in relazione all'aspetto chiave.
In considerazione della rilevanza dei molteplici aspetti sopra illustrati, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.	
L'informativa di bilancio relativa sia all'aggregazione aziendale che ai conferimenti, nonché alla relativa rappresentazione contabile di tali operazioni, è riportata nella nota 53.1 "Fusione per incorporazione della Digital Magics S.p.A. in LVenture Group S.p.A.", nella nota 53.2	



"Conferimento dei rami d'azienda Investments e Innovation" e nella nota 78 "Differenza da Concambio", che accoglie l'Utile derivante da acquisto a prezzi favorevoli, delle note esplicative al bilancio d'esercizio.	
Valutazione della recuperabilità della partecipazione nella controllata Zest Investments S.r.l.	
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 include, nella voce "Partecipazioni", l'investimento nella controllata Zest Investments S.r.l. per Euro 52.992 mila, riveniente dalla Riorganizzazione. Al fine di valutare l'eventuale presenza di indicatori di riduzione di valore ai sensi dello IAS 36, gli amministratori di Zest S.p.A. hanno raffrontato il valore d'iscrizione della stessa con il fair value del relativo portafoglio di investimenti in startup detenuto dalla società controllata. Da tale attività non sono stati riscontrati differenziali negativi o altri indicatori di riduzione di valore della controllata.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - l'analisi della verifica dell'eventuale presenza di indicatori di riduzione di valore nella controllata Zest Investments S.r.l., effettuata dalla direzione aziendale tramite la valutazione al fair value del portafoglio di investimenti in startup detenuti direttamente o indirettamente da Zest Investments S.r.l.; - l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Società in merito alla valutazione degli investimenti in startup; - la verifica della coerenza nell'applicazione delle modalità di determinazione del fair value rispetto alle Linee Guida approvate dal Consiglio d'Amministrazione della capogruppo Zest S.p.A.; - lo svolgimento di interviste con il management e l'analisi della documentazione contrattuale relativa alle transazioni concluse nell'esercizio per identificare nuove eventuali forme di accesso al capitale o modalità di finanziamento suscettibili di richiedere approfondimenti circa le appropriate modalità di rappresentazione in bilancio; - l'analisi comparativa delle principali variazioni intervenute nel portafoglio investimenti in startup; - il ricalcolo su base campionario dei fair value determinati dagli amministratori a partire dalla documentazione sottostante alle transazioni concluse nell'esercizio o, in assenza di queste, l'analisi campionario dei fair value iscritti in bilancio sulla base degli indicatori di performance.
La valutazione del portafoglio di investimenti in startup di Zest Investments S.r.l. al fair value di livello 3 ai sensi dell'IFRS 13 è effettuata dagli amministratori di Zest S.p.A. sulla base di linee guida (le "Linee Guida") approvate dal Consiglio d'Amministrazione della Società ed in cui sono definite le modalità di determinazione di tali fair value, basati su input non osservabili su mercati attivi.	
La determinazione di un fair value di livello 3 richiede un maggior ricorso al giudizio degli amministratori poiché basata su assunzioni, a volte complesse, relative alla scelta degli input da considerare nella determinazione del fair value; tali input sono essenzialmente costituiti dalle valutazioni associate alle operazioni di investimento effettuate nelle startup da parte di investitori terzi o, in assenza di queste, dall'andamento di indicatori di performance specifici delle singole startup.	
La valutazione della recuperabilità della partecipazione nella controllata Zest Investments S.r.l. è stata considerata, dunque, un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società in considerazione sia della rilevanza del valore iscritti in bilancio e sia del giudizio richiesto nella determinazione del fair value. L'informativa relativa alla voce di bilancio associate a tale aspetto chiave è stata resa dagli	Nello svolgimento delle verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, al fine di verificare la rispondenza delle metodologie adottate da parte degli amministratori nel processo di determinazione



amministratori al paragrafo 51.1 “Uso di stime e cause di incertezza” delle note esplicative al bilancio d'esercizio.	del fair value ai criteri generali indicati dal principio contabile internazionale IFRS 13.
	Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio d'esercizio in relazione all'aspetto chiave.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Zest S.p.A. (già LVenture Group S.p.A.) ci ha conferito in data 27 maggio 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Zest S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF –



European Single Electronic Format) (nel seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Zest S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Zest S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

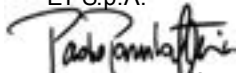
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Zest S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 7 aprile 2025

EY S.p.A.


Paolo Pambuffetti
(Revisore Legale)

Relazione del
Collegio Sindacale

15.



ZEST S.p.A.
Sede legale in Roma, Via Marsala n. 29 h
Capitale Sociale: Euro 42.336.808 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma, C.F.: 81020000022 e P.IVA: 01932500026
R.E.A. di Roma n. 1356785

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
al BILANCIO D’ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

ai sensi dell’art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e
ai sensi dell'art. 2429, c.3, c.c.

Signori Azionisti,

la presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 e dell'art. 154-ter, comma 1, del Decreto Legislativo n. 58/98 (in seguito anche TUF), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale della ZEST S.p.A. (in breve anche solo "ZEST" o la "Società") nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2024, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e dalle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

La revisione legale dei conti è attribuita alla società EY S.p.A. alla cui relazione sul bilancio d'esercizio 2024 Vi rimandiamo.

1. Premessa: Nomina e attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 6 febbraio 2024, ed è formalmente entrato in carica in data 1° aprile 2024, con durata del mandato sino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Si rammenta che il precedente Collegio Sindacale, nominato dall’Assemblea dei Soci nell’adunanza del 28 aprile 2022, ha terminato il proprio mandato – in quanto dimissionario - alla data di efficacia dell’atto di fusione per incorporazione di Digital Magics S.p.A. in LVenture Group S.p.A. (che a seguito della predetta operazione ha assunto l’attuale denominazione di ZEST S.p.A.), stipulato in data 8 marzo 2024 - ed iscritto presso i competenti Registri delle Imprese, rispettivamente in data 18 marzo 2024 (l’Incorporata) e 15 marzo 2024 (l’incorporante) - ossia a far data dal 1° aprile 2024. Alla data di sottoscrizione della presente Relazione il Collegio Sindacale in carica è composto dal Presidente, Dott. Fabrizio Palma e dai Sindaci effettivi, Dott.ssa Antonia Coppola e dal Dott. Giovanni Crostarosa Guicciardi.

Nel corso dell'esercizio 2024:

- il Consiglio d'Amministrazione della società si è riunito quattordici volte (di cui nove nell’attuale composizione), riunioni alle quali il Collegio Sindacale ha partecipato regolarmente;
- il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si è riunito nove volte (di cui sette nell’attuale composizione); in tali riunioni è stato sempre presente almeno un membro del Collegio Sindacale;
- il Comitato Remunerazioni si è riunito sei volte (di cui cinque nell’attuale composizione), in tali riunioni è stato sempre presente almeno un membro del Collegio Sindacale;
- il Collegio Sindacale si è riunito complessivamente nel corso del 2024 undici volte, di cui quattro nella composizione precedente.

L'Organo di controllo ha altresì partecipato alle 3 (tre) Assemblee degli Azionisti tenutesi in data 06 febbraio 2024 (in seconda convocazione), 26 aprile 2024 (in seconda convocazione) e 31 luglio 2024 (in seconda convocazione).

2. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità quasi mensile, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla società. Tali operazioni vengono analiticamente descritte nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori alla quale si fa rinvio. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o in conflitto di interesse e sono improntate ai principi di corretta amministrazione. Tra i fatti significativi dell'esercizio sociale, che il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare in considerazione della loro rilevanza e della coerenza delle scelte gestionali, si ricordano:

- in primo luogo, in esecuzione delle deliberazioni assunte in data 4 dicembre 2023 dalle rispettive Assemblee Straordinarie, in data 8 marzo 2024 è stato stipulato l’atto di fusione per incorporazione di Digital Magics nella Società. L’atto di fusione aveva previsto che la fusione avesse effetto, per quanto concerne gli effetti civili, contabili e fiscali, a decorrere dal 1° aprile 2024;
- in data 19 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avviare il previsto processo di riorganizzazione societaria volto a delineare una struttura operativa del Gruppo con Zest S.p.A. come holding operativa che esercita l’attività di indirizzo strategico del Gruppo e di direzione e coordinamento delle controllate Zest Investments S.r.l., dedicata alla gestione del portafoglio e in cui sono concentrate le partecipazioni e le attività nei confronti delle start-up e i programmi di accelerazione, e Zest Innovation S.r.l., dedicata all’attività di consulenza sui temi dell’innovazione. Tale riorganizzazione, già contemplata nel progetto di fusione per incorporazione di Digital Magics S.p.A. in LVenture Group S.p.A. e nei relativi accordi e patti parasociali, è stata realizzata attraverso il conferimento del ramo di azienda investimenti e del ramo di azienda Innovation di Zest, come risultati ad esito della fusione, alle due controllate al 100% di Zest nell’ambito di un aumento di capitale con conferimento in natura deliberato da quest’ultime; le operazioni completate nel mese di giugno 2024 hanno previsto l’efficacia delle operazioni medesime a far data dal 1° luglio 2024. I due diversi veicoli operativi (Zest Investments S.r.l. e Zest Innovation S.r.l.) sono interamente controllati dalla Zest S.p.A. .
- l’Assemblea degli Azionisti del 06 febbraio 2024 la quale:
 - ha determinato in n. 10 i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione della *Combined Entity*, nominando altresì i relativi componenti che rimarranno in carica fino all’approvazione del bilancio redatto al 31 dicembre 2026;
 - ha nominato il Collegio Sindacale della *Combined Entity* per il triennio 2024-2026;
 - ha deliberato la rinuncia all’azione di responsabilità ai sensi degli artt. 2393, 2393-bis e 2407 del Codice Civile nei confronti, rispettivamente, degli Amministratori e dei Sindaci dimissionari, che sono rimasti in carica fino alla data di efficacia della fusione.
- l’assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2024 nella quale, oltre all’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2023 delle due Società partecipanti alla fusione:



- è stata approvata, con deliberazione vincolante, la prima Sezione della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 123-ter del TUF e successive modifiche, nonché dell’art. 84-quater e secondo gli Schemi nn. 7-bis e 7-ter dell’Allegato 3A del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche;
 - si è deliberato in senso favorevole in merito alla seconda Sezione della Relazione, ai sensi dell’art. 123-ter, comma 6, del TUF;
 - in sede straordinaria, si è deliberato di modificare gli articoli 7, 8, 9, 10, 16, 18 e 21 dello Statuto sociale, approvandone le relative formulazioni.
- l’assemblea degli Azionisti del 31 luglio 2024 nella quale è stata approvata l’integrazione degli onorari di EY S.p.A. per l’incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2029, previo parere favorevole del Collegio Sindacale.
- Aumenti di Capitale:
in data 8 marzo 2024, LVenture ha dato esecuzione alla seconda tranche dell’aumento di capitale deliberato in data 28 giugno 2023 dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 2443 cod. civ., a valere sulla delega conferita dall’Assemblea Straordinaria in data 18 aprile 2019, per un importo complessivo fino a Euro 2.500.000, a pagamento, in via scindibile, ad un prezzo di emissione pari a Euro 0,43 per ogni azione di nuova emissione di cui fino a Euro 0,086 da imputare a capitale e fino a Euro 0,344 a titolo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, 5° e 6° comma, del codice civile, mediante emissione di massime 5.813.953 azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, riservato in sottoscrizione a favore del socio Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli. Si ricorda che la prima tranche dell’Aumento di Capitale LUISS, pari a massimi euro 1.000.000, era stata sottoscritta e versata da LUISS in data 5 luglio 2023. La seconda tranche, sottoscritta sempre in data 8 marzo 2024, è stata pari ai residui euro 1.500.000, con emissione di nuove n. 3.488.372 azioni ordinarie LVenture.

Tra gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2024 si segnala che in data 3 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione della Zest S.p.A. ha approvato il nuovo Piano Industriale 2025-2029 che sostituisce il Piano Industriale 2024 – 2026 dell’allora Combined Entity approvato in data 12 gennaio 2024 dai Consigli di amministrazione di entrambe le società partecipanti alla fusione.

3. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo.

Si premette che a seguito della nota operazione di fusione, inserita nell’ambito di una più ampia operazione di riorganizzazione aziendale che ha visto la nascita del c.d. Gruppo Zest, il Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2025 ha approvato il bilancio consolidato della Zest S.p.A. al 31 dicembre 2024 che costituisce il primo bilancio consolidato annuale del Gruppo Zest.

Ciò premesso, segnaliamo di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine, abbiamo ottenuto informazioni mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, incontri con il vertice aziendale, incontri con il revisore legale, incontri con la funzione esternalizzata di Internal Audit, incontri con i responsabili delle funzioni aziendali, nonché ulteriori attività di ispezione e controllo e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire. L'assetto organizzativo risulta complessivamente adeguato in relazione alle

dimensioni aziendali ed alla tipologia dell'attività svolta. In merito all'adesione della Società al Codice di Corporate Governance e delle Società Quotate si fa rinvio al paragrafo 3 (Compliance) della "Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari" per l’anno 2024.

La Relazione sulla Gestione, le informazioni ricevute dalla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dall'Amministratore Delegato, dal Dirigente Preposto e dal Revisore Legale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o parte correlate.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato per quanto di competenza, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, dalla Società di Revisione, dagli organi di controllo, laddove istituiti, delle società controllate, nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Non sono stati segnalati profili di criticità dai flussi informativi ricevuti.

4. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale, identificato quale "Comitato Controllo e Rischi e per la Revisione Contabile” ai sensi del D. Lgs. 39/2010, anche a seguito delle modifiche apportate nel nostro ordinamento dal D. Lgs. 135/2016, e considerato che a far data dal 3 aprile 2024 ha assunto anche l’incarico di Organismo di Vigilanza ex art. 231/01, ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- Incontri con i vertici del Gruppo Zest per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- Incontri con la funzione esternalizzata di Internal Audit al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e verifiche dell’esito dei controlli;
- Regolare partecipazione ai lavori dei Comitati Endoconsiliari e, per determinati argomenti e problematiche, trattazione congiunta di alcune tematiche con il Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità;
- Discussione dei risultati del lavoro della società di revisione.

Nello svolgimento della propria attività di controllo, il Collegio Sindacale ha mantenuto una interlocuzione continua con le funzioni di controllo.

Abbiamo partecipato alle riunioni tenutesi nel corso dell'anno 2024 dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il quale, in data 20 marzo 2025, ha predisposto la propria Relazione annuale presentata al CdA del 25 marzo 2025, dalla quale emerge che il Sistema di Controllo interno e di Gestione dei rischi della Società risulta adeguato rispetto alla realtà aziendale e che gli elementi di criticità emersi sono stati rapidamente identificati, corretti o ne è comunque stata pianificata l’azione mitigante per il 2024.

Abbiamo mantenuto per tutto il 2024 un costante flusso informativo con il responsabile della funzione di Internal Audit nominato il 20 marzo 2024. Diamo atto che il responsabile della funzione Internal Audit è dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione. Diamo inoltre atto che il responsabile della funzione Internal Audit ha regolarmente predisposto le relazioni periodiche contenenti informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi e sul rispetto dei piani per il loro contenimento, oltre ad aver verificato l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile, trasmettendo tempestivamente le relazioni ai presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Collegio Sindacale.



In data 24 marzo 2025, l'Organismo di Vigilanza i cui compiti sono affidati al Collegio Sindacale fino all'approvazione del bilancio di esercizio redatto al 31 dicembre 2026, ha rilasciato la sua relazione annuale nella quale, con riferimento a ciascuna delle attività di audit sopra riportate, ha constatato l'assenza di rilievi rientranti nella propria area di competenza, tenendo conto del processo in corso che porterà a completare nel 2025 la revisione del modello organizzativo e di controllo per adeguarlo alla nuova realtà aziendale e di Gruppo.

Nel corso dell'esercizio l'Amministratore Delegato incaricato del Sistema di controlli interni e di gestione dei rischi - AISCGR, ha monitorato ed implementato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con costante verifica dell'adeguatezza ed efficacia e adattamento alla dinamica delle condizioni operative e al panorama legislativo e regolamentare, come riscontrabile nella Relazione annuale dell'Organo presentata al C.d.A. in data 25 marzo 2025, dove peraltro è stata riportata l'attività programmatica per il 2025 nella quale si prevede di apportare integrazioni ad alcuni processi già esistenti al fine di migliorare l'efficacia del sistema della gestione dei rischi e dei controlli.

5. **Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria**

Il Collegio Sindacale, in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha constatato l'esistenza di un adeguato processo di "formazione" e "diffusione" delle informazioni finanziarie anche nell'ambito di incontri periodici con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile mediante l'ottenimento di informazioni, l'esame dei documenti aziendali e periodici incontri con i responsabili della società di revisione e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e riteniamo che il sistema amministrativo-contabile, per quanto da noi constatato ed accertato, rappresenti correttamente i fatti di gestione, anche con riferimento al giudizio positivo di cui alla Relazione sul bilancio di esercizio emesso dalla Società di revisione.

I responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2409-septies del codice civile, non hanno segnalato situazioni di criticità che possono inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative contabili.

6. **Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate**

Diamo atto di aver acquisito le necessarie informazioni sulle operazioni con terzi, con parti correlate e infragruppo da cui risulta che:

- nell'esercizio 2024, le operazioni con parti correlate - riconducibili alla normale attività della Società - sono state poste in essere nel suo interesse esclusivo, applicando condizioni contrattuali coerenti con quelle teoricamente ottenibili in una negoziazione con soggetti terzi;
- le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società sono state poste in essere nel rispetto dell'iter procedurale e delle modalità attuative previste dalla Procedura sulle operazioni con parti correlate, adottata dal Consiglio di Amministrazione in attuazione del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato;

- le operazioni con parti correlate per l'anno 2024 si sostanziano nei rapporti con i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

7. **Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti**

Ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 39/2010 il Collegio Sindacale si identifica anche con il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile e ha svolto la prescritta attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali. Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente i responsabili della Società di Revisione EY S.p.A., con i quali è stato instaurato il previsto scambio di informazioni. Nel corso di tali incontri siamo stati informati sulle questioni fondamentali emerse.

In sede di revisione non sono stati evidenziati fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del TUF.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione per uno scambio di informazioni, tra cui, in particolare, si segnala:

- lo scambio di informazioni sullo stato avanzamento lavori della semestrale;
- lo scambio di informazioni sulle attività di revisione al bilancio 2024.

Il Progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, corredato della relazione sulla gestione sul Bilancio Consolidato predisposta dagli Amministratori oltre che dell'attestazione del Dirigente Preposto, è stato portato all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2025 ed è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in pari data. Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme di legge e delle disposizioni cui la legge fa rinvio che regolano la formazione dei suddetti documenti, mediante verifiche e tramite l'acquisizione di informazioni dagli Amministratori, dalla funzione Amministrazione e Finanza e dalla Società di revisione.

Diamo atto di quanto segue.

Il Bilancio d'esercizio della Zest S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2024 è redatto in conformità agli IAS/IFRS (International Accounting Standards – IAS – e International Financial Reporting Standards – IFRS) emessi dall'International Accounting standards Board (IASB), alle interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IFRS-EU".

Le relative note illustrative sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF), dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, dal documento CE del novembre 2003 e, ove applicabili, dal Codice Civile.

Diamo altresì atto che, a fronte delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio, la società ha assoggettato a verifica di *impairment test* il valore dell'avviamento iscritto in bilancio, in conformità al Principio contabile IAS 36.

In data 07 aprile 2025, la Società di Revisione EY S.p.A. ha emesso la Relazione sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010, e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non emergono rilievi.



In data 07 aprile 2025, la Società di Revisione EY S.p.A. ha emesso la Relazione sul bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2024, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010, e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non emergono rilievi.

Sempre in data 07 aprile 2025, la Società di Revisione EY S.p.A. ha altresì presentato al Collegio la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziario meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di "governance". La Relazione aggiuntiva include altresì la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2), lettera a) del regolamento UE 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Nel corso del 2024 è stata svolta l'attività di Assessment ESG, al fine di valutare la performance di sostenibilità dell'azienda sulle 3 aree dello sviluppo sostenibile: Ambientale, Sociale e di Governance. Durante il 2024 sono state inoltre avviate le attività fondamentali per la redazione del primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, che si prevede sarà obbligatorio a partire dal prossimo esercizio.

8. Politiche di Remunerazione

Si premette che Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 aprile 2018, ha istituito al suo interno il Comitato per la Remunerazione, al quale sono state attribuite le funzioni istruttorie, propositive e consultive di cui all'art. 5, raccomandazione n.25 del Codice di Corporate Governance.

In data 04 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo regolamento del Comitato per la Remunerazione.

Il Comitato Remunerazione ha predisposto la Relazione annuale in data 24 marzo 2025, in ottemperanza al citato art. 5 del Codice di Corporate Governance delle società con azioni quotate ed al Regolamento del Comitato per la Remunerazione adottato in data 04 luglio 2024.

La Politica di Remunerazione è stata approvata in primo luogo dal Comitato in data 18 aprile 2024, a seguire dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2024.

Il Comitato Remunerazione, in data 13 maggio 2024 ha altresì approvato l'MBO per gli amministratori esecutivi.

9. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ. né ha ricevuto esposti da parte di terzi.

In data 28 giugno 2024, il Collegio Sindacale ha rilasciato apposito parere motivato a seguito della richiesta della Società di revisione Legale EY S.p.A., formulata con lettera del 13 giugno 2024, di integrazione dei compensi per la revisione legale dei conti della Zest. S.p.A. per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2029 ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Europeo 537/2014, che disciplina l'attività di revisione sui c.d. enti di interesse pubblico (EIP).

In data 18 giugno 2024 il Collegio Sindacale ha rilasciato apposito parere sulla nomina del Dirigente preposto, ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) e dell'art. 14 dello Statuto sociale.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

10. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale:

- considerato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di Revisione legale EY S.p.A.
- preso atto della dichiarazione rilasciata dal Dirigente Preposto ex. Art. 154-bis del TUF che ha attestato che il bilancio di esercizio e quello consolidato sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniali, economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo;

esprime per quanto di sua competenza, parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio di Zest S.p.A. al 31 dicembre 2024 che presenta l'utile netto di esercizio pari a Euro 2.592.540,94 ed alla proposta del Consiglio d'Amministrazione in relazione alla destinazione del risultato di esercizio ossia “la destinazione del risultato d'esercizio pari 2.592.540,94 come segue: Euro 129.627,00 da destinare a Riserva Legale ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile; Euro 2.462.913,94 da destinare alla Riserva di Risultati portati a nuovo. ”.

Roma, 7 aprile 2025

per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Fabrizio Palma

16.

Le Nostre Startup

CleanTech

Data & Digitalization

FinTech & Insurance

Food & Agritech

Health & Lifescience

Lifestyle & Culture

Smart City & Factory

LE NOSTRE STARTUP



CleanTech



AAWorld è una piattaforma avanzata di coinvolgimento per la sostenibilità basata sull'intelligenza artificiale, che integra SaaS, AI, blockchain e crediti di carbonio.



The Okapi Network Srl ha sviluppato R5, una linea di prodotti sostenibili per la casa e la persona, venduti tramite e-commerce.



Deentra ha sviluppato un modello di business innovativo che consente a chiunque di produrre energia sostenibile acquistando e installando un pannello fotovoltaico sul tetto di un'azienda.



Arxax è una startup cleantech B2B che sta costruendo la rete di rifornimento verde di nuova generazione per il trasporto su strada.



Climate Standard automatizza la conformità alle normative UE sui Green Claim tramite una piattaforma di verifica basata su AI supportata da esperti di prima classe.



Lit monitora il consumo energetico commerciale e domestico tramite AI, riducendo sprechi e emissioni di CO2, il tutto con un singolo dispositivo.



HexErgy ha sviluppato una soluzione SaaS basata su blockchain. Questa piattaforma adotta un approccio end-to-end, supportando le comunità energetiche in ogni fase, dalla progettazione all'implementazione e gestione.



Koalisation è una startup operante in Zambia nel settore delle finanze carboniche, realizzando progetti ad alto impatto basati sullo sviluppo sociale delle comunità indigene e sulla rigenerazione degli ecosistemi ambientali.



GEVI è una startup che progetta e costruisce turbine eoliche a asse verticale con controllo attivo dell'inclinazione delle pale ottimizzato tramite intelligenza artificiale.



Microx ha sviluppato un dispositivo portatile che misura in tempo reale i contaminanti dell'acqua, combinando microfluidica con precisione elettrochimica.



Northern Light ha progettato un composito riciclabile che risolve i problemi legati alla fine vita della fibra di vetro - non riciclabile in modo efficiente - e che ha un impatto inferiore rispetto ai compositi tradizionali grazie all'uso di fibre naturali o riciclate.



Pipeln offre una soluzione innovativa hardware e software per la manutenzione predittiva delle tubazioni critiche.



SOLHO progetta grandi sistemi di energia solare per la produzione di riscaldamento e raffreddamento, utilizzabili in ambienti industriali o residenziali.



Windcity ha sviluppato e brevettato una turbina eolica a Geometria Variabile Passiva, che consente una produzione efficiente di energia con vento a basse altitudini in ambienti urbani.



SLY è una piattaforma di rilevamento che offre un servizio di monitoraggio degli incendi boschivi e delle perdite di gas.



ReLearn ha creato NANDO, un sensore plug-and-play per bidoni della spazzatura alimentato da intelligenza artificiale, con l'obiettivo di portare uno stile di vita senza rifiuti nella routine quotidiana delle aziende.

Data & Digitalization



Una piattaforma all-in-one che aiuta le aziende a comprendere i loro pubblici, mirare a loro e ottimizzare le loro campagne di marketing e pubblicità sfruttando una soluzione basata su Large Language Model.



nCore fornisce strumenti di AI per le risorse umane, assistendo le aziende nella valutazione dei candidati senza sostituire il personale HR.



Joinrs è una piattaforma di reclutamento che utilizza AI per semplificare la ricerca di lavoro generando descrizioni chiare delle posizioni, aiutando i candidati a candidarsi per le posizioni giuste.



Spoki è una delle principali piattaforme italiane di coinvolgimento conversazionale dei clienti, che integra i sistemi CRM con WhatsApp, automatizzando le comunicazioni lungo tutto il percorso del cliente, dal marketing al supporto.



Keplera è una Legal Tech che ha sviluppato LexHero, una soluzione all-in-one per gestire i documenti legali in modo più efficiente e sicuro.



Crono è una piattaforma SaaS basata su cloud che ottimizza i processi di vendita B2B attraverso l'automazione avanzata e l'intelligenza artificiale.



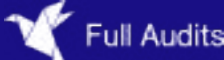
CyLock è l'hacker etico virtuale: rileva vulnerabilità in qualsiasi sistema IT e fornisce soluzioni pronte all'uso senza richiedere conoscenze tecniche, installazione o configurazione.



Eggup è una startup specializzata in valutazioni digitali per analizzare e migliorare le soft skills degli individui.



Emotiva è una startup Deep Tech che misura e riconosce gli stati affettivi e attentivi umani tramite intelligenza artificiale.



Full Audits è una piattaforma web e mobile che automatizza i controlli e le verifiche dei processi, sostituendo Excel e i moduli cartacei.



Intrusa offre una piattaforma di monitoraggio basata su cloud, focalizzata sulla protezione di file, cartelle e database, garantendo la conformità normativa.



Jet HR semplifica la gestione dei dipendenti creando una piattaforma tecnologica snella che elimina burocrazia e complessità.



Climbo è un software di gestione delle recensioni con etichetta bianca che consente a proprietari di agenzie, marketer e solopreneur di offrire servizi di gestione delle recensioni con il proprio marchio alle imprese locali.



Mare Group accompagna le PMI e la PA nella trasformazione continua che caratterizza i nostri tempi.



LOUD è una agenzia digitale, specializzata nell'utilizzo e creazione di prodotti digitali a 360 gradi, partendo dalla progettazione, passando per il design del prodotto, finendo con lo sviluppo informatico.



BigProfiles is an AI-powered platform that enables companies to predict the behavior and profile of their customers in real-time.



Data & Digitalization



CityZ ha sviluppato un sistema integrato di sensori per lo smart parking che comunicano tramite la rete IoT e LoRaWan.



Stip AI offre una soluzione AI su misura per semplificare e integrare i processi aziendali senza sforzo.



Yakkyofy è una piattaforma online che offre soluzioni software integrate per il processo di dropshipping e all'ingrosso di prodotti di terze parti spediti dalla Cina.



Yanchware semplifica la gestione della migrazione dei sistemi tra diversi fornitori di cloud, riducendo tempi, sforzi, costi, requisiti di audit e competenze.



TeamGroove è una piattaforma innovativa di gestione del workflow che aiuta a migliorare le performance del team, gestendo più efficacemente e consapevolmente le attività e le persone coinvolte.



Elemento ha sviluppato un sistema proprietario di Gateway per la gestione e il deployment delle macchine virtuali nel Cloud, che ottimizza i costi dell'infrastruttura, riduce i tempi di configurazione e prepara le PMI al passaggio al Cloud.



GROWISHPAY è la scaleup leader in Italia nei social payments: soluzioni di pagamento per trasferire denaro tra utenti (P2P) o pagare acquisti all'interno di un network (P2B).



Loyale sta creando un ecosistema di fidelizzazione per l'e-commerce, i brand e i rivenditori, consentendo programmi di fedeltà e un'esperienza di checkout omnicanale senza attriti attraverso la finanza integrata.

FinTech & Insurance



APTUS.AI ha creato una tecnologia proprietaria che genera una versione leggibile da macchina di documenti digitali, adattandosi anche a diversi tipi di contenuti testuali.



Viceversa è una piattaforma di Revenue Based Financing che supporta la crescita delle imprese in modo innovativo rispetto al ricorso a Debito o Equity.



Together Price è una piattaforma che aiuta gli utenti a risparmiare tempo e denaro semplificando la condivisione delle spese e trovando le persone giuste con cui condividerle.



DIAMAN Tech è una società specializzata nello sviluppo di piattaforme software, dedicate ai professionisti della finanza, per facilitare e valorizzare i processi decisionali d'investimento.



BeSafe è un ponte InsurTech che opera nel settore dell'ospitalità, facilitando l'acquisto di coperture assicurative da parte dei viaggiatori e proteggendo gli operatori dell'ospitalità dalle cancellazioni.



Veicolo che possiede quote di Azimut Direct.

Food & Agritech



Insoore è una piattaforma che aiuta le compagnie assicurative e le aziende di gestione flotte a ottimizzare il processo di gestione dei sinistri attraverso ispezioni fotografiche e video e stime dei danni effettuate da una comunità di migliaia di esperti in tempo reale e su richiesta.



Cents è una piattaforma Impact-as-a-Service che combina l'esperienza del dono con ogni acquisto, collegando persone, aziende e istituzioni finanziarie al terzo settore. Il modello si basa sulla collaborazione tra organizzazioni non profit e tre categorie di clienti: e-commerce, banche e PISP.



Mopso è una società regtech che sviluppa una piattaforma per KYC perpetua, con due prodotti innovativi, per diventare leader nell'analisi AML. Amlet è uno strumento automatizzato di due diligence per i clienti e Brain è un database di monitoraggio delle transazioni che aiuta le banche a rilevare e segnalare attività sospette di riciclaggio di denaro.



viteSicure, un marchio di Bridge Insurance Service, semplifica la fornitura di assicurazioni vita con una piattaforma digitale. Tramite API e algoritmi proprietari, digitalizza completamente il processo di acquisto della polizza, dall'onboarding del cliente al servizio.



Ocean Twist Biotechnology è una startup biotech che sviluppa un'alternativa sostenibile ai mangimi per acquacoltura.



Irreo offre un servizio innovativo che supporta gli agricoltori nella corretta scelta di quantità di acqua da utilizzare nell'irrigazione del terreno.



Olivia utilizza algoritmi di AI per analizzare i dati interni di un ristorante insieme a fattori esterni come il meteo, le festività e gli eventi per prevedere le vendite di ciascun piatto del menù su un periodo selezionato.

Health & Lifescience



WithLess ha sviluppato una soluzione SaaS che mira a eliminare le spese superflue per il software aziendale.



Truescreen è la prima app mobile che certifica foto, video, screenshot, documenti e registrazioni audio, garantendo con elevato valore probatorio che tutti i contenuti generati su smartphone o tablet siano autentici e immutabili.



Okipo fornisce una soluzione per la gestione di criptovalute, NFT e altri asset digitali. La piattaforma mira a semplificare la tecnologia blockchain, permettendo agli utenti di gestire tutti i loro asset e cogliere le migliori opportunità sul mercato.



Cooabit mira a supportare le giovani generazioni nell'acquisto della prima casa semplificando l'accesso ai mutui, attraverso la digitalizzazione del processo di raccolta e valutazione dei dati, e catalizzando nuovi modelli finanziari per il raggiungimento graduale della sostenibilità dei mutui.



GenomeUp è una startup che accelera il processo diagnostico di malattie genetiche e rare, supportando medici e ricercatori con soluzioni di Digital MedTech.



Heremos fornisce dispositivi medici indossabili per la raccolta e l'elaborazione in tempo reale di dati fisiologici grezzi.



MedLea sviluppa tecnologia proprietaria che migliora notevolmente la funzionalità e le prestazioni della diagnostica e prognostica respiratoria.



One.check ha sviluppato una piattaforma che consente agli utenti di prenotare facilmente e in sicurezza appuntamenti medici e test diagnostici presso le migliori strutture sanitarie in Italia.

LE NOSTRE STARTUP



Health & Lifescience



This Unique offre prodotti mestruali organici e compostabili attraverso abbonamenti personalizzabili per individui e aziende.



Newarc utilizza l'intelligenza artificiale per stimare il valore di una proprietà e poi acquistarla, ristrutturarla e rivenderla.



GamePix è un distributore di giochi HTML5 che offre servizi innovativi volti a chiunque punti ad ingaggiare e monetizzare la propria base utenti sul web.



Ticketoo è un marketplace basato sulla comunità che offre un modo conveniente, sicuro e affidabile per acquistare e vendere e-ticket per eventi da Fan a Fan.



Smartway ha l'obiettivo di semplificare l'organizzazione di eventi aziendali e offsite di team, offrendo esperienze memorabili e creando impatto sociale.

Lifestyle & Culture



Bikeroom è una startup attiva nel settore delle biciclette di alta gamma. Non è solo un e-commerce o marketplace, ma un punto di incontro tra brand, ciclisti e rivenditori, dedicato esclusivamente a biciclette usate certificate, con un focus particolare sulle bici utilizzate dai professionisti nel World Tour.



Friland è una piattaforma unica che connette esseri umani e natura attraverso esperienze immersive altrimenti non accessibili, integrando sistemazioni ed esperienze locali e sostenendo la sostenibilità e la crescita economica locale.



Macingo.com è la più grande community italiana di condivisione (sharing) di trasporti di merce ingombrante.



Le foto sono il fulcro dell'industria della moda, la cui importanza è in costante crescita nell'era dell'e-commerce e dei social media.



Takyon è il primo Travel Exchange basato su Web3 e blockchain, che consente agli utenti di acquistare e vendere prenotazioni di viaggio come beni digitali.



Talent Garden (TAG) è un CoWorking Campus, un network fisico di innovatori del settore digitale in cui i professionisti trovano gli strumenti per trasformare e far crescere le proprie realtà.



Unicorn Mobility fornisce un servizio eBike chiavi in mano a micro-comunità.



Truesense offre soluzioni di piattaforma innovative, focalizzate su applicazioni di Ranging e Radar a banda ultra-larga (UWB), software Edge AI e IoT innovativo.



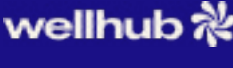
Weforguest aiuta gli hotel ad aumentare la redditività riducendo i costi di intermediazione e il lavoro manuale tramite automazione di marketing, vendite e operazioni.



Loquis offre una piattaforma di Geo-Podcasting progettata per fornire contenuti e informazioni relative ai luoghi che circondano gli utenti o che vengono visitati frequentemente.



Mapo Tapo è un marketplace curato per appassionati di sport all'aperto che consente di prenotare esperienze con guide certificate e trovare compagni di avventura.



Wellhub è la piattaforma di corporate welfare che connette i dipendenti con le migliori soluzioni per il fitness, la mindfulness, la terapia online, l'alimentazione e la cura del sonno.



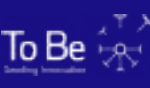
Unicorn Mobility fornisce un servizio eBike chiavi in mano a micro-comunità.



Truesense offre soluzioni di piattaforma innovative, focalizzate su applicazioni di Ranging e Radar a banda ultra-larga (UWB), software Edge AI e IoT innovativo.



Logbot è una piattaforma IoT modulare progettata per le PMI che desiderano digitalizzare i propri prodotti.



To Be offre soluzioni Li-Fi per guidare la transizione verso una connettività veloce, sicura e sostenibile.

Smart City & Factory



Wellhub è la piattaforma di corporate welfare che connette i dipendenti con le migliori soluzioni per il fitness, la mindfulness, la terapia online, l'alimentazione e la cura del sonno.



Soundreef è una piattaforma digitale per la raccolta di diritti d'autore e l'emissione di licenze per musicisti e autori.



Tela semplifica la gestione di musei, mostre e altri eventi culturali.



Heero è un'app che, grazie all'AI, offre la possibilità di conversare in cinque lingue e apprende le abitudini di ogni singolo studente, per poi proporre esercitazioni adeguate.



Auting è una piattaforma di car sharing peer-to-peer progettata per ottimizzare l'uso delle auto, consentendo ai proprietari di veicoli poco utilizzati di affittarli ad altri.



Cognivix automatizza i processi produttivi delle PMI, offrendo una soluzione basata sull'intelligenza artificiale.



2hire è una piattaforma per operatori della mobilità che consente di integrare facilmente veicoli connessi.



BuildTrust introduce un sistema di navigazione rivoluzionario progettato per guidare i progetti di costruzione dalla fase di progettazione fino alla pianificazione e all'esecuzione.



Smart City & Factory



EKORE mira a rendere più efficienti gli asset immobiliari attraverso tecnologie Digital Twin.



Dropper sviluppa e produce soluzioni integrate hardware e software per il conteggio delle persone e la gestione degli spazi, sia interni che esterni.



Datasinc dispone del database immobiliare più completo d'Italia, attraverso il quale l'azienda fornisce una vasta gamma di casi d'uso.



AI4IV sviluppa una nuova tecnologia per sensori visivi, FlyEye™, che combina i vantaggi dei dispositivi neuromorfici con quelli dei dispositivi digitali CMOS.



FreedHome offre una soluzione semplificata per i proprietari di immobili per trasformare le loro case in una fonte di reddito stabile e senza stress.



Hausme è una piattaforma basata su AI che accelera i progetti di ristrutturazione energetica, progettandoli e preventivandoli rapidamente.



Hubique è una Proptech Company specializzata nel creare soluzioni digitali in AI, AR e VR in grado di semplificare il lavoro, massimizzare i risultati e velocizzare i processi di acquisizione di nuovi clienti.



HyperloopTT è una società di ricerca americana formata utilizzando un approccio di collaborazione collettiva per sviluppare sistemi di trasporto commerciale basati sul concetto di Hyperloop in tutto il mondo.

Kiwibot

Kiwi ha sviluppato la più grande rete di consegna dell'ultimo miglio con robotica offrendo soluzioni a società di consumo, servizi di pulizia e servizi di sicurezza.

Exit



Fitprime è una piattaforma online di benessere B2B che consente agli utenti di accedere in modo illimitato a una vasta rete di centri sportivi con un unico abbonamento. L'operazione di cessione si è perfezionata tramite l'acquisto da parte di WellHub Inc. di Fitprime. A fronte della cessione della sua partecipazione Zest ha ricevuto il 50% del suo corrispettivo in denaro (euro 2 milioni) ed il restante 50% in quote di WellHub. Il risultato per Zest è stato: una plusvalenza di euro 2,6 milioni e quote in Wellhub, corrispondenti allo 0,08% del capitale di quest'ultima del valore di euro 2 milioni.



Cardo AI è una piattaforma che offre strumenti per la gestione dei portafogli, l'analisi dei dati e la valutazione del rischio, aiutando gli investitori istituzionali a ottimizzare i processi decisionali. L'Una parziale cessione della quota detenuta in Cardo era già stata effettuata a Febbraio 2022, generando un corrispettivo monetario pari ad euro 1.3 milioni. Nel novembre 2024 è stata poi venduta la restante quota di partecipazione per un corrispettivo monetario pari ad euro 0,6 milioni. L'operazione complessiva ha generativo un moltiplicatore sull'investito pari a 17x.

Futura

Futura è una piattaforma di preparazione ai test basata sull'intelligenza artificiale che apprende il modo migliore per aiutare gli studenti a massimizzare il loro tempo e i loro sforzi, prendendo di mira gli errori e le debolezze passate degli studenti per accelerare e ottimizzare l'apprendimento e il miglioramento dei test. Acquisita nel 2021 con la selezione nel programma di accelerazione Luiss Enlabs, nel corso del 2024 L'venture Group, ora Zest ha concluso un'operazione di cessione delle quote in secondario che ha generato un cash in di Euro 1,6 milioni con un multiplo rispetto al capitale investito di 14,6 ed un IRR del 140%.



Attraverso la sua controllata Crea S.p.A., Insurtech MGA ha creato un Insurtech Agent che opera come grossista e intermedia prodotti assicurativi tramite una SaaS platform. Acquisita nel 2018 attraverso il programma di accelerazione Magic Wand, nel 2022 si è conclusa un operazione di cessione di Crea che ha permesso una distribuzione di utili in dividendi ai soci, tra cui Digital Magics, ora Zest (che detiene il 9% del capitale sociale). Attualmente sono stati incassati dividendi per un controvalore di Euro 1,1 milioni generando un multiplo rispetto al capitale investito di 3,3 ed un IRR del 30%.



Lybra Tech è una piattaforma SaaS B2B con un algoritmo di machine learning per la gestione delle entrate alberghiere. È stata acquisita la partecipazione da L'venture Group nel 2018. Ha suscitato fin da subito l'interesse di corporate rilevanti nel panorama nazionale, tra questi il gruppo Zucchetti che nel 2020 ha acquisito la startupo permettendo ad L'venture Group di cedere le quote di Lybra Tech per un controvalore di Euro 977 mila portando ad un multiplo rispetto al capitale investito del 4,2 ed un IRR del 229%.



Moneymour è entrata nel portfolio Digital Magics nel 2018 a seguito della selezione del programma di accelerazione di Magic Wand, legata al mondo del Fintech offriva un metodo di pagamento per eCommerce in grado di fornire prestiti istantanei per acquisti online: compri subito e paghi in seguito a rate. È Stata venduta solo 2 anni dopo a Klarna, una delle più importati società Fintech in Europa. L'operazione ha generato un cash in di Euro 484 mila con un multiplo rispetto al capitale investito di 2,7 e un IRR del 116%

